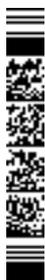




ELENCO ALLEGATI

- allegato 1. Elenco Elaborati del PFTE
- allegato 2. Comune di Verghereto: Parere tecnico comunale per aspetti di competenza prot. n. 6815 del 01/10/2024 (PG.AT/2024/0010351 del 01/10/2024)
- allegato 3. Comune di Verghereto: Autorizzazione paesaggistica semplificata prot. n. 980 del 06/02/2024 (prot. ATERSIR n. PG.AT/2024/0002288 del 29/02/2024), con allegati
- Allegato 3A: Parere istruttorio MIC_SABAP-RA|17/11/2023|0017887-P
- Allegato 3B: Parere SS-PNRR_UO1|01/02/2024|0003809-P
- allegato 4. Comune di Verghereto: Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 7047 del 08/10/2024 (PG.AT/2024/0010497 del 08/10/2024)
- Allegato 4A: Parere istruttorio MIC_SABAP|19/09/2024|0015147-P
- Allegato 4B: Parere SS-PNRR_UO6|27/09/2024|0027875-P
- allegato 5. Comune di Verghereto: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/09/2024, trasmessa con nota prot. 7048 del 08/10/2024 (PG.AT/2024/0010499 del 08/10/2024)
- allegato 6. Unione dei Comuni Valle del Savio: Parere preliminare per svincolo idrogeologico prot. n. 0034118/2024 del 02/09/2024 (PG.AT/2024/0009275 del 02/09/2024)
- allegato 7. Provincia di Forlì-Cesena: Decreto presidenziale n. 106 del 01/10/2024 trasmesso con nota prot. n. 27227/2024 del 03/10/2024 (PG.AT/2024/0010402 del 07/10/2024)
- allegato 8. Provincia di Forlì-Cesena: Conferma dell'espressione provinciale con nota prot. n. 0027907/2024 del 10/10/2024 (PG.AT/2024/0010606 del 10/10/2024)





- allegato 9. Arpae di Forlì-Cesena: Parere prot. n. PG/2024/156531 del 30/08/2024 (PG.AT/00009228 del 30/08/2024)
- allegato 10. Arpae di Forlì-Cesena: Nota prot. n. PG/2024/175815 del 30/09/2024 (PG.AT/00010231 del 01/10/2024)
- allegato 11. Arpae di Forlì-Cesena: Concessione per occupazione di area demaniale del Torrente Alferello: DET-AMB-2020-6159 del 17/12/2020
- allegato 12. Arpae di Forlì-Cesena: Concessione per occupazione di area demaniale del Fosso Pian del Grillo: DET-AMB-2020-6160 del 17/12/2020
- allegato 13. Arpae di Forlì-Cesena: Concessione per occupazione di area demaniale del Fosso Corsicchio: DET-AMB-2020-6162 del 17/12/2020
- allegato 14. Arpae di Forlì-Cesena: Concessione per occupazione di area demaniale del Fosso del Ricavolo: DET-AMB-2020-6163 del 17/12/2020
- allegato 15. Arpae di Forlì-Cesena: Concessione per occupazione di area demaniale del Fosso Ca Giamprete: DET-AMB-2020-6164 del 17/12/2020
- allegato 16. AUSL della Romagna: Parere prot. n. 0226487/2024 (PG.AT/2024/9717 del 18/09/2024)
- allegato 17. AUSL della Romagna: Nota di conferma del parere già espresso, prot. n. PG.AT/2024/0010681 del 11/10/2024
- allegato 18. Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Settore Romagna: Nulla Osta Idraulico prot. n. 09/09/2024.0058011.U
- allegato 19. Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po: Contributo prot. n. 5900 del 21/06/2024 (PG.AT/2024/6865 del 21/06/2024)
- allegato 20. Adrigas S.p.A.: parere preliminare per interferenze prot. n. PG.AT/2024/0001703 del 20/02/2024 (confermato con nota prot. n.



PG.AT/2024/6038 del 30/05/2024 e nota PG.AT/2024/00008779 del 14/08/2024)

- allegato 21. E-Distribuzione ENEL S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia: parere preliminare per interferenze prot. n. E-DIS-20/02/2024-0202906 (PG.AT/2024/0001760 del 20/02/2024)
- allegato 22. Estratto controdeduzioni verbalizzate in data 08/10/2024 e relativi allegati
- allegato 23. Quadro Economico aggiornato, trasmesso dal Proponente HERA S.p.A. con nota prot. n. 0088649/24 del 15/10/2024 (PG.AT/2024/0010786 del 16/10/2024)
- allegato 24. Modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 (PG.AT/2023/0012562 del 07/12/2023)
- allegato 25. Perimetrazione dell'agglomerato AFC0144 (PG.AT/2023/0009540 del 09/09/2024)



**ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA:
“RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO” IN COMUNE DI
VERGHERETO (FC) – CUP 82E22000130001**

• **GENERALI**

Prot. n. PG.AT/2023/0012560 del 07/12/2023

1. DG00 R G 0001 Relazione generale
2. DA00 R G 0001 Relazione di impatto acustico
3. CH00 R D 0001 Relazione idraulica
4. DG00 B G 0001 Documentazione fotografica
5. DG00 P T 0001 Monografia dei capisaldi
6. DG00 P G 0010 Sezioni di scavo e particolari costruttivi
7. DG00 P G 0012 Planimetria delle demolizioni e nuove costruzioni
8. DG00 P G 0013 Planimetria di cantiere - 1 di 2
9. DG00 P G 0014 Planimetria di cantiere - 2 di 2

Prot. n. PG.AT/2023/0012561 del 07/12/2023

10. DG00 R G 0003 Cronoprogramma
11. DG00 P U 0001 Planimetria inquadramento urbanistico - 1 di 2
12. DG00 P U 0002 Planimetria inquadramento urbanistico - 2 di 2
13. DG00 R G 0004 Relazione paesaggistica
14. DG00 R G 0005 Piano di gestione delle materie

Prot. n. PG.AT/2024/0000773 del 29/01/2024

15. DA00 R G 0004 Relazione di sostenibilità dell'opera
16. DG00 R G 0007 Piano preliminare di manutenzione dell'opera

Prot. n. PG.AT/2024/0002288 del 29/02/2024

17. DA00 L V 0001 Piano particellare di esproprio



Prot. n. PG.AT/2024/0006054 del 30/05/2024

18. DG00 P G 0001 Planimetria generale stato di fatto
19. DG00 P G 0002 Planimetria generale stato di progetto
20. DG00 P G 0004 Planimetria generale stato di progetto
21. DG00 P G 0005 Planimetria generale stato di progetto
22. DG00 P G 0006 Planimetria sottoservizi
23. DG00 P G 0007 Punti di vista fotografici
24. DG00 P G 0008 Planimetria attraversamenti corsi d'acqua demaniali - base CTR
25. DG00 P G 0009 Planimetria attraversamenti corsi d'acqua demaniali - base catastale
26. DG00 P D 0001 Profilo longitudinale 1 - 9 - 26
27. DG00 P D 0002 Profilo longitudinale 2 - 13 - 17
28. DG00 P D 0003 Profilo longitudinale 18 - 19 - 20 - 32
29. DG00 P D 0004 Profilo longitudinale 15 - 31
30. DG00 P D 0005 Profilo longitudinale 5 - 23
31. DG00 P D 0006 Profilo longitudinale 35 - 36 - 37 - 38 - 39
32. DG00 P D 0007 Profili attraversamenti corsi d'acqua demaniali - stato di fatto - 1 di 2
33. DG00 P D 0008 Profili attraversamenti corsi d'acqua demaniali - stato di fatto - 2 di 2
34. DG00 P D 0009 Profili attraversamenti corsi d'acqua demaniali - stato di progetto
35. DG00 P G 0011 Planimetria interferenza area boscata
36. DG00 R G 0006 Relazione agronomica - Inquadramento vegetazionale

Prot. n. PG.AT/2024/0006055 del 30/05/2024

37. DG00 P U 0003 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE
38. DG01 P U 0004 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE
39. DG02 P U 0005 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE
40. DG03 P U 0006 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE
41. DG00 P V 0001 Planimetria d'inquadramento catastale
42. DG00 P V 0002 Planimetria d'inquadramento catastale
43. DG00 P V 0003 Planimetria d'inquadramento catastale area depuratore



Prot. n. PG.AT/2024/0006056 del 30/05/2024

44. DG00 P T 0002 Corografia

Prot. n. PG.AT/2024/0006512 del 16/06/2024

45. DG00 R G 0002 Relazione di variante urbanistica

46. DA00 R G 0002 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT

47. DA00 R G 0003 VALSAT Sintesi non tecnica

Prot. n. PG.AT/2024/0009541 del 09/09/2024

48. N30162DG00GR313_0 Relazione di piantumazione

Prot. n. PG.AT/2024/0009748 del 18/09/2024

49. DG00 L G 0001 Elenco elaborati

Prot. n. PG.AT/2024/0010477 del 08/10/2024

50. DG00 R L 0001 Relazione geologica – geotecnica

51. DG00 P G 0003 Planimetria generale stato di progetto

Prot. n. PG.AT/2024/0010786 del 16/10/2024

52. DP00 L H 0001 Elenco prezzi unitari

53. DP00 L H 0002 Quadro economico

54. DP00 K H 0001 Computo metrico estimativo

55. DS00 R G 0001 Piano di sicurezza e coordinamento

CIVILI

Prot. n. PG.AT/2023/0012562 del 07/12/2023

1. DG00 R S 0001 Relazione IPRIPI e interventi strutturali di minore rilevanza

2. CU00 P G 0002 Sezioni di scavo

3. DA00 P G 0001 Planimetria generale con opere a verde, sistemazioni esterne e viabilità

4. DA00 P G 0002 Nuova viabilità di accesso - profilo longitudinale e sezioni tipologiche

5. DA00 P G 0003 Pozzetto deghiatore, grigliatura fine, accumulo aerato e sollevamento - piante e sezioni



6. DA00 P G 0004 Pozzetti ripartitori - piante e sezioni
7. DA00 P G 0005 Vasche imhoff - sgrassatura, sedimentazione primaria e digestione fanghi - piante e sezioni
8. DA00 P G 0006 Trattamento biologico - biodischi - pianta e sezioni
9. DA00 P G 0007 Vasche dortmund - sedimentazione secondaria - piante e sezioni
10. DA00 P G 0008 Muro di sostegno - pianta, sezioni e prospetti
11. DG00 R S 0002 Relazione di calcolo strutturale
12. DG00 R S 0003 Relazione sulla riduzione del rischio sismico "presismica" (DGR 1373/2011)
13. CX00 R N 0001 Relazione geotecnica

Prot. n. PG.AT/2024/0000773 del 29/01/2024

14. DG00 R S 0004 Piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale

Prot. n. PG.AT/2024/0010477 del 08/10/2024

15. DG00 C S 0001 Impianto di sollevamento Via Mameli - Planimetrie e sezioni

PROCESSO

Prot. n. PG.AT/2023/0012562 del 07/12/2023

1. DG00 R P 0001 Relazione tecnica di processo
2. HW00 P D 0010 Profilo idraulico
3. HW51 D P 0001 PFD
4. HW51 D P 0002 P&ID
5. HW51 P G 0001 Pozzetto deghiaiatore, grigliatura fine, accumulo aerato e sollevamento - piante e sezioni
6. HW51 P G 0002 Pozzetti ripartitori - piante e sezioni
7. HW51 P G 0003 Vasche imhoff - sgrassatura, sedimentazione primaria e digestione fanghi - piante e sezioni
8. HW51 P G 0004 Trattamento biologico - biodischi - pianta e sezioni
9. HW51 P G 0005 Vasche dortmund - sedimentazione secondaria - piante e sezioni
10. HW51 P G 0006 Pozzetto di campionamento - pianta e sezioni
11. HW51 P G 0007 Locale tecnico - piante e sezioni
12. DG00 L G 0002 Elenchi apparecchiature elettromeccaniche – strumenti



Prot. n. PG.AT/2024/0006054 del 30/05/2024

13. HW51 D P 0003 Planimetria, profilo rete e sezioni di scavo della rete fognaria ingresso impianto
14. HW51 P P 0001 Planimetria tubazioni - stato di progetto

ELETTRICI

Prot. n. PG.AT/2023/0012562 del 07/12/2023

1. EL00 R E 0001 Relazione tecnica di calcolo e dimensionamento elettrico - Sollevamento P1
2. EL00 R E 0003 Relazione tecnica di calcolo e dimensionamento elettrico - Impianto di depurazione
3. EL00 R E 0004 Relazione di calcolo illuminotecnico impianto di depurazione
4. EA00 R E 0005 relazione verifica fulminazioni - sollevamento P1
5. EA00 R E 0007 relazione verifica fulminazioni - Impianto di depurazione
6. EX00 D E 0003 Planimetria opere elettriche - Impianto di depurazione
7. EX00 D E 0004 Schema a blocchi quadri e componenti elettrici - Impianto di sollevamento P1
8. EX00 D E 0006 Schema a blocchi quadri e componenti elettrici - Impianto di depurazione
9. EL00 D E 0001 Schema elettrico unifilare d'impianto - Sollevamento P1
10. EL00 D E 0003 Schema elettrico unifilare d'impianto - Impianto di depurazione
11. EL00 S E 0001 Specifica tecnica opere elettriche sollevamento P1
12. EL00 S E 0003 Specifica tecnica opere elettriche impianto di depurazione

Prot. n. PG.AT/2024/0010477 del 08/10/2024

13. EX00 D E 0001 Planimetria opere elettriche - Sollevamento P1

	<p>Comune di Verghereto Provincia di Forlì – Cesena</p> <p>MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE</p>	<p>Settore Sviluppo del Territorio Ufficio urbanistica – Edilizia Privata Tel. 0543902313 fax 0543902377 e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it marzelli_s@unionevallesavio.it</p>	
--	--	---	--

Verghereto 01/10/2024

Spett.le

All'Agenda Territoriale
dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

PEC

dgatersir@pec.atersir.emr.it

p.c.

Al Servizio Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì-Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Agenda per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile
Settore Romagna

stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE - Agenzia Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna
aofc@cert.arpa.emr.it

Settore Ambiente Salvaguardia del Territorio Montano e
Protezione Civile
Ufficio vincolo idrogeologico
protocollo@pec.unionevallesavio.it

OGGETTO: Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'Art 158bis del D.Lgs.152/2006 - "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione.

PARERE di conformità alla disciplina dell'attività edilizia (art. 10 comma 1 lettera c) L.R. 15/2013 e smi.

VISTO CHE la Conferenza di Servizi decisoria è finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art.158bis del D. Lgs. 152/2006, e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Verghereto, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

VISTA la Validazione Tecnica inviata all'Agenda Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Sistemi Idrici e Rifiuti dal comune di Verghereto in data 18/06/2024 con Prot. 4573, con il quale si dichiarava, in risposta al verbale della 3a Conferenza di Servizi, svoltasi in data 31/05/2024, relativa al procedimento in oggetto, e alle successive integrazioni documentali pervenute in data 13/06/2024 assunte al Prot. n. 4484 del comune di Verghereto, che la documentazione integrata corrisponde, sia alle indicazioni e prescrizioni del Piano Strutturale Comunale PSC redatto come

Via Caduti d'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC)
P.IVA e C.F 00749660403
Tel. 0543 902313 Fax 0543 902377
Pec: verghereto@pec.unionevallesavio.it



	<p>Comune di Verghereto Provincia di Forlì – Cesena</p> <p>MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE</p>	<p>Settore Sviluppo del Territorio Ufficio urbanistica – Edilizia Privata Tel. 0543902313 fax 0543902377 e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it marzelli_s@unionevallesavio.it</p>	
---	---	---	---

variante integrativa al Piano Territoriale di coordinamento Provinciale PTCP, approvato con D.C.P. n.70346/146 del 19/07/2010, sia alle norme e alla cartografia del Regolamento Urbanistico Comunale RUE, approvato con delibera di C.C. n. 64 del 28.11.2014 e successiva Variante n. 01 al RUE approvata con delibera di C. dell'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 40 del 21.12.2016. Risultano limitatamente interessate le tavole di PSC e RUE del Comune di Verghereto le seguenti tavole:

- Tavola C.2 – Ambiti insediativi di progetto – PSC Comune di Verghereto
- Tavola B5.1 – Sistema infrastrutturale e tecnologico – PSC Comune di Verghereto
- Tavola 1.7 Alfero – Disciplina del territorio urbano – RUE Comune di Verghereto
- Tavola 2.7 Alfero - Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio urbano – RUE Comune di Verghereto

Precisando inoltre che la documentazione integrata relativa al PSC e al RUE del comune di Verghereto relativa alla Variante Urbanistica e di Valsat risulta coerente anche con le norme e le strategia del PUG adottato dal Comune di Verghereto con D.C.C. n. 27 del 13/05/2024, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 24/2017.

VISTA la seduta della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona, del 29/08/2024 in cui veniva discusso il seguente ordine del giorno:

- A) procedimento di variante urbanistica: condivisione degli esiti del deposito, delle eventuali osservazioni e delle relative controdeduzioni, ed indicazione degli adempimenti successivi
- B) raccolta dei pareri ambientali ai fini della procedura di VALSAT rilasciati dai Soggetti ambientalmente competenti
- C) verifica e raccolta degli altri pareri/atti indicati nell'elenco dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, assensi o quant'altro necessario per il rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione delle opere
- D) varie ed eventuali

Ritenuto di esprimere i seguenti pareri:

- **PARERE VARIANTE URBANISTICA**

Vista la validazione Tecnica inviata all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Sistemi Idrici e Rifiuti dal comune di Verghereto in data 18/06/2024 con Prot. 4573;

Viste le considerazioni espresse in premessa e vista l'espressione di valutazione positiva, sulla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, demandata al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 e smi, con delibera di C.C. n.45 del 30/09/2024 "Procedimento di Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di Hera S.P.A. "Risanamento Scarichi 7-33 Località Alfero" In Comune di Verghereto (Fc) – Cup H82E22000130001 – Variante Agli Strumenti di Pianificazione Urbanistica Psc, Rue e al Pug Ai Sensi della L.R. 24/2017"; si esprime **parere favorevole** in quanto sono state prodotte tutte le documentazioni necessarie al fine di predisporre la variante alla strumentazione urbanistica attualmente vigente nel Comune di Verghereto.

- **PARERE IMPIANTO DI DEPURAZIONE**



Comune di Verghereto
Provincia di Forlì – Cesena

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Settore Sviluppo del Territorio

Ufficio urbanistica – Edilizia Privata
Tel. 0543902313 fax 0543902377
e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it
marzelli_s@unionevallesavio.it



Si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole condizionato**, di conformità alla disciplina dell'attività edilizia (art. 10 comma 1 lettera c) L.R. 15/2013 e smi) al progetto in oggetto subordinando all'ottenimento delle seguenti autorizzazioni da ottenere preventivamente all'inizio dei lavori:

- al rilascio dell'Autorizzazione Sismica ai sensi della L.R. 19/2008 o agli adempimenti di cui alla DGR 687/2011, ai sensi della L.R. 19/2008;
- al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/2004 relativamente alla sola realizzazione dell'Impianto di Depurazione all'interno del progetto di Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione.
- al rispetto delle prescrizioni contenute negli articoli normativi di riferimento per ambiti, vincoli e tutele dei vari pareri espressi dagli enti convocati in conferenza di servizi;

• **PARERE IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO**

Si esprime, per quanto di competenza, **parere contrario** di conformità alla disciplina dell'attività edilizia (art. 10 comma 1 lettera c) L.R. 15/2013 e smi) al progetto in oggetto in quanto è stato previsto la realizzazione del nuovo manufatto relativo al sollevamento dei Reflui, in Via Mameli, Loc. Alfero, all'interno della ZONA B della perimetrazione dell'abitato da consolidare di Alfero, località inserita nel Piano Straordinario delle aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 2/2 del 28/09/1999 e D.G.R. n.1840 del 12/10/1999. Normativa approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 18/03/97. Per tali Zone la normativa tecnica del RUE del Comune di Verghereto, approvato con delibera di C.C. n. 64 del 28.11.2014, all'Art. G.2.1 ,comma 2, prevede:

“Sono da escludere tutti gli interventi di nuova edificazione.

Interventi edilizi compatibili, con particolare attenzione alle esigenze di consolidamento strutturale, sul patrimonio edilizio esistente nelle forme e nei modi di legge di seguito indicati:

a) gli interventi di:

- consolidamento strutturale e fondale;
- opere interne (art. 26 L. R. 47/1985)
- manutenzione ordinaria (art. 31 lettera a Legge 457/1978);
- manutenzione straordinaria (art. 31 lettera b Legge 457/1978);
- restauro scientifico (lettera A1 dell'art. 36 Lr 47/1978);
- restauro e risanamento conservativo (lettera A2 dell'art. 36 Lr 47/1978) e ristrutturazione (lettera A3 n.1 dell'art. 36 Lr 47/1978);

b) gli ampliamenti, purché non superino come entità massima il 20% del volume totale dell'edificio, previo studio geotecnico di dettaglio della zona, esteso ad un intorno significativo e verifica aggiornata delle condizioni geomorfologiche.”

Nell'allegato G – Pianificazione di Bacino – della Variante n. 1 delle Norme del RUE approvata con delibera di C. dell'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 40 del 21.12.2016, all'Art. G.1 comma 7 e 8:

“7. Al fine della prevenzione e riduzione del rischio da frana (ai sensi dell'art. 12 del Piano di Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell' ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po) per centri abitati, nuclei abitati, elementi infrastrutturali, ed insediamenti in



Comune di Verghereto
Provincia di Forlì – Cesena

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Settore Sviluppo del Territorio

Ufficio urbanistica – Edilizia Privata
Tel. 0543902313 fax 0543902377
e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it
marzelli_s@unionevallesavio.it



genere, il PSC individua e disciplina le aree in cui i fenomeni di dissesto, come individuati dall'Autorità Bacini Regionali Romagnoli nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, interferiscono o possono interferire con i suddetti elementi. Tali aree ove sussiste un livello di rischio elevato e molto elevato sono riportate nella tavola B3 del PSC, nelle tavole 1, 2 e 3 del RUE.

8. Il perimetro delle aree a rischi di frana, di cui al precedente settimo comma, comprende una suddivisione del territorio in tre zone a diverso grado di pericolosità:

- zona 1 - area in dissesto;
- **zona 2 - area di possibile evoluzione del dissesto;**
- zona 2b
- zona 3 – area di possibile influenza del dissesto. A tali zonizzazioni sono associate le specifiche disposizioni di tutela e limitazioni agli usi e trasformazione dei suoli precisate nei successivi commi.”

il comma 12 dell'art. G.1 della presente normativa riporta:

“Nelle Zone 2 è vietata la costruzione di nuovi manufatti edilizi di qualunque tipo.”

La normativa recepita negli strumenti comunali attualmente vigenti ricalca in maniera precisa i dettami della normativa del PAI dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e nello specifico i dettami dell'art.12 “Aree a Rischio Frane”. I commi 7 e 8 dispongono che nelle *Zone 2 -aree di possibile evoluzione del dissesto* siano ammissibili anche tutti gli interventi previsti per le *Zone 1-area dissestata*. Il comma 4 dell'art. 12 riporta che nelle Zone 1 è vietato procedere alla ricostruzione di immobili distrutti o alla costruzione di nuovi manufatti di qualunque tipo, escludendo di fatto la possibilità di realizzazione di NUOVI manufatti di qualsiasi tipo.

Questo non vale per i manufatti esistenti in quanto il legislatore al comma 5 alla lettera d) da una possibilità di intervento proprio sui manufatti esistenti all'interno delle Zone 1 : *“gli interventi necessari per la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili...”*, dove risulta evidente che la manutenzione, l'ampliamento e la ristrutturazione siano operabili su manufatti già esistenti, non andando in contrasto con i dettami del sopracitato comma 4.

La stessa regione Emilia Romagna con la Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 15/04/2019, definisce i Sollevamenti come quell'insieme di MANUFATTI utili al corretto funzionamento del sistema di reti fognarie.

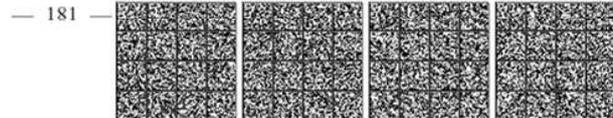
Considerando l'utilissimo contributo rilasciato dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume PO (Prot. ADBPON. 5900 del 21/06/2024), non se ne condivide le considerazioni in quanto il progetto proposto per la realizzazione della Nuova stazione di sollevamento in via Mameli, è da intendersi a tutti gli effetti come un nuovo manufatto, in un contesto fragile ed in prossimità di abitazioni private (circa 4,60 mt dai fabbricati esistenti).

Le motivazioni del parere contrario, sono motivate dalle considerazioni espresse in precedenza, avvalorate anche dal fatto che il nuovo manufatto, che di fatto va ad interessare l'area individuata in Via Mameli ad Alfero con uno scavo nella sede stradale fino alla profondità di mt. 4,60, in un contesto di fragilità e con abitazioni private nelle immediate vicinanze, non verifica le garanzie di sicurezza migliorative obbligatorie dell'intervento, in quanto secondo quanto riportato nella Relazione Geologica (DG00RL0001_relazione geologica_rev05) il Fattore di Sicurezza rilevato minimo della sezione AA' su Via Mameli dello Stato di Fatto, risulta maggiore al Fattore di Sicurezza rilevato minimo nella stessa sezione a parità di condizione dello Stato di Progetto. Si precisa che nella circolare alla NTC 2018 (D.M. del 17/01/2018), al paragrafo C 6.3.5, II° capoverso prescrive che:



C6.3.5 INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE

Nel dimensionamento degli interventi di stabilizzazione devono essere valutate le condizioni di stabilità iniziali, prima dell'esecuzione dell'intervento, e quelle finali, ad intervento eseguito, in modo da valutare l'incremento del margine di sicurezza rispetto al cinematiso di collasso critico potenziale o effettivo. In dipendenza della tipologia di intervento deve essere valutata l'evoluzione temporale dell'incremento del coefficiente di sicurezza nel tempo, per garantire il raggiungimento di condizioni di



stabilità adeguate in tempi compatibili con i requisiti di progetto. In ogni caso, le condizioni di stabilità devono essere verificate non solo lungo il cinematiso di collasso critico originario, ma anche lungo possibili cinematisi alternativi che possano innescarsi a seguito della realizzazione dell'intervento di stabilizzazione.

Se un pendio è interessato da una nuova costruzione, il progettista deve verificare la stabilità del pendio prima della realizzazione dell'opera, quantificandone il coefficiente di sicurezza nelle condizioni più critiche. Se in queste condizioni il valore del coefficiente di sicurezza è giudicato adeguato alla nuova costruzione si procede alle verifiche dell'opera, valutandone anche la stabilità globale secondo quanto prescritto nel §6.8.2. Il progettista deve poi rianalizzare la stabilità del pendio tenendo conto della presenza della nuova costruzione e controllando che il valore del coefficiente di sicurezza non risulti inferiore al valore ottenuto con l'analisi effettuata prima della costruzione dell'opera. In caso contrario, è necessario predisporre interventi di stabilizzazione del pendio per riportarne il margine di sicurezza finale almeno pari a quello precedente la realizzazione della nuova opera.

Nel caso di frane di ampie dimensioni, per le quali non sempre è possibile giungere alla stabilizzazione, gli interventi possono essere progettati con il fine di rallentare l'evoluzione dei fenomeni in atto. In tal caso, l'efficacia di un intervento sul pendio deve essere valutata in termini di riduzione della pericolosità. Poiché l'obiettivo finale è la mitigazione del rischio per la vita umana e per le proprietà, in alcuni casi possono essere concepiti interventi di protezione (reti paramassi, vasche di accumulo, ecc.), che non incidono sulla pericolosità dell'evento franoso ma sulla protezione di persone e cose.

dove si prescrive che il progettista deve verificare la stabilità del pendio prima della realizzazione dell'opera, quantificandone il coefficiente di sicurezza nelle condizioni più critiche. L'articolo prosegue specificando che solo dopo che il progettista ha valutato le condizioni dello stato dei luoghi e il valore di sicurezza è giudicato adeguato alla nuova costruzione si procede alle verifiche dell'opera.



Il responsabile del Settore
Sviluppo del Territorio
Arch. Samuele Marzelli
**firmato digitalmente*

	<p>Comune di Verghereto Provincia di Forlì – Cesena</p> <p>MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE</p>	<p>Settore Sviluppo del Territorio Ufficio urbanistica – Edilizia Privata Tel. 0543902313 fax 0543902377 e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it marzelli_s@unionevallesavio.it</p>	
--	---	---	--

Verghereto 06/02/2024

Spett.le

Ing. Luca Migliori
 Hera spa
 Via Cristina Campo
 Bologna (BO).

PEC

direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
 CON PROCEDURA SEMPLIFICATA
 ai sensi del DPR 31 del 13/02/2017
 art. 146 del D.Lgs 42/2004 s.m.i.**

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Vista l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica con Procedura Semplificata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 31/2017, relativa L'INTERVENTO DI ABBATTIMENTO ALBERI PER ESECUZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AI FINI DEL RISANAMENTO DELL'AGGLOMERATO "ALFERO" COME DA DGR 201/2016, sui terreni distinti catastalmente al Foglio n. 7 particella n. 142, trasmessa a questo ente in data 01/09/2022 con Prot. 5829 da:

- Ing. Luca Migliori, procuratore speciale di Hera spa, Via Cristina Campo n. 15 – Bologna - e-mail direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it; per opere relative **ALL' INTERVENTO DI ABBATTIMENTO ALBERI PER ESECUZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AI FINI DEL RISANAMENTO DELL'AGGLOMERATO "ALFERO" COME DA DGR 201/2016**, sui terreni distinti catastalmente al Foglio n. 7 particella n. 142, con allegato progetto e relazione asseverata a firma del:

_ Ing. Luca Migliori, procuratore speciale di Hera spa, Via Cristina Campo n. 15 – Bologna - e-mail direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it;

Vista la documentazione tecnica-progettuale prodotta, rispondente a quanto previsto dal Capo II del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 ed in particolare:

- Domanda_di autorizzazione paesaggistica_semplificata;
- Relazione_paesaggistica_semplificata;
- DA00PG0001_Planimetria_opere_verde_viabilita_rev02.pdf;
- DG00PT0002_corografia_rev06.pdf;
- DG00PV0003_planimetria_catastale_area_depuratore_rev04.pdf;
- DG00RG0001_relazione_generale_rev04.pdf;
- Dich sost marca da bollo.pdf;
- Impegno vendita_Particella 142 Foglio 7;
- Pagamento diritti segreteria;

Dato atto che:

l'intervento **DI ABBATTIMENTO ALBERI PER ESECUZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AI FINI DEL RISANAMENTO DELL'AGGLOMERATO "ALFERO" COME DA DGR 201/2016**, sui terreni distinti catastalmente al Foglio n. 7 particella n. 142 risulta assoggettato a tutela paesaggistica di cui all' art. 142 del DLgs n. 42/2004 in base all' elaborato E1 del PTCP-PSC vigente in quanto:

- fascia di tutela fluviale (comma 1 lett. c).

Via Caduti d'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC)
 P.IVA e C.F 00749660403
 Tel. 0543 902313 Fax 0543 902377
 Pec: verghereto@pec.unionevallesavio.it

U

COMUNE DI VERGHERETO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.000980/2024 del 06/02/2024

Firmatario: SAMUELE MARZELLI



Comune di Verghereto
Provincia di Forlì – Cesena

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Settore Sviluppo del Territorio

Ufficio urbanistica – Edilizia Privata
Tel. 0543902313 fax 0543902377
e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it
marzelli_s@unionevallesavio.it



Considerato che tale intervento rientra nella zona di tutela fluviale di cui all'Art. 142 c.1 lett c del DLgs n. 42/2004 in base all' elaborato E2.2 del PTCP-PSC vigente, relativa al Fosso dell'Alferello; valutato che le opere rientrano tra gli interventi soggetti a procedura semplificata di cui al DPR 31/2017 di cui al punto, 22 dell'allegato B;

Atteso che l'area è ricompresa tra gli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza della componente naturale e ambientale di cui all'Art. A-18d della L.R. 20/2000, costituiti da quelle parti del territorio in cui vi è una quasi esclusiva dominante del sistema boschivo, inframmezzato da seminativi e prato-pascolo. Caratterizzano il territorio montano, in particolare nella fascia di pre-parco. Le forme zootecniche presenti sono per lo più legate al territorio (bovini ed equini) e presentano caratteristiche di zootecnia montana, per le quali incentivare la qualità e la tipicità delle razze.

Per l'ambito agricolo di rilievo paesaggistico il Piano Provinciale (Art. 73) definisce il perseguimento dei seguenti obiettivi: - sostenere e rafforzare l'identità territoriale, favorendo una più forte identificazione dell'azienda agricola e dello spazio rurale con i valori di positività (produttivi - colturali - ambientali - naturalistici - paesaggistici - tradizionali - culturali - storici - antropologici) espressi dal territorio in cui la stessa è collocata; - migliorare e potenziare le funzioni produttive, ecologiche, bioclimatiche, ecologiche e fruitivo - ricreative del sistema forestale e boschivo, la conservazione e/o ricostituzione del patrimonio naturalistico con funzione di miglioramento della rete ecologica, riqualificazione del paesaggio agrario e protezione idrogeologica; - sviluppare le potenzialità produttive ed il ruolo multifunzionale delle aziende agricole . Il RUE del Comune di Verghereto disciplina gli interventi nelle aree di valore naturale e ambientale secondo i seguenti indirizzi: a) mantenimento della conduzione agricola del territorio a favore del presidio territoriale e della difesa dell'ambiente; b) perseguimento della massima integrazione dei valori oggetto della tutela con le attività delle aziende agricole, potenziando la multifunzionalità e le forme di sviluppo locale integrato previste dalla programmazione e pianificazione settoriale regionale e provinciale per i territori interessati. In particolare in tali aree sono ammesse funzioni rivolte all'offerta di servizi ambientali, all'utilizzo sostenibile della risorsa silvicola, agli aspetti turistico – ricreativi e fruitivi, alla valorizzazione delle produzioni agro-zootecniche, alle attività scientifico didattiche e culturali, all'offerta agrituristica ed al turismo rurale; c) realizzazione degli interventi edilizi tramite il prioritario recupero del patrimonio edilizio esistente e la sua valorizzazione attraverso usi e insediamento di funzioni in conformità agli obiettivi di valorizzazione di cui al punto precedente.

Le opere consistono in:

_ L'intervento di taglio delle alberature su un'area larga 6 metri e lunga 165 metri, risulta essere necessario al fine di effettuare una campagna di indagini geognostiche nel sito in cui verrà realizzazione un impianto di depurazione a biodischi (il taglio alberi dell'intera area sarà poi oggetto di successiva richiesta). La realizzazione dell'impianto di cui sopra rientra nel progetto di risanamento dell'agglomerato Alfero (intervento DGR201/2016 e successivi, priorità 1A) che prevede la separazione delle reti fognarie del centro abitato con collettamento delle acque nere ad idoneo impianto di trattamento.

PERTANTO

In riferimento alla richiesta di autorizzazione paesaggistica e alle note citate in oggetto;

Vista la documentazione tecnica-progettuale prodotta, rispondente a quanto previsto dal Capo II del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 relativa alle integrazioni documentali a seguito di un primo parere di diniego composte dalla seguente documentazione:

- Richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata - Invio chiarimenti e integrazioni;
- Allegato D Relazione_paesaggistica_semplificata rev.03;
- DA00PG0001_Planimetria_opere_verde_viabilità_rev05.pdf;
- DA00RG0002_relazione di compatibilità ambientale_rev02.pdf;
- DG00PG0011_planimetria_area_boscata_rev02.pdf;
- DG00PT0002_corografia_rev08.pdf;
- DG00PV0003_planimetria_catastale_area_depuratore_rev06.pdf;
- DG00RG0001_relazione_generale_rev09.pdf;
- Dich sost marca da bollo.pdf;

Via Caduti d'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC)
P.IVA e C.F 00749660403
Tel. 0543 902313 Fax 0543 902377
Pec: verghereto@pec.unionevallesavio.it

	<p>Comune di Verghereto Provincia di Forlì – Cesena</p> <p>MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE</p>	<p>Settore Sviluppo del Territorio Ufficio urbanistica – Edilizia Privata Tel. 0543902313 fax 0543902377 e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it marzelli_s@unionevallesavio.it</p>	
---	--	---	---

- Impegno vendita Particella 142 Foglio 7;
- Pagamento diritti segreteria;

Verificato che parte delle opere sono effettivamente riconducibili nella fattispecie degli interventi previsti al **punto 22** dell'allegato **B** del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31: “ *taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista*” rientrante all'interno di quegli interventi “di lieve entità” e quindi, soggetto a procedimento semplificato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 31 del 13/02/2017;

Accertato che l'intervento risulta assoggettato a tutela paesaggistica di cui all' art. 142 del DLgs n. 42/2004 in base all' elaborato E2.2 del PTCP-PSC vigente in quanto:

- fascia di tutela fluviale (comma 1 lett. c).

Valutato conforme alle esigenze di tutela, l'impiego di materiali nelle opere previste, tale da rendere l'intervento nel suo insieme, compatibile con il contesto e con i valori paesaggistici presenti qualificati dalla presenza di una fascia di rispetto fluviale.

Vista l'istanza di Proposta di Autorizzazione paesaggistica semplificata inviata per la richiesta di parere al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, con prot. n. 727 del 03/02/2023;

Considerato che in risposta a tale istanza, la Soprintendenza ABAP rilasciava un primo preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, con prot. 3039 del 23 febbraio 2023;

Considerato che a seguito del preavviso di diniego si sono avviate interlocuzioni tra la Soprintendenza medesima ed il proponente per la verifica di nuove soluzioni progettuali;

Considerato che il proponente ha inoltrato anche a questa Soprintendenza speciale la nuova soluzione progettuale con la nota n. 103911 del 21.11.2023;

Visto il parere istruttorio favorevole espresso su tale nuova soluzione in esito all'espletamento dell'attività istruttorie di competenza dalla Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota prot. n. 17887 del 17.11.2023, che si allega alla presente e contenente le valutazioni sull'autorizzazione ex art. 146, pervenuto al Comune di Verghereto con nota del 02/02/2024 Prot. 865;

Visto il parere istruttorio favorevole espresso su tale nuova soluzione in esito all'espletamento dell'attività istruttorie di competenza dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che si allega alla presente e contenente le valutazioni sull'autorizzazione ai sensi dell' art. 146, pervenuto al Comune di Verghereto con nota del 02/02/2024 Prot. 865;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i.;

Visto il D.M. 12 dicembre 2005;

Visto il DPR 31 del 13/02/2017;

tutto ciò premesso; valutata la compatibilità urbanistica, edilizia e paesaggistica dell'intervento proposto ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 s.m.i. e dell'art. 11 del D.P.R. 31 del 13/02/2017;

AUTORIZZA
ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. e del D.P.R. 31/2017

Via Caduti d'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC)
P.IVA e C.F 00749660403
Tel. 0543 902313 Fax 0543 902377
Pec: verghereto@pec.unionevallesavio.it



Comune di Verghereto
Provincia di Forlì – Cesena

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Settore Sviluppo del Territorio

Ufficio urbanistica – Edilizia Privata
Tel. 0543902313 fax 0543902377
e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it
marzelli_s@unionevallesavio.it



- Ing. Luca Migliori, procuratore speciale di Hera spa, Via Cristina Campo n. 15 – Bologna - e-mail direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it;

per opere relative **ALL' L'INTERVENTO DI ABBATTIMENTO ALBERI PER ESECUZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AI FINI DEL RISANAMENTO DELL'AGGLOMERATO "ALFERO" COME DA DGR 201/2016**, sui terreni distinti catastalmente al Foglio n. 7 particella n. 142, con le modalità riportate nei seguenti elaborati grafici allegati alla presente, quale parte integrante e sostanziale a firma di:

Ing. Luca Migliori, procuratore speciale di Hera spa, Via Cristina Campo n. 15 – Bologna - e-mail direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it;

documentazione tecnica-progettuale prodotta:

- Richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata - Invio chiarimenti e integrazioni;
- Allegato D Relazione_paesaggistica_semplificata_rev.03;
- DA00PG0001_Planimetria_opere_verde_viabilità_rev05.pdf;
- DA00RG0002_relazione di compatibilità ambientale_rev02.pdf;
- DG00PG0011_planimetria_area_boscata_rev02.pdf;
- DG00PT0002_corografia_rev08.pdf;
- DG00PV0003_planimetria_catastale_area_depuratore_rev06.pdf;
- DG00RG0001_relazione_generale_rev09.pdf;
- Dich sost marca da bollo.pdf;
- Impegno vendita_Particella 142 Foglio 7;
- Pagamento diritti segreteria;

INFORMA

Ai sensi del D.Lgs 42/04 s.m.i. e del D.P.R. n. 319 del 13/02/2017 che la presente autorizzazione: costituisce **atto autonomo** e presupposto rispetto al Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio (art. 146, comma 4 del D.Lgs 42/04 s.m.i.); è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I Lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo alla scadenza del quinquennio medesimo. **Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento**, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato (art. 146, comma 4 del D.Lgs 42/04 s.m.i.).

AVVERTENZE

Che il presente atto è rilasciato facendo salvi i diritti e gli interessi di terzi, vero i quali il titolare dell'autorizzazione assume ogni responsabilità rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo e modo, e per qualsiasi ragione essere cagionato dall'autorizzazione stessa.



Il responsabile del Settore
Sviluppo del Territorio
Arch. Samuele Marzelli
**firmato digitalmente*

Allegati:

- Parere istruttorio dalla Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota prot. n. 17887 del 17.11.2023, pervenuto al Comune di Verghereto con nota del 02/02/2024 Prot. 865;

Via Caduti d'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC)
P.IVA e C.F 00749660403
Tel. 0543 902313 Fax 0543 902377
Pec: verghereto@pec.unionevallesavio.it



Comune di Verghereto
Provincia di Forlì – Cesena

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Settore Sviluppo del Territorio

Ufficio urbanistica – Edilizia Privata
Tel. 0543902313 fax 0543902377
e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it
marzelli_s@unionevallesavio.it



- parere istruttorio dalle Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, pervenuto al Comune di Verghereto con nota del 02/02/2024 Prot. 865;



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

Alla Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Class. 34.43.01/72.4 *Allegati* 2 allegati + 2 cartelle compresse

Risposta al Foglio n. 727 *del* 03/02/2023

N. Prot. Entrata n. 1777 *del* 03/02/2023

Risposta al Foglio n. 84418 *del* 21/09/2023

N. Prot. Entrata n. 14522 *del* 22/09/2023

***Oggetto:* VERGHERETO (FC), Località Alfero**

Proponente: Hera S.p.a

Abbattimento alberi per esecuzione indagini geognostiche propedeutiche alla realizzazione dell'impianto di depurazione

Richiesta di Parere ai sensi del comma 5, art. 146, Parte III, D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Trasmissione parere istruttorio

In riferimento all'istanza in oggetto, pervenuta via PEC in data 03/02/2023 e integrata, a seguito di preavviso di diniego e successive interlocuzioni, in data 21 settembre 2023, relativa alla rimozione di porzione di vegetazione boschiva per consentire l'effettuazione di sondaggi geognostici preliminari al progetto di realizzazione di impianto di depurazione in località Alfero, in comune di Verghereto (FC);

Rilevato che, da quanto dichiarato dal soggetto proponente, l'intervento di realizzazione del depuratore risulta essere oggetto di finanziamento con Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

Facendo seguito alla Circolare n. 2 del 07/04/2023 della DG-ABAP di questo Ministero, questo Ufficio esprime di seguito il proprio parere istruttorio di competenza.

Premesso che:

- in data 3 febbraio 2023 è pervenuta dal Comune di Verghereto una prima richiesta di parere per autorizzazione paesaggistica per i sondaggi geognostici in oggetto, che prevedeva, solo in previsione degli stessi, l'eradicazione di una fascia boscata di 6 metri di larghezza per 165 m di sviluppo lineare (*Allegato 1* alla presente: cartella compressa con allegati alla istanza originaria);

- In risposta a tale istanza, questa Soprintendenza rilasciava un primo preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, con prot. 3039 del 23 febbraio 2023 (*Allegato 2* alla presente);

- A seguito del citato preavviso di diniego, anche in relazione al fatto che il progetto del depuratore di Alfero è risultato finanziato con fondi PNRR, è stata avviata una fase di interlocuzione tra questa Soprintendenza e i soggetti proponenti l'intervento (Comune di Verghereto, Atersir e Hera S.p.a.);

- Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ha inviato in data 11 agosto 2023, a Hera s.p.a., una formale richiesta di documentazione integrativa in risposta alle osservazioni della Soprintendenza (acquisita per conoscenza agli Atti di questo Ufficio con prot. 12647 del 14 agosto 2023, *Allegato 3* alla presente);





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- Hera ha risposto presentando una nuova versione progettuale relativa alla realizzazione dei saggi, nella quale si prevede una superficie di disboscamento sensibilmente inferiore a quella inizialmente proposta, e limitata alle quattro aree di 10 x 10 m dedicate all'effettuazione dei saggi, collegate da pista di accesso della larghezza di 3 m.

In relazione a questa seconda versione progettuale (Allegato 4 alla presente, cartella compressa "Elaborati osservazioni integrazioni"),

Verificata la completezza della documentazione ed in particolare la conformità della relazione paesaggistica, prevista dal DPCM del 12/12/2005;

Esaminata la documentazione progettuale;

Considerate le preliminari valutazioni contenute nella relazione tecnica redatta dall'Amministrazione Comunale, dalle quali risulta che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1), lettera g) del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;

Vista l'attestazione della stessa Amministrazione in merito alla conformità del progetto alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di pubblico interesse e nel P.T.C.P.;

Questa Soprintendenza, limitatamente all'intervento di realizzazione dei saggi geognostici, ritiene l'intervento compatibile con i valori paesaggistici tutelati e pertanto esprime il proprio parere favorevole, fermo restando che il progetto di realizzazione dell'impianto di depurazione dovrà essere oggetto di nuova istanza di autorizzazione paesaggistica, sviluppando con particolare attenzione il tema progettuale del massimo rispetto possibile del contesto boschivo tutelato nel cui ambito si prevede la realizzazione dell'opera pubblica.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica,

considerato che il progetto complessivo prevede un significativo interessamento del sottosuolo sia in estensione che in profondità, sia su strade esistenti che in terreni agricoli/boschivi, con esecuzione di scavi a cielo aperto per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione su una vasta area di circa 1800 m², unitamente alla realizzazione di un nuovo sistema fognario (m lung. 5.600 × largh. 1,00 di collettori a gravità per le acque reflue) e di due impianti di sollevamento delle acque nere con relativi 700 m (largh. m 0,60) di condotte prementi;

preso atto che non risulta pervenuta a questo Ufficio alcuna istanza in merito al procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 28, co. 4 del D. Lgs. 42/2006 ed ex art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/20023;

valutato il finanziamento del progetto del depuratore con fondi PNRR e dunque l'urgenza a procedere;

preso atto della previsione di sondaggi geognostici preliminari al progetto di realizzazione del depuratore,





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

questa Soprintendenza richiede una lettura geoarcheologica delle colonne stratigrafiche recuperate per le indagini geognostiche previste, al fine di acquisire preventivamente tutti i dati disponibili sui suoli attraversati nei settori di intervento (così come previsto dall'All. I.8, co 2. del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici") per valutare in maniera il più efficace possibile la necessità di attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico in relazione all'impatto delle opere in progetto.

La presente non attribuisce legittimità ad eventuali opere realizzate in difformità alle disposizioni di legge.

Si invia copia della presente alla Commissione di Garanzia c/o Segretariato Regionale dell'Emilia-Romagna del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, ai sensi dell'art.47, comma 3 del D.P.C.M. 169/2019.

Si inoltra la documentazione istruttoria pervenuta dal Comune di Verghereto, da Atersir e da Hera S.P.A.

Questa Soprintendenza rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Responsabile del Procedimento

(arch. Alessandra Del Nista)

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Federica Gonzato)
firmato digitalmente

Funzionario responsabile per la tutela archeologica: dott.ssa Romina Pirraglia





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Class.: 34.43.01/1.8.57/2023

Allegati: 1 (Parere SABAP prot. 17887 del
17.11.2023)

Oggetto: **Verghereto (FC) - Località Alfero**

**Risanamento ambientale agglomerato di Alfero (scarichi 7-33) nel comune di Verghereto (FC)"
Abbattimento alberi per esecuzione indagini geognostiche propedeutiche alla realizzazione dell' im-
pianto di depurazione
PNRR- Misura 2, Componente C4, Investimento 4.4. Fognatura e depurazione.
Parte III del D.Lgs. 42/2004-Area tutelata ex art. 142 co. 1 lett. g)
Soggetto attuatore: Hera S.p.a
Richiedente: Comune di Verghereto
PARERE finalizzato al rilascio di AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.-**

Roma, vedi intestazione digitale

Al Comune di Verghereto
verghereto@pec.unionevallesavio.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna,
Forlì-Cesena e Rimini
sabap-ra@pec.cultura.gov.it

A Hera S.p.A.
direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

Visto il D. Lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura";

Visto il D. Lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria";



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

Visto il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura;

In riscontro alla nota di codesto Ente del 03.02.2023 con la quale è stato richiesto in origine il parere della Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini in merito all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che in risposta a tale istanza, la Soprintendenza ABAP rilasciava un primo preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, con prot. 3039 del 23 febbraio 2023;

Considerato che a seguito del preavviso di diniego si sono avviate interlocuzioni tra la Soprintendenza medesima ed il proponente per la verifica di nuove soluzioni progettuali;

Considerato che il proponente ha inoltrato anche a questa Soprintendenza speciale la nuova soluzione progettuale con la nota n. 103911 del 21.11.2023;

Visto il parere istruttorio favorevole espresso su tale nuova soluzione in esito all'espletamento dell'attività istruttoria di competenza dalla Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota prot. n. 17887 del 17.11.2023, che si allega alla presente e contenente le valutazioni sull'autorizzazione ex art. 146;

Rilevato che l'area d'intervento è soggetta a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. n. 42/2004;

Considerato che le opere in progetto, come attestato nel suddetto parere, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con i beni paesaggistici tutelati;

Ritenuto di condividere, pertanto, il parere favorevole espresso dalla competente Soprintendenza ABAP con nota prot. n. 17887 del 17.11.2023 che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante del presente atto,

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 146**

Per la realizzazione delle opere previste in oggetto, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, nel rispetto delle indicazioni in materia di tutela archeologica espresse nel sopra citato parere della Soprintendenza ABAP.

Ogni circostanza che, prima dell'inizio dei lavori o a lavori iniziati, modifichi i presupposti sulla base dei quali è stato rilasciato il parere ex art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente previa contestuale trasmissione degli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.



Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori per quanto attiene le scelte di carattere esecutivo. A tal fine la Direzione lavori, dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza ABAP competente che procederà secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ss-pnrr@cultura.gov.it

	<p>Comune di Verghereto Provincia di Forlì – Cesena</p> <p>MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE</p>	<p>Settore Sviluppo del Territorio Ufficio urbanistica – Edilizia Privata Tel. 0543902313 fax 0543902377 e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it marzelli_s@unionevallesavio.it</p>	
--	--	---	--

Verghereto 08/10/2024

Spett.le

Hera spa

Holding Energia Risorse Ambiente
Viale C. Berti Pichat 2/4
40127 Bologna (BO)

PEC

direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 24 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Vista l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, all'interno della conferenza di servizi istruttoria (ai sensi dell'articolo 14 comma 1 Legge n. 241/1990), indetta dalla Responsabile dell'Area Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, in prima convocazione in data 21/02/2024 e in seconda convocazione in data 04/03/2024, finalizzata a definire le attività propedeutiche all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto e della correlata variante urbanistica, per le opere di **REALIZZAZIONE DEL NUOVO DEPURATORE all'interno del progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'Art 158bis del D.Lgs.152/2006 - "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione**, sui terreni distinti catastalmente al Foglio n. 7 particella n. 142, trasmessa a questo ente in data 04/03/2024 da:

- Hera spa, Holding Energia Risorse Ambiente, Viale C. Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna (BO) - e-mail direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it; per le opere di **REALIZZAZIONE DEL NUOVO DEPURATORE all'interno del progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'Art 158bis del D.Lgs.152/2006 - "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione**, sui terreni distinti catastalmente al Foglio n. 7 particella n. 142, con allegato progetto e relazione asseverata a firma di:

Hera spa, Holding Energia Risorse Ambiente, Viale C. Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna (BO) - e-mail direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it;

Vista la documentazione tecnica-progettuale prodotta, rispondente a quanto previsto dal Capo II del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 ed in particolare:

- o DG00 R G 0001 Relazione generale;

Via Caduti d'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC)
P.IVA e C.F 00749660403
Tel. 0543 902313 Fax 0543 902377
Pec: verghereto@pec.unionevallesavio.it





Comune di Verghereto
Provincia di Forlì – Cesena

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Settore Sviluppo del Territorio

Ufficio urbanistica – Edilizia Privata
Tel. 0543902313 fax 0543902377
e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it
marzelli_s@unionevallesavio.it



- DG00 B G 0001 Documentazione fotografica;
- DG00 P T 0002 Corografia;
- DG00 P U 0001 Planimetria inquadramento urbanistico - 1 di 2;
- DG00 P U 0002 Planimetria inquadramento urbanistico - 2 di 2;
- DG00 P V 0003 Planimetria d'inquadramento catastale area depuratore;
- DA00 R G 0002 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT;
- DG00 P G 0011 Planimetria interferenza area boscata;
- DG00 R G 0004 Relazione paesaggistica;
- DG00 R G 0006 Relazione agronomica - Inquadramento vegetazionale;
- DA00 P G 0001 Planimetria generale con opere a verde, sistemazioni esterne e viabilità
- HW51 P G 0001 Pozzetto deghiaiatore, grigliatura fine, accumulo aerato e sollevamento - piante e sezioni;
- HW51 P G 0002 Pozzetti ripartitori - piante e sezioni;
- HW51 P G 0003 Vasche Imhoff - sgrassatura, sedimentazione primaria e digestione fanghi - piante e sezioni;
- HW51 P G 0004 Trattamento biologico - biodischi - pianta e sezioni;
- HW51 P G 0005 Vasche Dortmund - sedimentazione secondaria - piante e sezioni;
- HW51 P G 0006 Pozzetto di campionamento - pianta e sezioni;
- HW51 P G 0007 Locale tecnico - piante e sezioni;

Dato atto che:

l'intervento **REALIZZAZIONE DEL NUOVO DEPURATORE all'interno del progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'Art 158bis del D.Lgs.152/2006 - "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione** sui terreni distinti catastalmente al Foglio n. 7 particella n. 142 risulta assoggettato a tutela paesaggistica di cui all' art. 142 del DLgs n. 42/2004 in base all' Elaborato E1 del PTCP-PSC vigente e in base all'elaborato VT 3.18 *"Aree Soggette al Rilascio di Autorizzazione Paesaggistica D.Lgs 42/2004 Art. 146"* del PUG adottato dal Comune di Verghereto con Delibera di C.C. n. 27 del 13/05/2024, individuando l'area oggetto di intervento all'interno:

- Fasce di rispetto 150 m. D.Lgs 42/04 art 142 c.1 (comma 1 lett. c),
- Territori coperti da foreste e da boschi, Dlgs 42/04 art 142 c.1 (comma 1 lett. g),

Considerato che tale intervento rientra nella zona di tutela fluviale e in parte in area boscata di cui all'Art. 142 c.1 lett c), relativa al Fosso dell' Alferello ,e g) del della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, comma 1), lettera g) *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento... e lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (Torrente Alferello)*, in base all' Elaborato E1 del PTCP-PSC vigente e in base all'elaborato VT 3.18 *"Aree Soggette al Rilascio di Autorizzazione Paesaggistica D.Lgs 42/2004 Art. 146"* del PUG adottato dal Comune di Verghereto con Delibera di C.C. n. 27 del 13/05/2024;

Atteso che l'area è ricompresa tra gli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza della componente naturale e ambientale di cui all'Art. A-18d della L.R. 20/2000, costituiti da quelle parti del territorio in cui vi è una quasi esclusiva dominante del sistema boschivo, inframmezzato da seminativi e prato-pascolo. Caratterizzano il territorio montano, in particolare nella fascia di pre-parco. Le forme zootecniche presenti sono per lo più legate al territorio (bovini ed equini) e presentano caratteristiche di zootecnia montana, per le quali incentivare la qualità e la tipicità delle razze.

Per l'ambito agricolo di rilievo paesaggistico il Piano Provinciale (Art. 73) definisce il perseguimento dei seguenti obiettivi: - sostenere e rafforzare l'identità territoriale, favorendo una più forte identificazione dell'azienda agricola

Via Caduti d'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC)
P.IVA e C.F 00749660403
Tel. 0543 902313 Fax 0543 902377
Pec: verghereto@pec.unionevallesavio.it



Comune di Verghereto
Provincia di Forlì – Cesena

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Settore Sviluppo del Territorio

Ufficio urbanistica – Edilizia Privata
Tel. 0543902313 fax 0543902377
e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it
marzelli_s@unionevallesavio.it



e dello spazio rurale con i valori di positività (produttivi - colturali - ambientali - naturalistici - paesaggistici - tradizionali - culturali - storici - antropologici) espressi dal territorio in cui la stessa è collocata; - migliorare e potenziare le funzioni produttive, ecologiche, bioclimatiche, ecologiche e fruitivo - ricreative del sistema forestale e boschivo, la conservazione e/o ricostituzione del patrimonio naturalistico con funzione di miglioramento della rete ecologica, riqualificazione del paesaggio agrario e protezione idrogeologica; - sviluppare le potenzialità produttive ed il ruolo multifunzionale delle aziende agricole . Il RUE del Comune di Verghereto disciplina gli interventi nelle aree di valore naturale e ambientale secondo i seguenti indirizzi: a) mantenimento della conduzione agricola del territorio a favore del presidio territoriale e della difesa dell'ambiente; b) perseguimento della massima integrazione dei valori oggetto della tutela con le attività delle aziende agricole, potenziando la multifunzionalità e le forme di sviluppo locale integrato previste dalla programmazione e pianificazione settoriale regionale e provinciale per i territori interessati. In particolare in tali aree sono ammesse funzioni rivolte all'offerta di servizi ambientali, all'utilizzo sostenibile della risorsa silvicola, agli aspetti turistico – ricreativi e fruitivi, alla valorizzazione delle produzioni agro-zootecniche, alle attività scientifico didattiche e culturali, all'offerta agrituristica ed al turismo rurale; c) realizzazione degli interventi edilizi tramite il prioritario recupero del patrimonio edilizio esistente e la sua valorizzazione attraverso usi e insediamento di funzioni in conformità agli obiettivi di valorizzazione di cui al punto precedente.

Le opere consistono in:

_ Realizzazione di un impianto di depurazione a biodischi dimensionato con una potenzialità di 1000 abitanti equivalenti A.E. suddiviso tra quattro linee depurative. Questo verrà ubicato fuori dell'abitato in prossimità dello scarico 7. I reflui depurati verranno immessi nel Torrente Alferello tramite una nuova canalizzazione ed un nuovo scarico a monte dello scarico 7 che rimarrà in esercizio per le sole acque meteoriche una volta che sarà realizzato l'intervento in oggetto. La realizzazione dell'impianto di cui sopra rientra nel progetto di risanamento dell'agglomerato Alfero (intervento DGR201/2016 e successivi, priorità 1A) che prevede la separazione delle reti fognarie del centro abitato con collettamento delle acque nere ad idoneo impianto di trattamento.

PERTANTO

In riferimento alla richiesta di autorizzazione paesaggistica e alle note citate in oggetto;

Vista la documentazione tecnica-progettuale prodotta, rispondente a quanto previsto dal Capo II del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, composta dalla seguente documentazione:

- DG00 R G 0001 Relazione generale
- DG00 B G 0001 Documentazione fotografica
- DG00 P T 0002 Corografia
- DG00 P U 0001 Planimetria inquadramento urbanistico - 1 di 2
- DG00 P U 0002 Planimetria inquadramento urbanistico - 2 di 2
- DG00 P V 0003 Planimetria d'inquadramento catastale area depuratore
- DA00 R G 0002 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT
- DG00 P G 0011 Planimetria interferenza area boscata
- DG00 R G 0004 Relazione paesaggistica
- DG00 R G 0006 Relazione agronomica - Inquadramento vegetazionale
- DA00 P G 0001 Planimetria generale con opere a verde, sistemazioni esterne e viabilità
- HW51 P G 0001 Pozzetto deghiaiatore, grigliatura fine, accumulo aerato e sollevamento - piante e sezioni
- HW51 P G 0002 Pozzetti ripartitori - piante e sezioni

Via Caduti d'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC)
P.IVA e C.F 00749660403
Tel. 0543 902313 Fax 0543 902377
Pec: verghereto@pec.unionevallesavio.it



Comune di Verghereto
Provincia di Forlì – Cesena

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Settore Sviluppo del Territorio

Ufficio urbanistica – Edilizia Privata
Tel. 0543902313 fax 0543902377
e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it
marzelli_s@unionevallesavio.it



- HW51 P G 0003 Vasche imhoff - sgrassatura, sedimentazione primaria e digestione fanghi - piante e sezioni
- HW51 P G 0004 Trattamento biologico - biodischi - pianta e sezioni
- HW51 P G 0005 Vasche dortmund - sedimentazione secondaria - piante e sezioni
- HW51 P G 0006 Pozzetto di campionamento - pianta e sezioni
- HW51 P G 0007 Locale tecnico - piante e sezioni

Accertato che l'intervento risulta assoggettato a tutela paesaggistica di cui all' art. 142 del DLgs n. 42/2004 in base all' Elaborato E1 del PTCP-PSC vigente e in base all'elaborato VT 3.18 "Aree Soggette al Rilascio di Autorizzazione Paesaggistica D.Lgs 42/2004 Art. 146" del PUG adottato dal Comune di Verghereto con Delibera di C.C. n. 27 del 13/05/2024, individuando l'area oggetto di intervento all'interno:

- Fasce di rispetto 150 m. D.Lgs 42/04 art 142 c.1 (comma 1 lett. c),
- Territori coperti da foreste e da boschi, Dlgs 42/04 art 142 c.1 (comma 1 lett. g),

Valutato conforme alle esigenze di tutela, l'impiego di materiali nelle opere previste, tale da rendere l'intervento nel suo insieme, compatibile con il contesto e con i valori paesaggistici presenti qualificati dalla presenza di una fascia di rispetto fluviale e da un'area coperta da Foreste e da Boschi;

Vista l'istanza di Proposta di Autorizzazione paesaggistica semplificata inviata per la richiesta di parere al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, con prot. n. 2052 del 18/03/2024;

Visto il parere della CQAP espresso nella seduta del 10/04/2024 ed inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini in data 23/04/2024 con prot. 3004, con ad oggetto:

"Parere favorevole. Si prescrivono dei sistemi di mitigazione vegetale e/o cromatica che possano ridurre l'impatto dei volumi tecnici del depuratore e del muro di sostegno a monte dell'infrastruttura";

Visto il parere istruttorio favorevole con prescrizioni, espresso su tale nuova soluzione in esito all'espletamento dell'attività istruttorie di competenza dalla Soprintendenza SABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota prot. n. 15147 del 19/09/2024, che si allega alla presente e contenente le valutazioni sull' Autorizzazione ex art. 146, pervenuto al Comune di Verghereto con nota del 01/10/2024 Prot. 6781;

Visto il parere istruttorio favorevole con prescrizioni, espresso su tale nuova soluzione in esito all'espletamento dell'attività istruttorie di competenza dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 15716 del 30/09/2024, che si allega alla presente e contenente le valutazioni sull' autorizzazione ai sensi dell' art. 146, pervenuto al Comune di Verghereto con nota del 01/10/2024 Prot. 6781;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i.;

Visto il D.M. 12 dicembre 2005;

Visto il DPR 31 del 13/02/2017;

tutto ciò premesso; valutata la compatibilità urbanistica, edilizia e paesaggistica dell'intervento proposto ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 s.m.i. e dell'art. 11 del D.P.R. 31 del 13/02/2017;

AUTORIZZA

ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 24 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.

Via Caduti d'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC)
P.IVA e C.F 00749660403
Tel. 0543 902313 Fax 0543 902377
Pec: verghereto@pec.unionevallesavio.it

	<p>Comune di Verghereto Provincia di Forlì – Cesena</p> <p>MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE</p>	<p>Settore Sviluppo del Territorio Ufficio urbanistica – Edilizia Privata Tel. 0543902313 fax 0543902377 e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it marzelli_s@unionevallesavio.it</p>	
---	---	---	---

Hera spa, Holding Energia Risorse Ambiente, Viale C. Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna (BO) - e-mail direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it;

per opere relative alla **REALIZZAZIONE DEL NUOVO DEPURATORE all'interno del progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'Art 158bis del D.Lgs.152/2006 - "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione** sui terreni distinti catastalmente al Foglio n. 7 particella n. 142, con le modalità riportate nei seguenti elaborati grafici allegati alla presente, quale parte integrante e sostanziale a firma di:

Hera spa, Holding Energia Risorse Ambiente, Viale C. Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna (BO) - e-mail direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it;

documentazione tecnica-progettuale prodotta:

- DG00 R G 0001 Relazione generale;
- DG00 B G 0001 Documentazione fotografica;
- DG00 P T 0002 Corografia;
- DG00 P U 0001 Planimetria inquadramento urbanistico - 1 di 2;
- DG00 P U 0002 Planimetria inquadramento urbanistico - 2 di 2;
- DG00 P V 0003 Planimetria d'inquadramento catastale area depuratore;
- DA00 R G 0002 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT;
- DG00 P G 0011 Planimetria interferenza area boscata;
- DG00 R G 0004 Relazione paesaggistica;
- DG00 R G 0006 Relazione agronomica - Inquadramento vegetazionale;
- DA00 P G 0001 Planimetria generale con opere a verde, sistemazioni esterne e viabilità
- HW51 P G 0001 Pozzetto deghiaiatore, grigliatura fine, accumulo aerato e sollevamento - piante e sezioni;
- HW51 P G 0002 Pozzetti ripartitori - piante e sezioni;
- HW51 P G 0003 Vasche Imhoff - sgrassatura, sedimentazione primaria e digestione fanghi - piante e sezioni;
- HW51 P G 0004 Trattamento biologico - biodischi - pianta e sezioni;
- HW51 P G 0005 Vasche Dortmund - sedimentazione secondaria - piante e sezioni;
- HW51 P G 0006 Pozzetto di campionamento - pianta e sezioni;
- HW51 P G 0007 Locale tecnico - piante e sezioni;

Considerando vincolanti le prescrizioni espresse nei pareri pervenuti al Comune di Verghereto con nota del 01/10/2024 Prot. 6781, da parte della Soprintendenza SABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota prot. n. 15147 del 19/09/2024 e da parte della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 15716 del 30/09/2024.

INFORMA

Ai sensi del D.Lgs 42/04 s.m.i. e del D.P.R. n. 319 del 13/02/2017 che la presente autorizzazione: costituisce **atto autonomo** e presupposto rispetto al Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio (art. 146, comma 4 del D.Lgs 42/04 s.m.i.); è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I Lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo alla scadenza del quinquennio medesimo. **Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento**, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato (art. 146, comma 4 del D.Lgs 42/04 s.m.i.).

Via Caduti d'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC)
P.IVA e C.F 00749660403
Tel. 0543 902313 Fax 0543 902377
Pec: verghereto@pec.unionevallesavio.it



Comune di Verghereto
Provincia di Forlì – Cesena

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Settore Sviluppo del Territorio

Ufficio urbanistica – Edilizia Privata
Tel. 0543902313 fax 0543902377
e-mail: marzelli_s@comune.verghereto.fc.it
marzelli_s@unionevallesavio.it



AVVERTENZE

Che il presente atto è rilasciato facendo salvi i diritti e gli interessi di terzi, vero i quali il titolare dell'autorizzazione assume ogni responsabilità rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo e modo, e per qualsiasi ragione essere cagionato dall'autorizzazione stessa.



Il responsabile del Settore
Sviluppo del Territorio
Arch. Samuele Marzelli
**firmato digitalmente*

Allegati:

- Parere di competenza della Soprintendenza SABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota prot. n. 15147 del 19/09/2024, pervenuto al Comune di Verghereto con nota del 01/10/2024 Prot. 6781;
- Parere di competenza dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 15716 del 30/09/2024, pervenuto al Comune di Verghereto con nota del 01/10/2024 Prot. 6781;



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

Alla Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Class. 19.19/2.90

Allegati 4

Risposta al Foglio n. 1506 *del* 14/02/2024
Ns. Prot. Entrata n. 2488 *del* 19/02/2024
Risposta al Foglio n. 2052 (Comune di
Verghereto) *del* 18/03/2024
Ns. Prot. Entrata n. 4521 *del* 19/03/2024
Risposta al Foglio n. 3004
(Comune di Verghereto) *del* 23/04/2024
Ns. Prot. Entrata n. 6547 *del* 24/04/2024
Risposta al Foglio n. 6792 *del* 20/06/2024
Ns. Prot. Entrata n. 10053 *del* 21/06/2024
Risposta al Foglio n. 8291 *del* 31/07/2024
Ns. Prot. Entrata n. 12486 *del* 02/08/2024
Risposta al Foglio n. 70031 *del* 09/09/2024
Ns. Prot. Entrata n. 14518 *del* 11/09/2024

Oggetto: VERGHERETO (FC), Località Alfero

Servizio Idrico Integrato. "Risanamento scarichi 7-33". Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica

Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione

Proponente: Hera S.p.a.

**Conferenza di servizi istruttoria ex Art. 14, co. 1, Legge n. 241/90 - Forma simultanea modalità sincrona
Trasmissione parere istruttorio**

In riferimento al procedimento in oggetto, avviato con nota pervenuta via pec in data 31 luglio 2024, relativa alla realizzazione di potenziamento del sistema fognario, impianti di sollevamento e di un nuovo impianto di depurazione a servizio della frazione di Alfero in comune di Verghereto (FC);

Rilevato che l'intervento risulta essere oggetto di finanziamento con Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica";

Facendo seguito alla Circolare n. 2 del 07/04/2023 della DG-ABAP di questo Ministero, questo Ufficio esprime di seguito il proprio parere istruttorio di competenza.





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Sotto il profilo della **tutela paesaggistica**,
Premesso che:

Preventivamente al presente procedimento, su richiesta pervenuta in data 3 febbraio 2023, e sulla base dell'istruttoria di questa Soprintendenza inviata con prot. 17887 del 17 novembre 2023, codesta spettabile Soprintendenza Speciale PNR ha espresso, con nota prot. 3809 del 1 febbraio 2024 parere favorevole per l'autorizzazione paesaggistica per un primo intervento di rimozione di una porzione di vegetazione finalizzata all'esecuzione di saggi geognostici preordinati alla progettazione del depuratore;

Per quanto riguarda il presente procedimento, nell'ambito della seduta della conferenza di servizi sincrona svoltasi in data 29 agosto 2024, questa Soprintendenza, ai fini della corretta elaborazione del contributo istruttorio di competenza, ha richiesto ai proponenti l'invio di documentazione integrativa riguardante le preliminari indicazioni progettuali relative alle modalità di compensazione forestale da attuarsi a valle della prevista trasformazione di circa 7000 mq di bosco per la realizzazione dell'impianto di depurazione e le operazioni di cantiere relative all'area limitrofa (si allega il verbale della seduta della conferenza dei servizi, all'**allegato 4**);

Visto che le integrazioni richieste sono pervenute in data 9 settembre 2024 e acquisite agli Atti di questo Istituto con prot. 14518 del 11 settembre 2024, e si inoltrano con la presente a codesta Soprintendenza Speciale (**Allegati 1, 2 e 3**), che non le ha ricevute, a differenza del resto dei documenti progettuali relativi al procedimento, già agli atti di codesto Ufficio;

Visto che il Comune di Verghereto ha inoltrato la propria relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento con nota n. 2052 del 18 marzo 2024, acquisita al nostro prot. 4521 del 19 marzo 2024, nonché il parere della CQAP, pervenuto in data 23 aprile 2024 e acquisito agli Atti di questo Istituto con prot. 6547 del 24 aprile 2024, espresso in questi termini:

“Parere favorevole. Si prescrivono dei sistemi di mitigazione vegetale e/o cromatica che possano ridurre l'impatto dei volumi tecnici del depuratore e del muro di sostegno a monte dell'infrastruttura”;

Verificata la completezza della documentazione ed in particolare la conformità della relazione paesaggistica, prevista dal DPCM del 12/12/2005;

Esaminata la documentazione progettuale;

Considerate le preliminari valutazioni contenute nella relazione tecnica redatta dall'Amministrazione Comunale, dalle quali risulta che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1), lettera g) e lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Visto l'art. 146 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, secondo cui *“I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143 comma 1 lettera d) e 157, non possono distruggerli, né introdurre modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione”*, e visto che l'intervento in progetto prevede, dichiarata l'assenza di alternative localizzative, il taglio di un'ampia superficie boscata;

Visto il DL 3 aprile 2018, n. 34, che all'art. 8 detta la disciplina della trasformazione del bosco e opere compensative;

Visto il comma 2 dello stesso art. 8, che definisce l'ambito delle possibilità di trasformazione del bosco;

Visto il Regolamento Forestale della Regione Emilia Romagna, 1 agosto 2018, n. 3;

Visto l'art. 10 del PTPR della Regione Emilia Romagna, in particolare i commi 9, 9bis, 9ter, 10, 10bis, 10ter;

Vista la DGR 1734/2023, recante *“Criteri e direttive per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione dei relativi interventi compensativi (art.8 del D.Lgs. n. 34/2018 e art. 34 della L.R. n. 21/2011)”*;

Visto il carattere di opera pubblica dell'intervento in progetto;

Visto che la *“Relazione di piantumazione”* (Allegato 03), pervenuta come integrazione in data 9 settembre 2024, specifica che:

- L'intervento in progetto prevede il taglio di una superficie di quasi 7.000 mq di bosco ceduo, di cui, al termine dei lavori, circa 1.800 mq saranno occupati definitivamente dal depuratore con le sue pertinenze (pavimentazione, recinzione, strada di accesso, ...), mentre i rimanenti 5.200 mq ritorneranno ad essere occupati dal soprassuolo boschivo;
- l'attuale governo del bosco interessato dal taglio è a ceduo di cerro;
- il taglio dei 5.200 mq di bosco limitrofi al depuratore non comporterà, nelle intenzioni progettuali, eradicazione totale della copertura boschiva, ma il proseguimento di un trattamento a ceduo semplice, con il mantenimento degli apparati radicali e delle ceppaie, così da garantire l'emissione di ricacci e la perpetuazione per polloni radicali;
- in aggiunta alla garanzia di rimboschimento della stessa area di 5200 mq limitrofa al depuratore, vengono proposti due siti in cui sarà possibile attuare compensazione boschiva, situati in comune di Verghereto e di proprietà dello stesso; posti relativamente in località Balze e in località Tavollicci, i due siti risultano distanti dall'area di intervento, stante l'impossibilità di individuare aree idonee più prossime anche in considerazione della copertura boschiva del 70% del





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

territorio comunale di Verghereto, ma comunque posti ai margini della stessa ampia compagine boschiva che interessa l'intero massiccio del Monte Fumaiolo;

Questa Soprintendenza ritiene l'intervento compatibile con i valori paesaggistici tutelati e pertanto esprime il proprio parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

1. in considerazione del fatto che il taglio a ceduo della superficie boscata di 5200 mq limitrofa al depuratore è funzionale all'apertura della necessaria area di cantiere per la realizzazione dell'intervento, e che dunque tali superfici saranno presumibilmente interessate da operazioni di cantiere, passaggio di mezzi pesanti, stoccaggio di materiali e sistemazioni temporanee di varia natura, la cui compatibilità con le migliori condizioni di conservazione e di ripresa del bosco dovrà essere attentamente monitorata, dovranno essere messe in atto tutte le misure atte a garantire che le ceppaie assicurino l'effettivo ricaccio di nuovi polloni e la ricrescita del bosco. In particolare, a partire dalla stagione primaverile successiva al termine dei lavori, si dovrà verificare se le ceppaie mostrano nuovi ricacci, in modo che si possa continuare a gestire il bosco ceduo in continuità con il passato. Nel caso in cui ciò non avvenga, si dovrà provvedere all'eliminazione delle ceppaie e ad un nuovo reimpianto del bosco di cerro. Si dovrà operare attraverso la predisposizione di adeguato piano di coltura e conservazione redatto ai sensi e secondo le modalità stabilite dai "Criteri e direttive per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione dei relativi interventi compensativi" di cui alla DGR 1734/2023, anche ai fini del relativo monitoraggio. Con cadenza almeno annuale nei primi cinque anni, sarà presentata ai Comune di Verghereto una relazione sullo stato dell'accrescimento del bosco, utile anche a identificare ed eseguire gli eventuali interventi di protezione o ripiantumazione di soccorso che dovessero risultare necessari nei primi anni.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica,

considerato che il progetto complessivo che, anche nella sua ultima versione oggetto di valutazione, prevede un significativo interessamento del sottosuolo sia in estensione che in profondità, sia su strade esistenti che in terreni agricoli/boschivi, con esecuzione di scavi a cielo aperto per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, unitamente alla realizzazione di un nuovo sistema fognario (m lung. 2650 × largh. 1,00 di collettori a gravità per le acque reflue) e di un impianto di sollevamento delle acque nere con relativi 300 m (largh. m 0,60) di condotte prementanti;

analizzati gli esiti della lettura geoarcheologica delle colonne stratigrafiche recuperate durante la realizzazione dei 5 carotaggi propedeutici al progetto di realizzazione del depuratore (cfr. Relazione di adArte s.r.l. acquisita al prot. di questo ufficio n. 11082 del 11/07/2024);





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

considerato che l'intervento interesserà sia terreno di campagna, sia strade bianche, sia strade asfaltate;

considerata la necessità di verificare la stratificazione sepolta in relazione al potenziale archeologico presunto ma non agevolmente delimitabile e all'impatto dell'opera,

in previsione delle criticità operativo-logistiche e tenuto conto che le caratteristiche del progetto rendono di fatto problematica e poco significativa l'esecuzione di sondaggi archeologici preliminari; richiamato quanto precedentemente espresso con propria nota prot. n. 4616 del 05/04/2019

questa Soprintendenza esprime il proprio parere favorevole alla realizzazione dei lavori così come previsti in progetto, subordinando l'esecuzione di tutte le attività di scavo a cielo aperto aventi profondità maggiore di 50 cm a controllo archeologico in corso d'opera.

L'assistenza sarà da condursi secondo le seguenti modalità:

a) il controllo dovrà essere eseguito con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica dell'intervento;

b) la ditta incaricata della sorveglianza dovrà produrre settimanalmente rapporto sulla progressione dei lavori anche in assenza di rinvenimenti (tratto interessato dalla sorveglianza, operatori presenti, eventuali segnalazioni, sospensioni, ecc.); tali rapporti potranno essere anche anticipati via mail, ma andranno poi allegati alla Relazione Archeologica Definitiva;

c) nel corso dei lavori la sorveglianza potrà essere sospesa per i tratti che, alle quote di posa dell'opera, intercettino suoli sterili accertati oppure completamente compromessi da interventi di scavo precedenti, tali da avere cancellato la leggibilità di qualunque sedimentazione; di questo andrà resa notizia, anche anticipata via mail, nella Relazione Archeologica Definitiva, con relativo posizionamento;

d) in caso di rinvenimento di depositi antropizzati e/o evidenze archeologiche dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati). Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali;

e) nella Relazione Archeologica Definitiva dovrà essere prodotta adeguata documentazione grafica e fotografica (fotografie per ogni pozzetto e colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, in caso di presenza di stratigrafia conservata).

Si resta in attesa di ricevere con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima) comunicazione del nominativo della ditta archeologica incaricata e della data prevista per l'inizio dei lavori, al fine di potere garantire le spettanti funzioni ispettive.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e degli artt. 122-127 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la Relazione archeologica di adArte s.r.l. [piazzetta Plebiscito n. 7 – 47921 Rimini (RN)]





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

è consultabile, ai soli fini amministrativi e contabili, presso l'Archivio digitale di questa Soprintendenza (RS 1860)

La presente non attribuisce legittimità ad eventuali opere realizzate in difformità alle disposizioni di legge.

Si trasmette il presente parere alla Commissione in indirizzo, ai sensi dell'art 21, comma 4 del D.P.C.M. n. 57/2024.

Si inoltra la documentazione istruttoria pervenuta dal proponente a seguito della richiesta di integrazione espressa in sede di terza seduta della conferenza dei servizi.

Questa Soprintendenza rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Alessandra Del Nista)

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Federica Gonzato
firmato digitalmente

Funzionario responsabile dell'istruttoria per la tutela archeologica: dott.ssa Romina Pirraglia





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

ATERSIR - Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e
Rifiuti

dgatersir@pec.atersir.emr.it

e p.c.

HERA S.p.A. Direzione acqua

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

HERAtech S.r.l.

direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

Comune di Verghereto

verghereto@pec.unionevallesavio.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

sabap-ra@pec.cultura.gov.it

Allegati: 1 (parere SABAP-RA prot. n. 15147 del 19/09/2024, ns. prot. n. 27054 del 20/09/2024)

Oggetto: **VERGHERETO (FC)**, Località Alfero

Dati catastali: fg. 6, 7, mapp. varie.

Tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, comma 1), lettera g) *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento...* e lett. c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna* (Torrente Alferello).

PNRR M2 C4 I4.4 "Investimenti in Fognatura e Depurazione".

Progetto: Servizio Idrico Integrato. "Risanamento scarichi 7-33" - PFTE

CUP: H82E22000130001

Procedimento: parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; verifica di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28, c. 4, del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 41, c. 4, del D.lgs. 36/2023.

Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990

Ente procedente: ATERSIR - Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e Rifiuti

Ente proponente: Hera S.p.a.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004.

Visto il D.lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e in particolare l'art. 28, c. 4;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", per quanto ancora vigente;

Visto il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2021, e in particolare l'art. 6, c. 1, con il quale «il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura"»;



Visto il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, e in particolare l’art. 29, c. 2, («la Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria») e l’art. 48;

Visto il D.P.C.M. n. 57/2024, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, e in particolare l’art. 23;

Viste le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016”, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, tutt’ora in vigore, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, e in particolare l’art. 41, c. 4, con il correlato All. I.8;

Considerato che ai sensi dell’art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l’incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 2 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dell’articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n.57, i poteri direttivi concernenti l’ordinaria gestione della Soprintendenza speciale per il PNRR sono stati avocati nelle more del conferimento dell’incarico al dirigente titolare;

In riscontro alla nota prot. n. 8291 del 31/07/2024 con cui codesto Ente ha indetto la conferenza di servizi per l’approvazione del progetto in parola;

Esaminata la documentazione progettuale e la Relazione paesaggistica pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR;

Visti il parere favorevole con prescrizioni della C.Q.A.P. espresso nella seduta del 10/04/2024 con verbale n. 1 e la proposta di provvedimento favorevole a firma del Responsabile comunale della tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D.Lgs 42/2004;

Valutato il parere istruttorio favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini con nota prot. n. 15147 del 19/09/2024 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza speciale con prot. n. 27054 del 20/09/2024);

Ritenuto che non sussistano le condizioni per sottoporre l’intervento alla procedura di VPIA di cui all’art. 1, c. 7 e ss., dell’All. I.8 al D.Lgs. 36/2023;

Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio paesaggistico interessato dalle stesse, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel summenzionato parere della Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole con prescrizioni della Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento in quanto atto a limitare le situazioni di rischio connesse al bene paesaggistico nel suo contesto, mantenendone l’integrità;



QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nel menzionato parere della Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini prot. n. 15147 del 19/09/2024, che qui si intendono integralmente riportate.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera, secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza territorialmente competente nel parere allegato al presente atto e sotto la Direzione scientifica della stessa.

Si precisa che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità in corso d'opera, la stessa Soprintendenza potrà dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla loro tutela, che potranno comportare anche ampliamenti e approfondimenti di scavo, nonché modifiche progettuali.

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza territorialmente competente di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

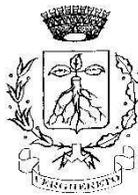
Per Il CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE
dott. Luigi LA ROCCA

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO II DELEGATO
Arch. Laura MORO

(delega nota prot. n. 0031078 del 26 settembre 2024)

moro laura
Ministero della Cultura
27.09.2024 14:42:20
GMT+02:00





COMUNE DI VERGHERETO

Consiglio Comunale

Processo verbale delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta del **30/09/2024** - delibera n. **45**

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA DI HERA S.P.A. "RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITA' ALFERO" IN COMUNE DI VERGHERETO (FC) – CUP H82E22000130001 – VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA PSC, RUE E AL PUG AI SENSI DELLA L.R. 24/2017;

L'anno (2024), il mese di **Settembre**, il giorno **trenta**, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai consiglieri.

Presiede il **Sindaco - Salvi Enrico**
Assiste il **Segretario Generale – Mei Manuela Lucia**

Risultano presenti i Consiglieri:

COGNOME e NOME		Presenti	Assenti
SALVI ENRICO	Sindaco	P	
MERCATELLI SIMONE	Consigliere		A
GABICCINI EMANUELE	Consigliere	P	
CAMILLINI FEDELE	Consigliere	P	
CAMILLINI ANDREA NICOLE	Consigliere		A
MANCINI IVAN	Consigliere	P	
BARDESCHI GIUSEPPE	Consigliere	P	
CASINI ROSANNA	Consigliere	P	
BUCHERINI GIANCARLO	Consigliere	P	
ACCIAI PAOLO	Consigliere	P	
GABRIELLI MAURO	Consigliere		A

Presenti: n. 8 - Assenti: n. 3

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri:
MANCINI IVAN, BARDESCHI GIUSEPPE, BUCHERINI GIANCARLO

U
COMUNE DI VERGHERETO
Protocollo N. 0007048/2024 del 08/10/2024



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

1. la delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 28/12/2023 dichiarata immediatamente eseguibile è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP per gli anni 2024/2026;
2. la delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 28/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli anni 2024/2026;
3. la delibera di Giunta Comunale n. 2 del 16/01/2024 avente ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 – parte finanziaria. Approvazione”;
4. la delibera di Giunta Comunale n. 19 del 28/03/2024 avente ad oggetto “Piano Integrativo di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026. Approvazione”;

PREMESSO che:

- con con nota prot. 0109015 del 06/12/2023 il gestore del Servizio Idrico Integrato ha presentato istanza all’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti (ATERSIR), finalizzata all’approvazione, ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs 152/2006 del progetto di fattibilità tecnico economica “Risanamento scarichi 7-33 loc. Alfero in Comune di Verghereto (FC) – CUP H82E22000130001;
- il progetto prevede il mantenimento del sistema fognario misto nelle vie già servite dalle fognature, ove esistenti ed efficienti e la realizzazione di nuove reti nere lungo le strade ad oggi non servite, oltre che la realizzazione di un impianto di sollevamento, di una rete di fognatura in pressione e di un nuovo impianto di depurazione con potenzialità 1.000 A.E. ubicato a sud-est rispetto all’abitato;
- il progetto è inserito nel Programma operativo degli interventi del Gestore del SII Hera S.p.A., aggiornato e approvato in ultimo con Deliberazione del Consiglio Locale di Forlì-Cesena n. 6 del 30/04/2024;
- con nota prot. PG.AT/2024/0001506 del 14/02/2024 è stata indetta dalla Dirigente di Area del Servizio Idrico Integrato di Atersir Marialuisa Campani la Conferenza di Servizi Istruttoria volta all’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica “Risanamento scarichi 7-33 loc. Alfero in Comune di Verghereto (FC) – CUP H82E22000130001”;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. 0016755 del 11/06/2024 la Provincia di Forlì-Cesena ha comunicato che la documentazione presentata dal proponente era ritenuta adeguata ai fini delle espressioni dei pareri di competenza provinciale, segnalando altresì la necessità di integrare i documenti di variante urbanistica e di VALSAT inserendo il riferimento all’adozione di PUG con deliberazione del Consiglio Comunale di Verghereto n. 27 del 13/05/2024;
- il proponente con nota prot. n. 0053205/24 del 12/06/2024 ha trasmesso la documentazione urbanistica revisionata, con i seguenti elaborati di PSC e RUE:
 - * Tavola C.2 – Ambiti insediativi di progetto – PSC
 - * Tavola B5.1 – Sistema infrastrutturale e tecnologico – PSC
 - * Tavola 1.7 Alfero – Disciplina del territorio urbano – RUE
 - * Tavola 2.7 Alfero – Limitazioni delle attività di trasformazione e d’uso del territorio urbano – RUE
 - * DG00 R G 0002 Relazione di Variante urbanistica
 - * DG00 P U 003 Planimetria inquadramento urbanistico – Variante PSC e RUE
 - * DG00 P U 004 Planimetria inquadramento urbanistico – Variante PSC e RUE
 - * DG00 P U 005 Planimetria inquadramento urbanistico – Variante PSC e RUE
 - * DG00 P U 006 Planimetria inquadramento urbanistico – Variante PSC e RUE

- la variante urbanistica prevede anche una procedura VALSAT, ai fini della quale sono stati predisposti i seguenti elaborati:
 - * DA00 R G 002 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT
 - * DA00 R G 003 VALSAT Sintesi non tecnica;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 13/05/2024 è stato adottato il PUG, la relazione di variante urbanistica e quella di VALSAT contengono la verifica di coerenza della variante urbanistica conseguente al procedimento in oggetto con le norme e le strategie del PUG adottato;
- con nota prot. 4573 del 18/06/2024 l'Ufficio Sviluppo del Territorio del Comune di Verghereto ha comunicato l'idoneità tecnica degli elaborati predisposti da Hera S.p.A. al fine della variante agli strumenti urbanistici comunali;

DATO ATTO che l'approvazione del progetto comporterà la contestuale variante agli strumenti urbanistici attualmente vigenti, ai sensi della L.R. 24/2017, e che tale variante sarà successivamente recepita nel PUG in sede di approvazione;

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 24/2017 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;

Su conforme proposta del Settore Sviluppo del Territorio;

Acquisiti in via preliminare, i pareri favorevoli ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs 267/2000 di seguito riportati;

Introduce il punto all'ordine del Giorno il Sindaco il quale spiega che la delibera in questione riguarda il risanamento degli scarichi ad Alfero e che prevede l'inserimento nel tessuto urbano, di questo comune, del depuratore. L'oggetto di questa delibera di consiglio è l'approvazione della variante urbanistica per poter inserire il depuratore.

Con votazione unanime palesemente espressa

DELIBERA

1. **DI ESPRIMERE**, per quanto di competenza e per le motivazioni esposte in premessa, sulla base di quanto disposto dall'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006, parere favorevole in merito alla variante urbanistica inerente al progetto presentato dal gestore del S.I.I. Hera S.p.A. denominato "Risanamento scarichi 7-33 loc. Alfero in Comune di Verghereto (FC) – CUP H82E22000130001";
2. **DI DARE ATTO** che l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi decisoria, comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi della L.R. 24/2017;
3. **DI DARE ATTO CHE** ad avvenuta approvazione del progetto da parte dell'autorità competente ATERSIR, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, si dà mandato al Settore Sviluppo del Territorio di provvedere al recepimento dell'opera nella seguente strumentazione urbanistica generale:
 - * Tavola C.2 – Ambiti insediativi di progetto – PSC
 - * Tavola B5.1 – Sistema infrastrutturale e tecnologico – PSC

- * Tavola 1.7 Alfero – Disciplina del territorio urbano – RUE
- * Tavola 2.7 Alfero – Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio urbano – RUE
- * DG00 R G 0002 Relazione di Variante urbanistica
- * DG00 P U 003 Planimetria inquadramento urbanistico – Variante PSC e RUE
- * DG00 P U 004 Planimetria inquadramento urbanistico – Variante PSC e RUE
- * DG00 P U 005 Planimetria inquadramento urbanistico – Variante PSC e RUE
- * DG00 P U 006 Planimetria inquadramento urbanistico – Variante PSC e RUE;

4. DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione ad ATERSIR per i provvedimenti di competenza;

5. DI PUBBLICARE il presente atto ai sensi di legge.

Inoltre,

IL CONSIGLIO

Attesa l'urgenza di provvedere;

Con la seguente votazione: unanime palesemente espressa

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4- D.Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Salvi Enrico

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(Documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



Cesena, 2 settembre 2024

Protocollo riportato nella segnatura a margine

Spett.le Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale
Provincia di Forlì-Cesena
Piazza G.B.Morgagni, 9 – 47121 Forlì
PEC: provfc@cert.provincia.fc.it

E p.c.

Spett.le ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli 8/F - 40121 Bologna
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it



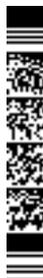
Oggetto: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) – CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione. Espressione del parere ai sensi della lett. c) comma 2 Art. 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visti:

- il D.Lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” così come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”;
- il documento “Prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n. 9”;

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 109015 del 06/12/2023, agli atti di ATERSIR al PG.AT/2023/0012560 del 07/12/2023, il Gestore del SII HERA S.p.A., ha presentato all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti istanza di approvazione, ai sensi dell’art. 158bis del D.lgs. 152/2006, del progetto di fattibilità tecnico-economica “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001”;
- il progetto prevede il mantenimento del sistema fognario misto nelle vie già servite dalle fognature, ove esistenti ed efficienti, e la realizzazione di nuove reti nere lungo le strade ad oggi non servite, oltre che la realizzazione di un impianto di sollevamento, di una rete di





fognatura in pressione e di un nuovo impianto di depurazione ubicato a sud-est rispetto all'abitato;

- l'art. 158 bis del D.lgs. 152/2006 individua in ATERSIR l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;
- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006, comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Verghereto, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

PREMESSO inoltre che:

- con nota prot. PG.AT/2024/0001506 del 14/02/2024, considerata la complessità del procedimento, è stata indetta dalla Dirigente di Area del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC) – CUP H82E22000130001;
- la Conferenza di Servizi istruttoria ha lo scopo di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di approvazione del progetto in oggetto, pertanto è finalizzata a:
 - o condividere la documentazione progettuale con i Soggetti interessati, al fine di acquisire eventuali elementi utili al buon esito del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica;
 - o verificare la completezza documentale e acquisire validazione formale da parte dell'Amministrazione Comunale in riferimento ai documenti di variante urbanistica; definire e organizzare le successive fasi di pubblicazione e deposito;
 - o condividere/revisionare l'elenco dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, assensi o quant'altro necessario per l'approvazione del progetto di fattibilità economica da acquisire in sede di Conferenza di Servizi decisoria;
- la prima seduta della Conferenza di Servizi istruttoria si è tenuta in data 21 febbraio 2024 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota PG.AT/2024/0002002 del 26/02/2024;
- la seconda seduta della Conferenza di Servizi istruttoria si è tenuta in data 4 marzo 2024 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota PG.AT/2024/3257 del 22/03/2024;
- la terza seduta della Conferenza di Servizi istruttoria si è tenuta in data 31 maggio 2024 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota PG.AT/2024/0006342 del 06/06/2024;
- la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria istruttoria si è tenuta in data 29 agosto 2024;
- a seguito alla terza seduta della Conferenza di servizi istruttoria la Provincia di Forlì- Cesena ha trasmesso propria nota prot. n. 16755 del 11/06/2024 (PG.AT/2024/0006505 del 11/06/2024) comunicando che la documentazione predisposta dal Proponente HERA S.p.A. era ritenuta adeguata ai fini delle espressioni dei pareri di competenza provinciale, segnalando altresì la necessità di integrare i documenti di variante urbanistica e di VALSAT



inserendo il riferimento all'adozione di PUG con deliberazione del Consiglio Comunale di Verghereto n.27 del 13/05/2024;

- il Proponente – HERA S.p.A. -, con nota prot. n. 53205/24 del 12/06/2024 (PG.AT/2024/0006512 del 12/06/2024), ha trasmesso la documentazione urbanistica revisionata, integrando gli elaborati urbanistici con la verifica di coerenza con le norme e le strategie del PUG adottato dal Comune di Verghereto;
- in data 19/06/2024 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia- Romagna n. 191 l'avviso di deposito per 60 giorni del progetto di fattibilità tecnico-economica in relazione al procedimento di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Verghereto (FC) e alla procedura di VALSAT;
- con nota ATERSIR prot. n. PG.AT/2024/0006792 del 20/06/2024 gli elaborati urbanistici revisionati sono stati condivisi con tutti i Soggetti invitati alla Conferenza di servizi;
- nel corso della terza seduta della Conferenza di servizi istruttoria, ai fini dell'espressione da parte dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena del parere motivato di VALSAT nel corso della Conferenza di servizi decisoria, previa acquisizione delle osservazioni presentate, delle relative controdeduzioni e dei pareri pervenuti, sono stati definiti i seguenti Soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, così individuati:
 - o ARPAE Servizio Territoriale;
 - o AUSL Romagna;
 - o Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
 - o Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
 - o Soprintendenza Speciale per il PNRR;
 - o Unione dei Comuni Valle Savio.

RICHIAMATA la competenza dell'Unione dei Comuni Valle Savio in materia in sicurezza e tutela del territorio precisata dalle deleghe delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico ai sensi del Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923, n. 3267 *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani."*

CONSIDERATO che:

- il progetto oggetto di approvazione sotto il profilo di fattibilità tecnico-economica prevede all'interno dell'agglomerato di Alfero (683 A.E.) il mantenimento del sistema fognario misto esistente per quelle vie già servite dalle fognature e la realizzazione, per quelle invece non servite, di un'estensione del sistema di collettamento delle acque reflue mediante la posa in opera di nuove canalizzazioni a servizio delle acque cosiddette nere oltre che sulla realizzazione di un impianto di depurazione. Oltre alla realizzazione di collettori a gravità a servizio di Alfero, è prevista la costruzione di un impianto di sollevamento e la relativa condotta premente nonché di un impianto di depurazione nella zona a sud-est del succitato nucleo abitato;
- l'intervento si pone l'obiettivo di risanamento dell'agglomerato di Alfero eliminando gli scarichi neri recapitanti, direttamente o indirettamente, nel Torrente Alferello che attraversa



il centro abitato di Alfero nonché in un suo affluente denominato Fosso di Pozzina che costituisce un affluente in sinistra idrografica dello stesso Torrente Alferello;

- gli interventi di progetto riguardano:
 - posa di circa 2,65 Km di collettori a gravità nei diametri DN 200 (L = 2,15 Km) e DN 250 (L = 0,50 km), effettuata tramite scavo tradizionale a cielo aperto;
 - realizzazione dell'impianto di sollevamento P1 in via Goffredo Mameli ;
 - posa di circa 0,60 Km di condotte prementi a servizio del suddetto impianto di sollevamento di via Goffredo Mameli aventi diametro DE 125 con posa tramite scavo tradizionale;
 - opere di adeguamento idraulico di alcuni dei corsi d'acqua interferiti;
 - realizzazione dell'impianto di depurazione di Via Mazzi.

RILEVATO relativamente alla coerenza del progetto e la pianificazione del rischio, precisata dai Piani di Assetto Idrogeologico, quanto segue:

- il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, elaborato dalla disciolta Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, individua parte dell'area oggetto degli interventi di risanamento degli scarichi, definiti specificamente dai tracciati della nuova rete nera e dal sedime della stazione di sollevamento, all'interno della vasta perimetrazione relativa a un movimento gravitativo di tipo scivolamento quiescente, disciplinato dall'art. 12 bis "*Perimetrazioni contenute nei Piani Straordinari di cui alla Legge 267/98 e recepite nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico*" delle norme di attuazione del sopraccitato piano. In particolare, la perimetrazione è suddivisa in tre zone a diverso grado di pericolosità:
 - Zona 1: corrisponde all'area dissestata, è definita come la zona a più elevata pericolosità e viene delimitata in base ai risultati delle indagini svolte;
 - Zona 2: corrisponde all'area di possibile evoluzione del dissesto;
 - Zona 3: corrisponde all'area di possibile influenza del dissesto.
- diversamente il settore Sud Est in destra idrografica del Torrente Alferello, ove è prevista la realizzazione dell'impianto di depurazione sono presenti estesi depositi di versante esterni alla suddetta perimetrazione;
- per le tre zone a differenziata pericolosità, di cui alla perimetrazione dell'abitato di Alfero, assunta dal attraverso il Piano Straordinario delle aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 2/2 del 28/09/1999 e D.G.R. n. 1840 del 12/10/1999, è definita una specifica disciplina sull'uso e gestione dei suoli, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 18/03/97, limitante la possibile trasformazione urbanistica-edilizia dei suoli;
- specificamente le superfici interessate dal progetto di costruzione/estensione della rete fognaria nera ricadono per la loro quasi totalità nelle Zone 2 e 3 di cui all'art. 12 bis del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico mentre un piccolo tratto di condotta si attesta in Zona 1;
- la disciplina speciale dell'abitato di Alfero, alla sezione NORME TECNICHE DI INDIRIZZO GENERALE ZONE "A", "B" e "C" (*leggasi rispettivamente Zona 1, 2 e 3*), non preclude in assoluto la possibilità della realizzazione delle opere in progetto all'interno delle perimetrazioni di rischio subordinandone la fattibilità al rispetto di una serie di indicazioni specifiche. In particolare alla sezione 3.1 delle predette norme riporta:



- o a) *Fognature, rete viaria principale e acquedotti*
La captazione e lo smaltimento delle acque correnti, nel centro abitato e lungo le strade asfaltate, dovranno essere garantiti da una idonea rete di tubazioni, pozzetti, canalette e fossi stradali, dei quali dovrà essere mantenuta l'efficienza per prevenire ristagni, infiltrazioni ed erosioni.
In particolare dovrà essere garantita la perfetta tenuta delle tubazioni delle fognature e della rete acquedottistica procedendo alla verifica e riparazione delle perdite eventualmente riscontrate.
Per le nuove fognature od il rifacimento di quelle esistenti sarà indispensabile l'impiego di materiali con idoneo grado di elasticità. Si esclude pertanto l'impiego dei tubi prefabbricati in cemento perché soggetti a perdite in corrispondenza delle giunture, soprattutto nei terreni instabili soggetti a frequenti assestamenti.

Ed ancora il punto 3.7 "Patrimonio edilizio" delle medesime Norme dispone:

- o *ogni intervento deve essere eseguito con modalità tali da inibire grosse alterazioni dello stato di equilibrio geostatico dei terreni, evitando, in particolare, gravosi riporti di terreno, anche se temporanei;*
 - o *nel caso di esecuzione di opere di sbancamento, poiché queste inducono una riduzione delle forze resistenti nel terreno, e' bene realizzare le strutture di fondazione a brevi intervalli di tempo dall'esecuzione degli scavi oppure ridurre la larghezza dei fronti;*
 - o *le fasi progettuali dovranno avvenire nel rispetto del D.M. 11 Marzo 1988 (Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii e delle scarpate,...) e successive modifiche ed integrazioni, nonché nel rispetto delle norme sismiche vigenti.*
- la documentazione tecnico-progettuale prevede l'impiego nella posa delle nuove condotte fognarie nere per una estensione di circa 2,65 km, e per limitato tratto di nuovo acquedotto, tubazioni in PVC e PEAD, con giunzione a bicchiere e guarnizione elastomerica, mentre è strettamente limitato l'impiego di condotte in CLS (DN 300 e DN 1000) il solo rifacimento delle fognature esistenti che interessa complessivamente un'estensione lineare di poco inferiore ai cento metri;
 - le sezioni di scavo per le fognature con funzionamento a gravità avranno una larghezza degli scavi mediamente pari a 1,00 metri, mentre per le condotte prementi pari a 0,60 metri;
 - relativamente all'impianto di sollevamento di Via Mameli, localizzato in Zona 2 della predetta perimetrazione, il progetto definisce un corpo principale a base rettangolare di lati 2.46 x 2.70 metri in ca. che sarà sospinto per l'alloggiamento delle pompe di collegamento ad una profondità di circa 5 metri dall'attuale piano campagna;
 - secondo le indicazioni riportate nel documento progettuale DG00RG0001 - RELAZIONE GENERALE - considerate le profondità di scavo nella realizzazione dell'impianto di sollevamento saranno previsti casseri di sostegno dei fronti di scavo mediante l'utilizzo di blindaggi autoaffondanti.

in esito alla istruttoria anzi descritta



SI PROPONE

- alla Provincia di Forlì-Cesena, in qualità di autorità competente di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 4 e 19 della LR 24/17, in merito alla variante alla pianificazione del Comune di Verghereto, relativa al Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica denominato “*Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero*”. Proponente Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del Dlgs. 152/2006, alle condizioni, per le competenze di questo Ente, di seguito riportate:
 - constatato che il previsto posizionamento delle condotte fognarie in progetto e delle relative opere accessorie (*pozzetti – impianto di sollevamento*) ricadono in zone di rischio del Piano Straordinario delle aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato, oltre ad essere in prevalenza interne all’ambito urbanizzato e prossime all’edificato si prescrive:
 - in fase di cantiere gli scavi per la posa delle condotte dovranno procedere per tratti discreti di breve lunghezza procedendo al loro tombinamento preliminarmente all’apertura della trincea successiva;
 - gli scavi di sbancamento e le profondità di posa delle condotte, nei limiti atti a garantire le adeguate pendenze per le condotte a gravità, siano limitati allo stretto necessario;
 - relativamente all’impianto di sollevamento di Via Mameli, localizzato in Zona 2 della predetta perimetrazione di rischio, nonché dei vari pozzetti variamente dislocati lungo il tracciato fognario in progetto dovranno essere assunte modalità esecutive che prevedano la stabilizzazione dei fronti di scavo predisponendo opere provvisorie a garanzia della stabilità delle pareti di scavo fino ad effettivo contrasto delle strutture alle azioni di progetto.
- si rinvia alla successiva fase di definizione del progetto esecutivo delle opere e degli interventi in progetto il rilascio da parte di questa amministrazione del titolo autorizzativo, previsto ai sensi dell’art. 7 del R.D.L. 3267/1923, su istanza di parte presentata dal soggetto proponente l’intervento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Settore Ambiente, Salvaguardia
del Territorio montano e Protezione Civile
Alessandro Biondi
(documento firmato digitalmente)



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno uno del mese di Ottobre alle ore 12:00, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 106

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA - "RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITA' ALFERO" IN COMUNE DI VERGHERETO (FC) - CUP H82E22000130001 – ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA



IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la nota inoltrata da ATERSIR – Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14, comma 1, Legge 241/1990, relativa al procedimento indicato in oggetto, pervenuta a questa Amministrazione in data 15/02/2024 ed assunta al prot. prov.le n. 4411.

Visto il verbale, trasmesso con nota assunta al prot. prov.le n. 5756 del 27/02/2024, della Conferenza di Servizi istruttoria tenuta in forma simultanea e modalità sincrona in data 21/02/2024, al fine di acquisire i necessari pareri, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all’assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte di ATERSIR.

Premesso che:

- Il Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. ha presentato ad ATERSIR istanza di approvazione, ai sensi dell’art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto denominato: *“Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero in Comune di Verghereto (CUP H82E22000130001)”*;
- Il progetto è identificato con ID ATERSIR 2014FCHA0121, ed è inserito nel Programma operativo degli Interventi 2020-2023 del Gestore del SII HERA S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Forlì-Cesena n. 10 del 27/07/2022. Il progetto è confermato anche nella proposta di Programma operativo degli Interventi 2024-2029, di prossima approvazione, del Gestore del SII HERA S.p.A., trasmessa con nota prot. PG.AT/2023/0012586 del 07/12/2023;
- Con Decreto Ministeriale n. 262 del 09/08/2023, l’intervento “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 rientra tra le proposte ritenute ammissibili a finanziamento PNRR nell’ambito delle risorse relative all’Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica";
- La realizzazione del progetto in esame prevede il mantenimento del sistema fognario misto nelle vie già servite dalle fognature, ove esistenti ed efficienti, e la realizzazione di nuove reti nere lungo le strade ad oggi non servite, oltre alla realizzazione di un impianto di sollevamento, di una rete di fognatura in pressione e di un nuovo impianto di depurazione con potenzialità di 1.000 A.E., ubicato a est rispetto all’abitato di Alfero;
- Il Responsabile del Procedimento del Gestore del SII ha dichiarato che, essendo state stipulate le convenzioni preliminari alla costituzione di servitù di condotta ed acquisizione di aree per l’impianto di depurazione, non si rende necessario il procedimento di esproprio;
- L’art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 individua ATERSIR quale Amministrazione titolare della competenza sul procedimento per l’approvazione del progetto. Le opere dell’impianto in oggetto non risultano essere previste negli strumenti urbanistici del Comune di Verghereto per cui l’autorizzazione comporterà:
 - Titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;
- Variante urbanistica agli strumenti di pianificazione;
- Dichiarazione di pubblica utilità.

Visto che:

- Tutta la documentazione progettuale è stata resa disponibile sul server Drive di ATERSIR.
- Nella comunicazione di avvio del procedimento (prot. 4411/2024) l’autorità competente, ATERSIR, ha richiesto a questa Amministrazione di esprimere sul procedimento in oggetto il parere sulla variante urbanistica per il Comune di Verghereto, il parere in merito alla Valsat e la valutazione di compatibilità con il rischio sismico.

Preso atto che:

Prop n 115 / 2024

- In data 19/06/2024 è stato pubblicato da parte di ATERSIR, sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 191; l'avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnico-economica, in relazione al procedimento di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Verghereto e alla procedura di Valsat;
- Il deposito del progetto ha avuto termine in data 18/08/2024;
- Nel verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 29/08/2024, trasmesso con nota assunta al prot. prov.le n. 24422 del 05/09/2024, ATERSIR e il Comune di Verghereto hanno comunicato che entro i termini del deposito e della pubblicazione, previsti per legge, non sono pervenute osservazioni in relazione al procedimento di variante urbanistica;
- Con prot. prov.le n. 25094 del 13/09/2024 ATERSIR ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 19/09/2024, entro il quale gli Enti sono stati chiamati a rendere le proprie determinazioni e pareri di competenza in merito al procedimento;
- Con prot. prov.le n. 26036 del 24/09/2024 ATERSIR ha indetto una **Conferenza di Servizi decisoria conclusiva per il giorno 01/10/2024**, per l'assunzione delle decisioni finali in merito all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in esame.

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. "*Disposizioni Regionali in materia di Espropri*";
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- il D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*".

Richiamati inoltre:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12/07/2022;

Prop n 115 / 2024

- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Richiamato quanto segue in merito alle competenze provinciali:

- ai sensi della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente alla localizzazione delle opere e degli interventi non previsti negli strumenti urbanistici vigenti;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia individuata quale autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere il proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale degli interventi;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, la Provincia esprime, nell'ambito del procedimento, il "parere geologico" sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Dato atto che la strumentazione urbanistica del Comune di Verghereto si compone di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, in co-pianificazione con l'Amministrazione provinciale;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 28/11/2014;
- Piano Operativo comunale (POC) approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione Valle Savio n. 18 del 26/06/2017 (Decaduto).
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 13/05/2024, il Comune di Verghereto ha inoltre adottato il PUG, Piano Urbanistico Generale Intercomunale (con il Comune di Bagno di Romagna e il Comune di Mercato Saraceno) che, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 24/2017, comporta misure di salvaguardia.

Dato atto che:

- in data 21/02/2024 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria per la quale ATERSIR ha redatto apposito verbale, assunto al prot. prov.le con il n. 5756 del 27/02/2024;
- in data 04/03/2024 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi istruttoria, di cui al verbale inviato da ATERSIR, assunto al prot. prov.le con il n. 8740 del 25/03/2024;
- in data 31/05/2024 si è svolta la terza riunione della Conferenza di Servizi istruttoria per la quale ATERSIR ha redatto apposito verbale, assunto al prot. prov.le con il n. 16327 del 07/06/2024;
- alle suddette Conferenze ha partecipato, in rappresentanza della Provincia, il dirigente del Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale, Arch. Alessandro Costa;
- a seguito della seconda seduta della Conferenza di Servizi istruttoria la Provincia di Forlì-Cesena ha inviato, con prot. 6921 del 07/03/2024, una nota ad integrazione del verbale, contenente la specifica delle tavole da valutare per la variante urbanistica e un'osservazione sulla compensazione boschiva da attuare con l'intervento in esame, in quanto, come di seguito evidenziato, il progetto interessa elementi del "*Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale submontano*" di cui all'art. 10, comma 2, lett. a) delle norme del

Prop n 115 / 2024

PTCP, che verranno abbattuti per la realizzazione del depuratore. Esaminati gli elaborati “*Relazione agronomica*” e “*Stralcio planimetria Particelle 142 e 255*”, inviati come integrazioni dal proponente, si rileva che il progetto di depuratore in località Alfero interessa circa 7.000 mq di superficie boscata. La Provincia di Forlì-Cesena ha richiesto pertanto di integrare la sopra citata Relazione agronomica (documento DG00RG0006), considerando quanto disposto dall’art. 10 comma 8-bis del PTCP e dalla DGR 1734/2023, chiedendo di quantificare la superficie di compensazione del bosco e di specificare i mq delle aree oggetto di “ripristino” e i mq delle aree che saranno invece “compensate”.

- a seguito della terza seduta della Conferenza di servizi istruttoria la Provincia di Forlì-Cesena ha trasmesso propria nota prot. n. 16755 del 11/06/2024 (PG.AT/2024/0006505 del 11/06/2024) in riferimento alla documentazione predisposta dal Proponente HERA S.p.A., ritenuta adeguata ai fini delle espressioni dei pareri di competenza provinciale, segnalando altresì la necessità di integrare i documenti di variante urbanistica e di VALSAT, inserendo il riferimento all’adozione del PUG (Del. C.C. Verghereto n. 27 del 13/05/2024);
- con nota assunta al prot. prov. n. 16896 del 13/06/2024, ATERSIR ha trasmesso gli elaborati urbanistici revisionati, inviati dal Proponente HERA S.p.A., integrati con la verifica di coerenza con le norme e le strategie del PUG adottato dal Comune di Verghereto;
- in data 29/08/2024 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria per la quale ATERSIR ha redatto apposito verbale, trasmesso con nota assunta al prot. prov.le n. 24422 del 05/09/2024, specificando che gli elaborati di riferimento per la variante urbanistica sono i seguenti:
 - *Tavola C.2 – Ambiti insediativi di progetto (PSC Comune di Verghereto)*
 - *Tavola B5.1 – Sistema infrastrutturale e tecnologico (PSC Comune di Verghereto)*
 - *Tavola 1.7 Alfero – Disciplina del territorio urbano (RUE Comune di Verghereto)*
 - *Tavola 2.7 Alfero - Limitazioni delle attività di trasformazione e d’uso del territorio urbano (RUE Comune di Verghereto)*

gli elaborati di progetto descrittivi della variante urbanistica sono i seguenti:

- *DG00 R G 0002 Relazione di variante urbanistica*
- *DG00 P U 0003 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE*
- *DG01 P U 0004 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE*
- *DG04 P U 0005 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE*
- *DG05 P U 0006 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE*

gli elaborati di riferimento per la valutazione ambientale (VALSAT) sono i seguenti:

- *DA00 R G 0002 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT*
- *DA00 R G 0003 VALSAT Sintesi non tecnica*

Dato atto inoltre che:

- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con protocollo MIBAC|SABAP-RA|05/04/2019|0004616, in merito alla tutela archeologica aveva precedentemente espresso parere favorevole all’esecuzione dell’opera, subordinando l’esecuzione delle opere di scavo a cielo aperto aventi profondità maggiore di 50 cm a controllo archeologico in corso d’opera;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 23842 del 30/08/2024, prot. ARPAE PG n. 156531 del 30/08/2024, ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Est ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica e considerando il miglioramento ambientale apportato dall’intervento di risanamento delle fognature lo ha ritenuto ambientalmente compatibile, con condizioni;
- nell’ambito della Conferenza di Servizi del 29/08/2024 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ai fini dell’espressione del parere ha richiesto chiarimenti in merito all’individuazione degli areali in cui sarà effettuata la piantumazione, a compensazione degli alberi abbattuti per la realizzazione dell’impianto di depurazione;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 23941 del 02/09/2024, AUSL Romagna ha espresso parere favorevole senza prescrizioni in merito alla Valsat e alla variante urbanistica;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 23954 del 02/09/2024, Unione dei Comuni Valle

Prop n 115 / 2024

del Savio ha espresso parere ai sensi della lett. c) comma 2 Art. 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con prescrizioni di cui tenere conto nella fase esecutiva di cantiere per la realizzazione del progetto in esame;

- con nota PG ARSTPC n. 58011 del 09/09/2024 l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha rilasciato il Nulla Osta Idraulico, subordinato all'osservanza di prescrizioni.

Preso atto che il progetto proposto (v. elaborato *DG00RG0001 - Relazione_generale_rev11*), finalizzato al risanamento degli scarichi fognari n. 7 e n. 33, in frazione di Alfero nel Comune di Verghereto, prevede la realizzazione di tratti di collettori fognari, sia a gravità che in pressione, per il collettamento degli scarichi verso l'area individuata per realizzare il sistema depurativo di progetto, ubicata a est rispetto al centro abitato di Alfero.

Il progetto si basa sul mantenimento del sistema fognario misto esistente per quelle vie già servite dalle fognature e sulla realizzazione, per quelle invece non servite, di un'estensione del sistema di collettamento delle acque reflue mediante la posa in opera di nuove canalizzazioni a servizio delle acque cosiddette nere.

I tracciati delle condotte di progetto, che si sviluppano sia su strade che su aree agricole, ed il loro andamento piano-altimetrico, risultano fortemente influenzati dal contesto ambientale e dalle numerose interferenze, dovute principalmente all'orografia dei luoghi e ai numerosi corsi d'acqua che attraversano il centro abitato.

In sintesi le opere da attuare con l'intervento in oggetto sono le seguenti:

- posa di circa 2.650 m di collettori a gravità nei diametri DN 200 (2.150 m) e DN 250 (500 m), effettuata tramite scavo tradizionale a cielo aperto;
- realizzazione di un impianto di sollevamento (P1) in Via Goffredo Mameli;
- posa di circa 600 m di condotte prementi a servizio dell'impianto di sollevamento di Via Mameli, aventi diametro DE 125. La posa avverrà tramite scavo tradizionale;
- opere di miglioramento idraulico, con adeguamento delle tombinature di alcuni dei corsi d'acqua interferiti;
- realizzazione di un impianto di depurazione, in Via Nucleo Mazzi, caratterizzato da un processo biologico a biomassa adesa con biodischi, con una potenzialità di 1.000 abitanti equivalenti (A.E.), suddiviso in quattro linee depurative da 250 A.E. ciascuna.

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValsAT)

La relazione di ValsAT (v. elaborato *DA00RG0002 - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT)*) propone, in sintesi, i seguenti contenuti:

Valutazione degli impatti dello stato di progetto – fase di esercizio

Per quanto concerne il nuovo tratto di condotta fognaria, per sua natura, essendo una tubazione completamente interrata che coinvolgerà una porzione molto ridotta di terreno, gli impatti ambientali dell'opera in fase di esercizio possono essere considerati del tutto trascurabili, se non marginalmente nella componente suolo ed acqua.

Aria

Nel nuovo impianto di depurazione non è previsto lo stoccaggio di fanghi, fonte importante di produzione odorigena. Tutte le sezioni dell'impianto saranno realizzate con vasche coperte.

Acqua

La realizzazione del nuovo impianto di depurazione comporterà un impatto positivo locale sulla componente acqua dovuta allo scarico dei reflui depurati nel corpo idrico ricettore, il torrente Alferello,

Verranno infatti eliminati gli scarichi neri non depurati e verrà adeguato dal punto di vista ambientale e igienico-sanitario l'agglomerato di Alfero.

Rumore

Prop n 115 / 2024

I componenti elettromeccanici, che costituiscono possibili fonti di rumore, saranno alloggiati all'interno di manufatti interrati, sia per l'impianto di sollevamento che per il depuratore. Il rumore prodotto, vista la natura degli impianti, sarà ininfluenza in termini di disturbo.

L'impianto di depurazione è inoltre collocato in area rurale lontana dal centro abitato e pertanto determinerà un basso impatto in termini di inquinamento acustico.

Rifiuti

L'impianto di depurazione, essendo di piccole dimensioni, con bassissima produzione di grigliati e fanghi, non ha reso necessario alcun particolare presidio per la riduzione di tali componenti.

Suolo

L'impianto occuperà un'area di circa 1.870 mq con una percentuale di area asfaltata di circa 1.050 mq e la restante superficie destinata ad aree verdi in cui verranno piantate perimetralmente delle essenze arboree. Tutte le acque piovane e i drenaggi gravanti sulla superficie asfaltata verranno raccolti in un'apposita rete drenaggi che, articolata in tutta l'area dell'impianto, colleterà le acque raccolte verso il pozzetto di confluenza e quindi verso lo scarico esistente.

Impatto visivo

Il nuovo impianto di depurazione verrà interessato da opere interrate e parzialmente fuori terra; nello specifico i manufatti visibili al di fuori dell'impianto sono i due pozzetti di ripartizione di altezza pari a circa 2,40 m e le vasche Imhoff che avranno un'altezza di circa 2 m dal piano campagna. Saranno inoltre visibili i biorulli che hanno un'altezza di circa 2,40 m e poggeranno su una platea a piano campagna. L'impatto visivo dell'opera sarà attenuato grazie all'inserimento di un filare arboreo ed arbustivo di mitigazione, con vegetazione ad alto fusto lungo l'intero perimetro dell'impianto.

La relazione di VALSAT attesta che la modifica della pianificazione urbanistica e della destinazione dei suoli conseguente all'approvazione dell'opera determinerà complessivamente un impatto ambientale positivo, conseguendo l'adeguamento igienico-sanitario dell'abitato di Alfero e del relativo contesto ambientale e territoriale. Gli interventi in progetto determineranno infatti il miglioramento della qualità delle acque di scarico rispetto a quelle attualmente inviate verso il Torrente Alferello e quindi dello stato qualitativo del fiume stesso.

CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si esprimono sul Procedimento in oggetto i seguenti pareri:

A) Espressione dell'assenso alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Rilevato che, in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità n. 2** “Paesaggio dell'emergenza del Comero-Fumaiolo”.
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “Sistema del crinale” di cui all'**art. 9**; “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone ricomprese entro il limite morfologico” di cui all'**art. 17, comma 2, lett. b)** (per circa 87 metri lineari di fognatura a gravità, collegata al depuratore in progetto); “Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua” di cui all'**art. 18** (Torrente Alferello); “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale” di cui all'**art. 19** (tutto il progetto in esame risulta all'interno di questa zonizzazione); “Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane” di cui all'**art. 22** (abitato di Alfero); “Viabilità storica” di cui all'**art. 24A** (in parallelismo e in attraversamento).
- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale submontano” di cui all'**art. 10, comma 2, lett. a)** (per circa 440 metri di fognatura a gravità e per circa 7.000 m² di area relativa al depuratore in progetto); “Sistema delle

aree agricole” di cui all'**art. 11** (interessato marginalmente da alcuni tratti di fognatura a gravità); “*Specie floristiche protette*” (è segnalata la presenza di *Epipactis Persica* nell’area nord-ovest dell’abitato di Alfero, si sottolinea tuttavia come tale indicazione sia da considerarsi indicativa, non andando ad identificare esattamente, con precise coordinate geografiche, il punto di ritrovamento della specie protetta ma identificando un areale di interesse per la specie stessa).

· **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “*Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Corpi di frana attivi*” di cui all'**art. 26, comma 6, lett. a)** (per circa 160 metri di fognatura a gravità); “*Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Corpi di frana privi di periodicità stagionali*” di cui all'**art. 26, comma 6, lett. b)** (sono interessati circa 1.665 metri di fognatura a gravità, circa 347 metri di fognatura premente, circa 135 metri di acquedotto di progetto e per l’impianto di sollevamento in progetto); “*Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Coltri di depositi di versante*” di cui all'**art. 27** (per circa 477 metri di fognatura a gravità, circa 485 metri di acquedotto di progetto e per l’area di intervento relativa al depuratore in progetto); “*Abitati da consolidare o da trasferire*” di cui all'**art. 29** (v. Tav. 5).

· **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “*Aree di valore naturale e ambientale*” di cui all'**art. 72**; “*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico*” di cui all'**art. 73**; “*Ambiti di pianificazione previgente – Territorio pianificato*”; “*Abitati da consolidare o da trasferire*” di cui all'**art. 29** (la frazione di Alfero ricade all’interno della perimetrazione degli abitati dichiarati da consolidare).

· **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *Tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato.*

· **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: “*Territorio pianificato*”.

· **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “*Zona 1 – Aree instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche*” (per circa 160 metri di fognature a gravità); “*Zona 3 – Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche*” (per circa 1.665 metri di fognatura a gravità, circa 347 metri di fognatura premente, circa 135 metri di acquedotto di progetto e per l’impianto di sollevamento in progetto); “*Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche*” (per circa 477 metri di fognatura a gravità, circa 485 metri di acquedotto di progetto e per l’area di intervento relativa al depuratore in progetto) di cui all'**art. 47**.

Verificato inoltre che, con riferimento alla mappatura del dissesto idrogeologico predisposta a seguito degli eventi del maggio 2023 per rendere identificabili le aree in frana, oggetto degli indirizzi normativi individuati dal “**Piano Speciale preliminare**”, approvato dal Commissario straordinario alla ricostruzione con Determinazione n. 82 del 23 aprile 2024, ed oggetto delle misure temporanee di salvaguardia, adottate con Decreto del Segretario Generale della Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po n. 32/2024, le aree interessate dall’intervento in oggetto non rientrano nelle delimitazioni delle aree di dissesto, consultabili nel WebGis “Alluvione maggio 2023 – Dissesti di versante” realizzato dal Settore Difesa del Territorio Regione Emilia-Romagna in collaborazione con le Università di Bologna e Modena e Reggio Emilia – aggiornamento del 25/07/2024;

Constatato che il progetto dell’opera tratta l’individuazione e la localizzazione di condotte e impianti finalizzati al risanamento e al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione al sistema fognario-depurativo e che la conseguente Variante urbanistica risulta compatibile con le disposizioni e le tutele del PTCP, **si esprime l’assenso alla localizzazione delle condotte, dell’impianto di depurazione e delle opere connesse** e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Verghereto, **con le seguenti prescrizioni**:

A.1 Relativamente ai corpi di frana di cui al comma 6 dell’art. 26 delle norme del PTCP, che sono interessati dal progetto, nell’impossibilità di alternative localizzative, occorrerà **prevedere la realizzazione di opere di sistemazione e consolidamento delle aree interessate** che garantiscano

Prop n 115 / 2024

condizioni di sicurezza dell'intervento e la non influenza dello stesso nei confronti della stabilità del versante interessato. In particolare per non alterare lo stato di equilibrio delle aree in frana, le acque provenienti dai drenaggi dell'attraversamento dell'opera dovranno essere smaltite esternamente al corpo di frana stesso, in modo da rendere il progetto migliorativo per le condizioni di stabilità locale, andando a ridurre la dispersione delle acque all'interno del corpo franoso di Alfero.

Il proponente dovrà inoltre prima dell'inizio lavori verificare eventuali aggiornamenti della cartografia WebGis "Alluvione maggio 2023 – Dissesti di versante" realizzata dal Settore Difesa del Territorio Regione Emilia-Romagna, ed i relativi indirizzi normativi del "Piano Speciale preliminare";

A.2 Verificato che la realizzazione del depuratore di Alfero, nell'impossibilità di alternative localizzative, determina l'abbattimento, il danneggiamento e la compromissione di aree boschive, assoggettate a specifica tutela, individuate nel "Sistema forestale e boschivo - Formazioni boschive del piano basale submontano" di cui all'art. 10, comma 2, lett. a) del PTCP (v. Tavola 3 "Carta Forestale e dell'uso dei Suoli"), per una superficie complessiva di circa 7.000 mq e che in base a quanto determinato dall'art. 10 comma 8-bis del PTCP **sono necessari adeguati interventi compensativi**, da quantificare utilizzando le metodologie delineate dalle Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 549/2012 e 1734/2023.

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente nei documenti:

- DG00RG0006 - *Relazione Agronomica*"
- DG00PG0011 - *Planimetria_area_boscata_rev04*"
- DG00GR313 - *Relazione di piantumazione*" (inviata da HERA S.p.A. con nota assunta al prot. prov. n. 24659 del 09/09/2024).

1) La "Relazione di piantumazione" attesta che l'intervento in progetto prevede il taglio di una superficie di circa 7.000 mq di bosco ceduo, di cui al termine dell'opera, circa 1.800 mq saranno occupati definitivamente dal depuratore e dalle sue pertinenze. I rimanenti 5.200 mq torneranno ad essere occupati dal soprassuolo boschivo. La normativa vigente prevede che la creazione di nuovi boschi, da realizzare nel medesimo bacino idrografico nel quale viene autorizzata la trasformazione, sia pari ad almeno 2.000 mq. Il Comune di Verghereto ha indicato due aree di proprietà, in località Balze (superficie di circa 1.800 mq) e in località Tavollicci (superficie di circa 5.200 mq), dove sarà possibile effettuare l'intervento compensativo, che dovrà ammontare a complessivi 6.940 mq.

In relazione al sopra citato punto 1) si valutano positivamente le indicazioni progettuali di compensazione, **con le seguenti prescrizioni:**

A.2.1. Nell'area in cui sarà realizzato il nuovo depuratore si dovrà verificare che le ceppaie tagliate in fase di avvio dei lavori assicurino il ricaccio di nuovi polloni e non abbiano perso la loro capacità pollonifera a causa del passaggio dei mezzi di cantiere. Nella stagione primaverile successiva al termine dei lavori, se le ceppaie mostreranno i nuovi ricacci, si potrà ritenere sufficiente continuare a gestire il bosco ceduo come è sempre stato gestito. Diversamente, si dovrà provvedere all'eliminazione delle ceppaie danneggiate e ad un nuovo reimpianto del bosco;

A.2.2. Tutte le aree oggetto di rimboschimento dovranno essere mantenute per 10 anni a far data dalla conclusione dei rimboschimenti medesimi. Al fine del monitoraggio delle attività di rimboschimento ogni anno (entro il 30 giugno) dovrà essere inviata al Comune di Verghereto, apposita relazione che attesti lo stato vegetativo e le manutenzioni eseguite;

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Prop n 115 / 2024

Visti i pareri favorevoli espressi da ARPAE (prot. prov. 23842/2024), da AUSL Romagna (prot. prov. 23941//2024); dall'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (PG ARSTPC n. 58011/2024);

Preso atto dell'esistenza dell'istruttoria della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con proposta di parere favorevole alla competente Soprintendenza Speciale per il PNRR (Verbale CdS, seduta del 19/09/2024);

Visto inoltre il contributo espresso dall'Unione Valle del Savio (prot. prov. 23954/2024), con prescrizioni cui attenersi nella fase di cantiere per la realizzazione delle condotte fognarie e dell'impianto di sollevamento;

Richiamata, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

Visto che, come dichiarato dall'Amministrazione competente (ATERSIR) nel verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 29/08/2024, trasmesso con nota acquisita al prot. prov.le n. 24422 del 05/09/2024, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

Considerato che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, si esprime Parere motivato positivo in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale relativa all'effetto di variante urbanistica del progetto agli strumenti di pianificazione del Comune di Verghereto, in quanto non si ravvisano impatti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e coerentemente alle analisi e alle prescrizioni sopra esposte;

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso.

C) Espressione del parere geologico-sismico ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii.,

Visti:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 31/2002 e la L.R. 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 "*Norme tecniche per le costruzioni*";
- la D.G.R. 1677 del 24/10/2005 contenente le "*Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni*";
- **la D.G.R. 476 del 12/04/2021 "*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630** e la **D.G.R. 564 del 26/04/2021;**
- **il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;**
- Il "*Piano speciale preliminare*" adottato dal Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con atto n. 82 del 23/04/2024 e le misure di salvaguardia adottate da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po con Decreto del Segretario generale n. 32/2024.

Inquadramento geo-morfologico

Prop n 115 / 2024

Le aree oggetto di indagine sono ubicate a nord-est del capoluogo del Comune di Verghereto, nella frazione di Alfero, attraversata dal torrente Alferello, a quote comprese tra circa 620 e 650 ms.l.m..

L'area in cui è previsto l'intervento per la realizzazione dell'impianto di sollevamento e della condotta fognaria ricade all'interno di una vasta perimetrazione relativa ad un movimento gravitativo di tipo scivolamento quiescente, disciplinato dall'art. 12 bis delle NTA del PSRI dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po), "Perimetrazioni contenute nei Piani Straordinari di cui alla Legge 267/98 e recepite nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico". La perimetrazione è suddivisa in tre zone a diverso grado di pericolosità: *Zona 1 - area dissestata a più elevata pericolosità; Zona 2 - area di possibile evoluzione del dissesto; Zona 3 - area di possibile influenza del dissesto*. Nello specifico gli interventi previsti ricadono per la quasi totalità nelle zone 2 e 3, ad esclusione di un piccolo tratto in cui lambiscono la zona 1 (area in cui è previsto un nuovo tratto della rete fognaria) e sono pertanto soggette a tutte le disposizioni di cui al sopraccitato art. 12 bis, relative alla zonizzazione di Alfero.

Si evidenzia, dai dati disponibili nella relazione geologica, che le verifiche di stabilità riferite allo stato di progetto non migliorano in maniera sensibile le condizioni di stabilità del sito, con fattori di sicurezza poco superiori a 1. Considerato l'aumento del rischio che il progetto comporta, si ritiene che l'intervento, inserito in un contesto di particolare fragilità, debba migliorare le condizioni statiche e dinamiche di stabilità post-intervento.

L'area in cui è prevista la costruzione dell'impianto di depurazione non rientra nelle UIE classificate a rischio idrogeologico dell'AdB, pur caratterizzata dalla presenza di una coltre di deposito di versante dello spessore maggiore di 7 metri.

Dal punto di vista sismico, sulla base delle NTC (D.M. del 17/01/2018), l'area in cui è prevista la costruzione del nuovo impianto di depurazione rientra nella categoria di sottosuolo B, mentre per la costruzione della stazione di sollevamento e della rete fognaria nella categoria di sottosuolo C; per la categoria topografica si potrà assumere la categoria T1.

Preso atto che per l'interferenza dell'impianto di sollevamento in progetto con le "aree a rischio di frana" di cui all'art. 12 delle norme del PAI dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli", è stato rilasciato un contributo dall'autorità competente, Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (Prot. ADBPO n. 5900 del 21/06/2024), trasmesso da ATERSIR con nota assunta al prot. prov. n. 18185 del 25/06/2024.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella "Relazione geologica-geotecnica" a firma del Dott. Geol. G. Marolda, **si esprime parere favorevole** nei confronti del progetto in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con la seguente prescrizione:**

- **C.1 In considerazione del fragile contesto geomorfologico in cui è inserito il progetto, tutti gli interventi dovranno tendere a migliorare le attuali condizioni di stabilità dei versanti, con particolare riferimento all'area ove è prevista la realizzazione dell'impianto di sollevamento.**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura di valutazione ambientale.

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Prop n 115 / 2024

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ATERSIR di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni del progetto relativo al “*Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero in Comune di Verghereto (CUP H82E22000130001)*”, **i seguenti pareri:**
 - **Assenso alla localizzazione dell’opera** e ai relativi effetti di variante degli strumenti urbanistici del Comune di Verghereto, per le motivazioni illustrate nella parte narrativa alla **sezione A)**, stante il fatto che la previsione risulta di pubblico interesse e non contrasta con le disposizioni e le tutele del PTCP, tenendo conto di quanto prescritto ai **punti A.1 e A.2** della soprastante parte narrativa;
 - **Parere motivato positivo in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale**, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 19 L.R. 24/2017 e all’art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante degli strumenti urbanistici **del Comune di Verghereto** per la realizzazione dell’intervento in oggetto, come illustrato nella **sezione B)** del presente atto e fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento;
 - **Parere favorevole** in relazione alla compatibilità dell’opera in oggetto con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii., in considerazione di quanto definito nella soprastante **sezione C)** del presente atto, tenendo conto di quanto prescritto al **punto C.1** della soprastante parte narrativa;
2. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, stante l’urgenza a provvedere;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ad ATERSIR, al Comune di Verghereto - Settore Sviluppo del Territorio e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all’Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Istruttore
Dott. Raffaele Miserocchi

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Costa

Prop n 115 / 2024

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)



Provincia di Forlì-Cesena
Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

(trasmissione via PEC)

AC/rm

Fascicolo: 2024 / 7.7.1 / 12

Spett.le **ATERSIR**
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Sistemi Idrici e Rifiuti
[pec: dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica – “*Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero*” in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione.

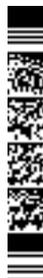
Nota relativa alla CdS conclusiva del 10/10/2024.

Vista la convocazione della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, prevista in data odierna, 10/10/2024 ore 16.00, ricevuta con nota assunta al prot. prov. n. 27660 del 09/10/2024, con la presente si comunica che a causa di impegni pregressi, non prorogabili dato il poco preavviso, e in considerazione delle tematiche all'ordine del giorno, lo scrivente Servizio non parteciperà alla seduta.

Con l'occasione si confermano i pareri precedentemente espressi con Decreto n. 106 del 01/10/2024, inviato ad ATERSIR in data 03/10/2024 con prot. prov.le n. 27227/2024.

Distinti saluti.

il Dirigente del Servizio
Arch. Alessandro Costa
documento firmato digitalmente



Risposta a prot. n. 8291 del 31/07/2024
PG Arpae 141105 del 201/08/2024

Forlì, 27/08/2024

All'Agenda Territoriale
dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

p.c.

Al Settore Sviluppo del Territorio
Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata
del Comune di Verghereto
verghereto@pec.unionevallesavio.it

Al Servizio Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì-Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Agenda per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile
Settore Romagna
stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di cESENSA
dell'Azienda USL della Romagna
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnico economica per l'intervento di "risanamento scarichi 7-33", località Alfero, Verghereto. Conferenza dei Servizi del 29/08/2024. Parere LR 19/82, aspetti acustici, compatibilità ambientale, contributo tecnico ai sensi dell'art. 158 bis del DLGS. n. 152/2006, concessione per la realizzazione dello scarico del depuratore nel Torrente Alferello.

In merito all'oggetto si comunica che questo Servizio non parteciperà alla riunione della Conferenza dei Servizi programmata.

Esaminata la relativa documentazione, considerato quanto emerso nelle sedute della Conferenza dei Servizi, si esprime, per gli aspetti di competenza, quanto sotto riportato.

VARIANTE URBANISTICA

LR 19/82

Considerato che l'intervento migliora la sostenibilità ambientale si esprime **parere favorevole alla variazione**.

ASPETTI ACUSTICI

Dall'elaborato "*relazione di impatto acustico, Pesaro, Febbraio 2023*", relativo all'impianto di trattamento, si rileva che il Tecnico Competente in Acustica (TCA) formula le valutazioni acustiche tramite rilievi fonometrici effettuati solo nel periodo di riferimento diurno. Dallo studio, riferito ai periodi diurno e notturno, il TCA evidenzia che non vi saranno criticità ai ricettori.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)

Sede di Forlì, Via Salinatore, 20 | 47120 Forlì | aofc@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC.dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Si prende atto di quanto valutato, ma si ritiene, in considerazione della indeterminatezza dell'elaborazione per il periodo notturno, che andranno eseguiti approfondimenti post operam. Pertanto si esprime il **nulla osta alla condizione** che durante il primo anno di funzionamento dell'impianto di trattamento vengano effettuate misure fonometriche presso i ricettori R1 ed R2, così come indicati nell'elaborato "*relazione di impatto acustico, Pesaro, Febbraio 2023*". Le misure andranno eseguite, sia nel periodo di riferimento diurno, sia nel periodo di riferimento notturno e dovranno caratterizzare il rumore residuo ed il rumore ambientale negli orari di maggior quiete. Dovranno altresì analizzare la eventuale presenza di componenti tonali ed impulsive. Andrà eseguita la verifica del rispetto dei limiti differenziale di immissione. Se dai rilievi emergessero criticità andranno previste le necessarie azioni di risoluzione. Lo studio andrà inviato, entro un mese dalle determinazioni, all'Amministrazione Comunale ed ad Arpae per la valutazione.

COMPATIBILITA' AMBIENTALE VALSAT

Considerato il miglioramento ambientale apportato dall'intervento con il risanamento delle fognature della località di Alfero, si ritiene lo stesso **ambientalmente compatibile** alla condizione su espressa ed al fine della sua migliore sostenibilità anche alla seguente:

- L'area di proprietà, così come indicata nell'elaborato "*planimetria delle demolizioni e nuove costruzioni, codice documento DG00PG0012*", andrà piantumata con alberi ed arbusti di specie autoctona.

CONTRIBUTO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL DLGS. N. 152/2006

Preso atto che:

- ❖ Il presente progetto definitivo, denominato "RISANAMENTO AMBIENTALE AGGLOMERATO DI ALFERO (SCARICHI 7-33) NEL COMUNE DI VERGHERETO (FC)" è relativo agli interventi necessari per adeguare ai sensi del DLGS n. 152/06 e della DGR 2153/2021 l'agglomerato di Alfero nel Comune di Verghereto FC.
- ❖ Il presente progetto si basa sul mantenimento del sistema fognario misto esistente per quelle vie già servite dalle fognature e sulla realizzazione, per quelle invece non servite, di un'estensione del sistema di collettamento delle acque reflue mediante la posa in opera di nuove canalizzazioni a servizio delle acque cosiddette nere. L'intervento di progetto prevede pertanto la realizzazione dei tratti di collettori fognari, sia a gravità che in pressione, per il collettamento degli scarichi verso l'area individuata per realizzare il sistema depurativo di progetto ubicata a SUD-EST rispetto al centro abitato.
- ❖ Il depuratore si configura come opera pubblica e sarà finanziato dal PNRR per la Misura 2, Componente C4, Investimento 4.4. Fognatura e depurazione.
- ❖ L'intervento rientra fra gli adeguamenti previsti dalla DGR 201/2016 per gli agglomerati di consistenza compresa fra 200 e 2000 AE le cui reti fognarie non presentano un sistema di trattamento finale.
- ❖ Inizialmente l'agglomerato di Alfero, denominato AFC0144 nel Piano di Tutela delle Acque della Provincia di Forlì-Cesena, aggiornamento del 2012 era caratterizzato da 739 Abitanti Equivalenti; ad oggi, la DGR n. 2201 del 18/12/2023, avente ad oggetto "aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla DGR n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in regione", indica per l'agglomerato di Alfero una consistenza di 683 Abitanti Equivalenti.
- ❖ Nel rispetto delle normative nazionali (DLGS 152/06) e regionali (DGR 1053/2003 Emilia Romagna Art.7, Tab.2 – impianti di potenzialità $200 < C < 2000$ AE) verrà adottato un impianto caratterizzato da un processo biologico a biomassa adesa con Biodischi, individuata come ottimale da un punto di vista dei costi-benefici.
- ❖ L'utilizzo del sistema proposto si caratterizza secondo quanto dettato dal comma 3 dell' Allegato 5 Parte III del DLGS 152/2006 per alcuni peculiari vantaggi in merito alle capacità di trattamento, alla semplicità gestionale ed al risparmio energetico:
 - elasticità di funzionamento,
 - minore sensibilità alla temperatura ambiente,

- assorbimento diretto dell'ossigeno,
 - funzionamento ad alti carichi biologici,
 - facile avviamento ed insensibilità agli arresti,
 - ingombri di impianto specifici ridotti,
 - -basso consumo di energia.
- ❖ In sintesi gli interventi di progetto riguardano:
- la posa di circa 2,65 Km di collettori a gravità nei diametri DN 200 (L = 2,15 Km) e DN 250 (L = 0,50 km), effettuata tramite scavo tradizionale a cielo aperto,
 - la realizzazione dell'impianto di sollevamento P1 in via Goffredo Mameli,
 - la posa di circa 0,60 Km di condotte prementi a servizio del suddetto impianto di sollevamento di Via Goffredo Mameli aventi diametro DE 125. Anche in questo caso la posa avverrà tramite scavo tradizionale,
 - le opere di adeguamento idraulico di alcuni dei corsi d'acqua interferiti,
 - la realizzazione dell'impianto di depurazione di via Nucleo Mazzi.
- ❖ La filiera di trattamento adottata risulta la seguente:
- pretrattamenti costituiti da pozzetto di Sghiaiatura per l'accumulo del materiale grossolano e soglia di sfioro a bassa efficienza,
 - filtrazione effettuata con trituratore verticale, al fine di ridurre gli ingombri della sezione.
- In accordo con il gestore non viene previsto un by-pass della grigliatura; Vasca di equalizzazione e sollevamento.
- sedimentazione primaria realizzata mediante fosse Imhoff (4 linee), per i trattamenti di sedimentazione primaria e digestione anaerobica, anche con funzione di sgrassatura e disoleatura; la funzionalità dei pretrattamenti e della sedimentazione primaria, è fondamentale per la protezione dei biodischi, onde evitare l'impaccamento degli stessi e sollecitazioni troppo elevate alle tele di supporto ed alle opere elettromeccaniche,
 - biodischi (4 linee) quali reattori biologici a biomassa adesa,
 - relativi sedimentatori secondari statici tipo Dortmund, per garantire una buona qualità allo scarico del refluo trattato, con ricircolo fanghi verso il sedimentatore primario,
 - l'impianto termina con un pozzetto di campionamento e poi di confluenza fra acque trattate e quelle scolmate.
- Le acque in scarico dal trattamento saranno classificate come "acque reflue urbane" (come previsto dal DLGS n. 152/2006) e l'effluente depurato dovrà essere conforme a quanto previsto dallo stesso Dlgs 152/06 e della DGR 1053/2003 Emilia Romagna (Art.7, Tab.3 – impianti di potenzialità $200 < C < 2000$).

Considerato che gli interventi di progetto porteranno il miglioramento della qualità delle acque di scarico rispetto a quelle attualmente inviate verso il Torrente Alferello e quindi dello stato qualitativo del fiume stesso si valutano gli stessi positivamente.

CONCESSIONE SCARICO DEL DEPURATORE NEL TORRENTE ALFERELLO

Si informa che in data 14/03/2024 protocollo PG/2024/49783 è stata acquisita istanza di concessione da parte della ditta HERA SpA come di seguito specificato:

- Codice Pratica FC24T0011;
- Corso d'acqua di riferimento: Torrente Alferello;
- Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Verghereto (FC) Foglio 7 Fronte Mapp. 107, 142;
- Uso richiesto: scarico.

Si informa inoltre che:

- In data 16/05/2024 PG/2024/0089792 è stato comunicato l'avvio del procedimento come sopra delineato;
- Il rilascio del provvedimento di concessione rimane condizionato al Nulla Osta Idraulico di competenza dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Settore Sicurezza territoriale e protezione civile Romagna - Ufficio Territoriale Forlì-Cesena (ai sensi della L.R. 13/2015 e s.m.i.), richiesto in data 16/05/2024 PG/2024/0089800;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)

Sede di Forlì, Via Salinatore, 20 | 47120 Forlì | aoofc@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Ad oggi il Nulla Osta di cui sopra non è pervenuto.

Si provvederà ad aggiornare ATERSIR riguardo gli eventuali ulteriori passaggi istruttori relativi alla suddetta pratica di concessione e si provvederà ad inviare copia del provvedimento di concessione una volta che lo stesso verrà rilasciato.

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione, VIA, VAS
Marco Maraldi*

La Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Est
Patrizia Spazzoli*

**Firmato digitalmente secondo le norme vigenti*



Pratica Sinadoc: 10915/2024
Forlì, 30/09/2024

All'Agenzia Territoriale
dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

p.c.

Al Settore Sviluppo del Territorio
Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata
del Comune di Verghereto
verghereto@pec.unionevallesavio.it

Al Servizio Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì-Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Agenzia per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile
Settore Romagna
stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena
dell'Azienda USL della Romagna
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnico economica per l'intervento di "risanamento scarichi 7-33", località Alfero, Verghereto. Conferenza dei Servizi dell' 1/10/2024 - Concessione per la realizzazione dello scarico del depuratore nel Torrente Alferello.

Con riferimento alla CdS del 1/10/2024, alla quale questa Arpae non potrà partecipare, per impegni pregressi;
facendo seguito alla nota di questa Arpae in data 30/08/2024, PG 156531/2024, ai fini dei lavori della CdS si riporta quanto segue con riferimento all'adozione della **Concessione per la realizzazione dello scarico del depuratore nel Torrente ALFERELLO da parte del SAC di Arpae**

Richiamata l'istanza di concessione da parte della ditta HERA SpA in data 14/03/2024 protocollo PG/2024/49783 come di seguito specificato:

- Codice Pratica FC24T0011;
- Corso d'acqua di riferimento: Torrente Alferello;
- Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Verghereto, Foglio 7 Fronte Mapp. 107, 142;
- Uso richiesto: scarico.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)
Sede di Forlì, Via Salinatore, 20 | 47120 Forlì | aofc@cert.arpa.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Visto il riferimento interno dell'Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli – Area Est del 30/9/2024

Si informa che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota trasmessa e registrata al protocollo Arpae in data 09/09/2024 PG/2024/164948 ha rilasciato il nulla osta idraulico Prot. 09/09/2024.0058011.U, di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni, che andranno inserite nel Disciplinare, parte integrante dell'atto di concessione, in corso di redazione ma non ancora giunto agli atti finali;

Pertanto per quanto riguarda Arpae il Servizio Autorizzazione e Concessione esprime NULLA OSTA al progetto, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel citato Nulla Osta Idraulico espresso dall'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Settore Sicurezza territoriale e protezione civile Romagna - Ufficio Territoriale Forlì-Cesena .

La Determina verrà trasmessa non appena adottata.

Distinti saluti.

La Responsabile dell'Area Prevenzione
Ambientale Est
Patrizia Spazzoli*

**Firmato digitalmente secondo le norme vigenti*

ARPAE**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6159 del 17/12/2020
Oggetto	FC20T0025. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE ALFERELLO IN LOCALITÀ ALFERO IN COMUNE DI VERGHERETO (FC). RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET UNICA RETI S.P.A. a totale partecipazione pubblica incedibile. USO: ATTRAVERSAMENTI A E B
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6334 del 17/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE ALFERELLO IN LOCALITÀ ALFERO IN COMUNE DI VERGHERETO (FC)
RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET UNICA RETI S.P.A. a totale partecipazione pubblica incedibile
USO: ATTRAVERSAMENTI A E B
PRATICA: FC20T0025

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Forlì Cesena prot. n. 68886/146 del 14/9/2006 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 913 del 29 giugno 2009 “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 173 del 17 febbraio 2014 “Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con

particolare riferimento agli articoli 140 e 141;

- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876 del 29/10/2019 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/11/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena alla Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra;

PRESO ATTO:

1. che con istanza, completa degli allegati tecnici, pervenuta in data 31/03/2020 con protocollo PG/2020/48559 **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, **richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile**, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24, ha chiesto la concessione per l'occupazione di un'area demaniale del Torrente Alferello con due tubazioni fognarie denominate **A** e **B** in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). La tubatura della fognatura dell'attraversamento **A** è prevista in sede stradale del ponte mentre la tubatura dell'attraversamento **B** è prevista staffata al ponte. Gli attraversamenti sono catastalmente individuati al Foglio n. 7 fronte mappali n. 159-170-260-1147 (attraversamento **A**) e fronte mappali n. 105-106-107-141 (attraversamento **B**) di detto comune;
2. della nota inviata il 10/12/2020 con PG/2020/178458 in cui Hera S.p.A, dichiara che *"..... le infrastrutture in oggetto che occupano o che occuperanno le aree del demanio idrico interessato dall'intervento sono infrastrutture idriche di cui all'art.143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge."*;

DATO ATTO:

1. che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 240 del 08/07/2020 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
2. che l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2503 del 17/08/2020, registrata con protocollo Arpa PG/2020/124908 in data 01/09/2020, ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni recepite all'art. 6 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
3. che con nota acquisita al protocollo Arpa PG/2020/178458 del 10/12/2020 il disciplinare è stato sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute;
4. che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

5. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 sul CCP 16436479 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 26/02/2020 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
6. ha versato il deposito cauzionale pari a € 250,00;
7. è esonerato dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile ed ai sensi della D.G.R. 173/2014;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto, a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di poter quindi rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 ovvero fino al 31/12/2038 ai sensi dell'art. 17 comma c) della L.R. n.7 del 14 aprile 2004;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico FC Dott.ssa Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare ad **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376) richiedente in nome e per conto della **Società degli Asset Unica Reti SpA** a totale partecipazione pubblica incedibile, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24, la concessione per l'occupazione di un'area demaniale del Torrente Alferello con due tubazioni fognarie denominate **A** e **B** in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). La tubatura della fognatura dell'attraversamento **A** è prevista in sede stradale del ponte mentre la tubatura dell'attraversamento **B** è prevista staffata al ponte. Gli attraversamenti sono catastalmente individuati al Foglio n. 7 fronte mappali n. 159-170-260-1147 (attraversamento **A**) e fronte mappali n. 105-106-107-141 (attraversamento **B**) di detto comune. Pratica FC20T0025;
2. **di rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 ovvero fino al**

31/12/2038;

3. di stabilire che il deposito cauzionale è fissato in € 250,00, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
4. di esonerare il concessionario **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376), **in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile**, dal pagamento del canone ai sensi:
 - della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile;
 - della D.G.R. 173/2014 "Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
 - della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;
5. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
6. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2503 del 17/08/2020 che si consegna in copia semplice al concessionario;
7. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
8. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
9. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE CHE:

10. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
11. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
12. il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
**Mariagrazia Cacciaguerra*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione pratica FC20T0025 ad HERA S.p.A. (C.F.: 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione di un'area demaniale del Torrente Alferello con due tubazioni fognarie denominate **A** e **B** in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). La tubatura della fognatura dell'attraversamento **A** è prevista in sede stradale del ponte mentre la tubatura dell'attraversamento **B** è prevista staffata al ponte. Gli attraversamenti sono catastalmente individuati al Foglio n. 7 fronte mappali n. 159-170-260-1147 (attraversamento **A**) e fronte mappali n. 105-106-107-141 (attraversamento **B**) di detto comune.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al **31/12/2038**.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.
2. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad € 250,00.
3. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti normativi. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

Articolo 4

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpae, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.

2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati.
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
3. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.
4. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
5. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
6. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
7. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere.
8. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea.

9. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto.
- 10. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004. l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.**

Articolo 6

PRESCRIZIONI DEL NULLA OSTA IDRAULICA

Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al nulla osta idraulico n. 2503 del 17/08/2020 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, e parte integrante del presente atto:

“omissis - di condizionare il mantenimento dell'opera di scarico esistente alle seguenti prescrizioni:

- 1. La durata del presente nulla-osta idraulico è pari quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da Arpae-SAC per l'occupazione;*
- 2. il concessionario dovrà comunicare a questo Servizio il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori compresi i relativi recapiti (n. telefono, e-mail) e dovrà comunicare, inoltre, il nominativo e il relativo recapito telefonico, in funzione H24, di una persona in rappresentanza della Società per le comunicazioni relative alla criticità idraulica che possono generarsi durante il periodo di occupazione dell'area; le suddette comunicazioni potranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it ;*
- 3. il concessionario dovrà comunicare al Servizio Area Romagna le date di inizio e di fine dei lavori. Entro 120 giorni dall'ultimazione dovrà produrre una dichiarazione di regolare esecuzione e idoneità tecnica delle opere, ovvero un certificato di collaudo;*
- 4. l'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati da intendersi tutti parte integrante del presente Nulla Osta, anche se non materialmente allegati;*
- 5. spetta al concessionario richiedere alle amministrazioni competenti gli ulteriori ed eventuali permessi, nulla osta, concessioni o atti di assenso comunque denominati occorrenti in relazione alle attività da realizzare. Questa amministrazione resta in ogni caso estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio dell'autorizzazione concordata, considerato che essa è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi e/o di altre amministrazioni;*
- 6. il concessionario, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori, D.lgs. n. 81/2008, tenendo sollevato questo Servizio da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*
- 7. il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'ARSTPC-Servizio Area Romagna e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'ARSTPC Servizio Area Romagna e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni dell'interessato qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;*
- 8. l'ARSTPC non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali. L'ARSTPC-Servizio Area Romagna non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area concessa sono a totale carico del Richiedente, restando inteso che il Servizio Area Romagna interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;*

9. il concessionario è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;

10. durante l'esecuzione dei lavori, spetta al richiedente adottare tutte le misure idonee alla sicurezza idraulica, conseguente alla presenza di mezzi o materiali in ambito fluviale, in particolare nel caso di eventi di piena del corso d'acqua o comunque a seguito di emissione dell'allerta meteo idrogeologica-idraulica consultabile sul sito internet <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le operazioni di messa in sicurezza del cantiere dovranno essere eseguite fin dalla emissione del livello di criticità gialla per la zona di allerta A (bacini Romagnoli) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità dell'allerta meteo.

11. gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere in concessione dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il Servizio Area Romagna;

12. nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di dell'ARSTPC Servizio Area Romagna. - omissis”.

Articolo 7

RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Articolo 8

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- la subconcessione in tutto o in parte a terzi.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate

dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dalla Agenzia concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

ARPAE**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6160 del 17/12/2020
Oggetto	FC20T0024. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FOSSO PIAN DEL GRILLO IN LOCALITÀ ALFERO IN COMUNE DI VERGHERETO (FC). RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET UNICA RETI S.P.A. a totale partecipazione pubblica incedibile. USO: ATTRAVERSAMENTI N.4 E N. 7
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6335 del 17/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FOSSO PIAN DEL GRILLO IN LOCALITÀ ALFERO IN COMUNE DI VERGHERETO (FC)
RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET UNICA RETI S.P.A. a totale partecipazione pubblica incedibile
USO: ATTRAVERSAMENTI N.4 E N. 7
PRATICA: FC20T0024

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Forlì Cesena prot. n. 68886/146 del 14/9/2006 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 913 del 29 giugno 2009 “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 173 del 17 febbraio 2014 “Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con

particolare riferimento agli articoli 140 e 141;

- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876 del 29/10/2019 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/11/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena alla Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra;

PRESO ATTO:

1. che con istanza, completa degli allegati tecnici, pervenuta in data 30/03/2020 con protocollo PG/2020/48178 **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, **richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile**, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24, ha chiesto la concessione per l'occupazione di un'area demaniale del fosso Pian del Grillo con la tubazione dell'acquedotto (n. 4) e la condotta fognaria (n. 7) in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). In corrispondenza dell'attraversamento n. 4 è previsto l'adeguamento del tratto di fosso tombinato mediante la posa in opera di un manufatto scatolare con sezione interna di m. 2,50 x 1,25. Gli attraversamenti sono catastalmente individuati al Foglio n. 6 fronte mappali n. 62-115 (attraversamento n.4) e fronte mappali n. 459-491 (attraversamento n.7) di detto comune;
2. della nota inviata in data 09/12/2020 con PG/2020/177944 in cui Hera S.p.A, dichiara che *"..... le infrastrutture in oggetto che occupano o che occuperanno le aree del demanio idrico interessato dall'intervento sono infrastrutture idriche di cui all'art.143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge."*;

DATO ATTO:

1. che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 240 del 08/07/2020 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
2. che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2504 del 17/08/2020, registrata con protocollo Arpa PG/2020/124908 in data 01/09/2020, ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni recepite all'art. 6 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
3. che con nota acquisita al protocollo Arpa PG/2020/177944 del 09/12/2020 il disciplinare è stato sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute;
4. che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

5. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 sul CCP 16436479 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 26/02/2020 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
6. ha versato il deposito cauzionale pari a € 250,00;
7. è esonerato dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile ed ai sensi della D.G.R. 173/2014;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto, a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di poter quindi rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 ovvero fino al 31/12/2038 ai sensi dell'art. 17 comma c) della L.R. n.7 del 14 aprile 2004;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico FC Dott.ssa Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di concedere ad **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376) richiedente in nome e per conto della **Società degli Asset Unica Reti SpA** a totale partecipazione pubblica incedibile, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24, la concessione per l'occupazione di un'area demaniale con due attraversamenti del fosso Pian del Grillo; la tubazione dell'acquedotto (n. 4) e la condotta fognaria (n. 7) in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). In corrispondenza dell'attraversamento n. 4 è previsto l'adeguamento del tratto di fosso tombinato mediante la posa in opera di un manufatto scatolare con sezione interna di m. 2,50 x 1,25. Gli attraversamenti sono catastalmente individuati al Foglio n. 6 fronte mappali n. 62-115 (attraversamento n.4) e fronte mappali n. 459-491 (attraversamento n.7) di detto comune. Pratica FC20T0024;

2. **di rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 ovvero fino al 31/12/2038;**
3. di stabilire che il deposito cauzionale è fissato in € 250,00, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
4. di esonerare il concessionario **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376), **in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile**, dal pagamento del canone ai sensi:
 - della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile;
 - della D.G.R. 173/2014 "Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
 - della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;
5. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
6. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2504 del 17/08/2020 che si consegna in copia semplice al concessionario;
7. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
8. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
9. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE CHE:

10. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
11. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
12. il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
**Mariagrazia Cacciaguerra*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione pratica FC20T0024 ad HERA S.p.A. (C.F.: 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione di un'area demaniale con due attraversamenti del fosso Pian del Grillo; la tubazione dell'acquedotto (n. 4) e la condotta fognaria (n. 7) in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). In corrispondenza dell'attraversamento n. 4 è previsto l'adeguamento del tratto di fosso tombinato mediante la posa in opera di un manufatto scatolare con sezione interna di m. 2,50 x 1,25. Gli attraversamenti sono catastalmente individuati al Foglio n. 6 fronte mappali n. 62-115 (attraversamento n.4) e fronte mappali n. 459-491 (attraversamento n.7) di detto comune.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al 31/12/2038.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.
2. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad €.250,00.
3. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti normativi. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

Articolo 4

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpae, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.

2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati.
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
3. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.
4. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
5. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
6. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
7. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere.
8. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea.

9. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto.
- 10. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004. l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.**

Articolo 6

PRESCRIZIONI DEL NULLA OSTA IDRAULICA

Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al nulla osta idraulico n. 2504 del 17/08/2020 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, e parte integrante del presente atto:

“omissis - di condizionare il mantenimento dell'opera di scarico esistente alle seguenti prescrizioni:

- 1. La durata del presente nulla-osta idraulico è pari quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da Arpa e per l'occupazione;*
- 2. il concessionario dovrà comunicare a questo Servizio il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori compresi i relativi recapiti (n. telefono, e-mail) e dovrà comunicare, inoltre, il nominativo e il relativo recapito telefonico, in funzione H24, di una persona in rappresentanza della Società per le comunicazioni relative alla criticità idraulica che possono generarsi durante il periodo di occupazione dell'area; le suddette comunicazioni potranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it ;*
- 3. il concessionario dovrà comunicare al Servizio Area Romagna le date di inizio e di fine dei lavori. Entro 120 giorni dall'ultimazione dovrà produrre una dichiarazione di regolare esecuzione e idoneità tecnica delle opere, ovvero un certificato di collaudo;*
- 4. l'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati da intendersi tutti parte integrante del presente Nulla Osta, anche se non materialmente allegati;*
- 5. spetta al concessionario richiedere alle amministrazioni competenti gli ulteriori ed eventuali permessi, nulla osta, concessioni o atti di assenso comunque denominati occorrenti in relazione alle attività da realizzare. Questa amministrazione resta in ogni caso estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio dell'autorizzazione concordata, considerato che essa è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi e/o di altre amministrazioni;*
- 6. il concessionario, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori, D.lgs. n. 81/2008, tenendo sollevato questo Servizio da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*
- 7. il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'ARSTPC-Servizio Area Romagna e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'ARSTPC-Servizio Area Romagna e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni dell'interessato qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;*
- 8. l'ARSTPC non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali. L'ARSTPC-Servizio Area Romagna non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area concessa sono a totale carico del Richiedente, restando inteso che il Servizio Area Romagna interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;*

9. il concessionario è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;

10. durante l'esecuzione dei lavori, spetta al richiedente adottare tutte le misure idonee alla sicurezza idraulica, conseguente alla presenza di mezzi o materiali in ambito fluviale, in particolare nel caso di eventi di piena del corso d'acqua o comunque a seguito di emissione dell'allerta meteo idrogeologica-idraulica consultabile sul sito internet <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le operazioni di messa in sicurezza del cantiere dovranno essere eseguite fin dalla emissione del livello di criticità gialla per la zona di allerta A (bacini Romagnoli) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità dell'allerta meteo.

11. gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere in concessione dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il Servizio Area Romagna;

12. nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di dell'ARSTPC Servizio Area Romagna. - omissis”.

Articolo 7

RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Articolo 8

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- la subconcessione in tutto o in parte a terzi.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate

dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dalla Agenzia concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

ARPAE**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6162 del 17/12/2020
Oggetto	FC20T0027. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FOSSO CORSICCHIO IN LOCALITÀ ALFERO IN COMUNE DI VERGHERETO (FC). RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET UNICA RETI S.P.A. a totale partecipazione pubblica incredibile. USO: ATTRAVERSAMENTI N. 1-2-3-5-6
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6339 del 17/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FOSSO CORSICCHIO IN LOCALITÀ ALFERO IN COMUNE DI VERGHERETO (FC)
RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET UNICA RETI S.P.A. a totale partecipazione pubblica incedibile
USO: ATTRAVERSAMENTI N. 1-2-3-5-6
PRATICA: FC20T0027

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Forlì Cesena prot. n. 68886/146 del 14/9/2006 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 913 del 29 giugno 2009 “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 173 del 17 febbraio 2014 “Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con

particolare riferimento agli articoli 140 e 141;

- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876 del 29/10/2019 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/11/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena alla Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra;

PRESO ATTO:

1. che con istanza, completa degli allegati tecnici, pervenuta in data 30/03/2020 con protocollo PG/2020/48149 **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, **richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile**, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24, ha chiesto la concessione per l'occupazione di un'area demaniale in attraversamento del fosso Corsicchio con cinque tubazioni denominate n. 1-2-3-4-5 in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). Gli attraversamenti sono catastalmente individuati al Foglio 6 fronte mappali n. 267-551 (n. **1**), fronte mappali n. 1137-797-214-558 (n. **2**); fronte mappali n. 657-696 (n. **3**); fronte mappali 164-459 (n. **5**); fronte mappali 459-169-168 (n. **6**) di detto comune;
2. della nota inviata in data 09/12/2020 con PG/2020/177985 in cui Hera S.p.A, dichiara che *"..... le infrastrutture in oggetto che occupano o che occuperanno le aree del demanio idrico interessato dall'intervento sono infrastrutture idriche di cui all'art.143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge."*;

DATO ATTO:

1. che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 240 del 08/07/2020 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
2. che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2502 del 17/08/2020, registrata con protocollo Arpae PG/2020/124908 in data 01/09/2020, ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni recepite all'art. 6 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
3. che con nota acquisita al protocollo Arpae PG/2020/177985 del 09/12/2020 il disciplinare è stato sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute;
4. che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

5. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 sul CCP 16436479 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 26/02/2020 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
6. ha versato il deposito cauzionale pari a € 250,00;
7. è esonerato dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile ed ai sensi della D.G.R. 173/2014;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto, a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di poter quindi rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 ovvero fino al 31/12/2038 ai sensi dell'art. 17 comma c) della L.R. n.7 del 14 aprile 2004;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico FC Dott.ssa Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare ad **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376) richiedente in nome e per conto della **Società degli Asset Unica Reti SpA** a totale partecipazione pubblica incedibile, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24, la concessione per l'occupazione di un'area demaniale in attraversamento del fosso Corsicchio con cinque tubazioni denominate n. 1-2-3-4-5 in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). Gli attraversamenti sono catastalmente individuati al Foglio 6 fronte mappali n. 267-551 (n. **1**), fronte mappali n. 1137-797-214-558 (n. **2**); fronte mappali n. 657-696 (n. **3**); fronte mappali 164-459 (n. **5**); fronte mappali 459-169-168 (n. **6**) di detto comune. Pratica FC20T0027;
2. di rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 ovvero fino al **31/12/2038**;

3. di stabilire che il deposito cauzionale è fissato in € 250,00, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
4. di esonerare il concessionario **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376), **in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile**, dal pagamento del canone ai sensi:
 - della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile;
 - della D.G.R. 173/2014 "Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
 - della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;
5. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
6. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2502 del 17/08/2020 che si consegna in copia semplice al concessionario;
7. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
8. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
9. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE CHE:

10. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
11. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
12. il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
**Mariagrazia Cacciaguerra*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione pratica FC20T0027 ad HERA S.p.A. (C.F.: 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione di un'area demaniale in attraversamento del fosso Corsicchio con cinque tubazioni denominate n. 1-2-3-4-5 in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). Gli attraversamenti sono catastalmente individuati al Foglio 6 fronte mappali n. 267-551 (n. **1**), fronte mappali n. 1137-797-214-558 (n. **2**); fronte mappali n. 657-696 (n. **3**); fronte mappali 164-459 (n. **5**); fronte mappali 459-169-168 (n. **6**) di detto comune.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al 31/12/2038.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.
2. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad €250,00.
3. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti normativi. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

Articolo 4

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpae, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.

2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati.
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
3. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.
4. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
5. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
6. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
7. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere.
8. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea.

9. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto.
- 10. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004. l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.**

Articolo 6

PRESCRIZIONI DEL NULLA OSTA IDRAULICA

Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al nulla osta idraulico n. 2502 del 17/08/2020 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, e parte integrante del presente atto:

“omissis - di condizionare il mantenimento dell'opera di scarico esistente alle seguenti prescrizioni:

- 1. La durata del presente nulla-osta idraulico è pari quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da Arpa-SAC per l'occupazione;*
- 2. il concessionario dovrà comunicare a questo Servizio il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori compresi i relativi recapiti (n. telefono, e-mail) e dovrà comunicare, inoltre, il nominativo e il relativo recapito telefonico, in funzione H24, di una persona in rappresentanza della Società per le comunicazioni relative alla criticità idraulica che possono generarsi durante il periodo di occupazione dell'area; le suddette comunicazioni potranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it ;*
- 3. il concessionario dovrà comunicare al Servizio Area Romagna le date di inizio e di fine dei lavori. Entro 120 giorni dall'ultimazione dovrà produrre una dichiarazione di regolare esecuzione e idoneità tecnica delle opere, ovvero un certificato di collaudo;*
- 4. l'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati da intendersi tutti parte integrante del presente Nulla Osta, anche se non materialmente allegati;*
- 5. spetta al concessionario richiedere alle amministrazioni competenti gli ulteriori ed eventuali permessi, nulla osta, concessioni o atti di assenso comunque denominati occorrenti in relazione alle attività da realizzare. Questa amministrazione resta in ogni caso estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio dell'autorizzazione concordata, considerato che essa è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi e/o di altre amministrazioni;*
- 6. il concessionario, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori, D.lgs. n. 81/2008, tenendo sollevato questo Servizio da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*
- 7. il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'ARSTPC-Servizio Area Romagna e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'ARSTPC Servizio Area Romagna e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni dell'interessato qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;*
- 8. l'ARSTPC non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali. L'ARSTPC-Servizio Area Romagna non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area concessa sono a totale carico del Richiedente, restando inteso che il Servizio Area Romagna interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;*

9. il concessionario è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;

10. durante l'esecuzione dei lavori, spetta al richiedente adottare tutte le misure idonee alla sicurezza idraulica, conseguente alla presenza di mezzi o materiali in ambito fluviale, in particolare nel caso di eventi di piena del corso d'acqua o comunque a seguito di emissione dell'allerta meteo idrogeologica-idraulica consultabile sul sito internet <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le operazioni di messa in sicurezza del cantiere dovranno essere eseguite fin dalla emissione del livello di criticità gialla per la zona di allerta A (bacini Romagnoli) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità dell'allerta meteo.

11. gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere in concessione dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il Servizio Area Romagna;

12. nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di dell'ARSTPC Servizio Area Romagna. - omissis”.

Articolo 7

RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Articolo 8

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- la subconcessione in tutto o in parte a terzi.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate

dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dalla Agenzia concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

ARPAE**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6163 del 17/12/2020
Oggetto	FC20T0029. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FOSSO DEL RICAVOLO IN LOCALITÀ ALFERO IN COMUNE DI VERGHERETO (FC). RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET UNICA RETI S.P.A. a totale partecipazione pubblica incredibile. USO: ATTRAVERSAMENTO N. 9
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6342 del 17/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FOSSO DEL RICA VOLO IN LOCALITÀ ALFERO IN COMUNE DI VERGHERETO (FC)
RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET UNICA RETI S.P.A. a totale partecipazione pubblica incedibile
USO: ATTRAVERSAMENTO N. 9
PRATICA: FC20T0029

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Forlì Cesena prot. n. 68886/146 del 14/9/2006 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 913 del 29 giugno 2009 “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 173 del 17 febbraio 2014 “Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con

particolare riferimento agli articoli 140 e 141;

- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876 del 29/10/2019 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/11/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena alla Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra;

PRESO ATTO:

1. che con istanza, completa degli allegati tecnici, pervenuta in data 31/03/2020 con protocollo PG/2020/48554 **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, **richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile**, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24, ha chiesto la concessione per l'occupazione di un'area demaniale in attraversamento del fosso del Ricavolo con una tubazione fognaria denominata n. 9 in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). Tale attraversamento è catastalmente individuata al Foglio 7 fronte mappali n. 154-1156 e al Foglio n. 6 fronte mappali n. 322-506 di detto comune;
2. della nota inviata il 09/12/2020 con PG/2020/177940 in cui Hera S.p.A, dichiara che *"..... le infrastrutture in oggetto che occupano o che occuperanno le aree del demanio idrico interessato dall'intervento sono infrastrutture idriche di cui all'art.143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge."*;

DATO ATTO:

1. che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 240 del 08/07/2020 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;

2. che l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2501 del 17/08/2020, registrata con protocollo Arpae PG/2020/124908 in data 01/09/2020, ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni recepite all'art. 6 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
3. che con nota acquisita al protocollo Arpae PG/2020/177940 del 09/12/2020 il disciplinare è stato sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute;
4. che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

5. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 sul CCP 16436479 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 26/02/2020 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
6. ha versato il deposito cauzionale pari a € 250,00;
7. è esonerato dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile ed ai sensi della D.G.R. 173/2014;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto, a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di poter quindi rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 ovvero fino al 31/12/2038 ai sensi dell'art. 17 comma c) della L.R. n.7 del 14 aprile 2004;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico FC Dott.ssa Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare ad **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376) richiedente in nome e per conto della **Società degli Asset Unica Reti SpA** a totale partecipazione pubblica incedibile, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24, la concessione per l'occupazione di un'area demaniale in attraversamento del fosso del Ricavolo con una tubazione fognaria denominata n. 9 in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). Tale attraversamento è catastalmente individuata al Foglio 7 fronte mappali n. 154-1156 e al Foglio n. 6 fronte mappali n. 322-506 di detto comune. Pratica FC20T0029;
2. **di rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 ovvero fino al 31/12/2038;**
3. di stabilire che il deposito cauzionale è fissato in € 250,00, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;

4. di esonerare il concessionario **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376), **in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incredibile**, dal pagamento del canone ai sensi:
 - della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incredibile;
 - della D.G.R. 173/2014 "Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
 - della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;
5. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
6. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015 n. 13 rilasciato dall'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2501 del 17/08/2020 che si consegna in copia semplice al concessionario;
7. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
8. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
9. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE CHE:

10. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
11. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
12. il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
**Mariagrazia Cacciaguerra*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione pratica FC20T0029 ad HERA S.p.A. (C.F.: 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione di un'area demaniale in attraversamento del fosso del Ricavolo con una tubazione fognaria denominata n. 9 in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). Tale attraversamento è catastalmente individuata al Foglio 7 fronte mappali n. 154-1156 e al Foglio n. 6 fronte mappali n. 322-506 di detto comune.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al 31/12/2038.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.
2. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad €.250,00.
3. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti normativi. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

Articolo 4

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpae, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.
2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.

3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati.
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
3. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.
4. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
5. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
6. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
7. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere.
8. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea.

9. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto.
- 10. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004. l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.**

Articolo 6

PRESCRIZIONI DEL NULLA OSTA IDRAULICA

Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al nulla osta idraulico n. 2501 del 17/08/2020 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, e parte integrante del presente atto:

“omissis - di condizionare il mantenimento dell'opera di scarico esistente alle seguenti prescrizioni:

- 1. La durata del presente nulla-osta idraulico è pari quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da Arpa-SAC per l'occupazione;*
- 2. il concessionario dovrà comunicare a questo Servizio il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori compresi i relativi recapiti (n. telefono, e-mail) e dovrà comunicare, inoltre, il nominativo e il relativo recapito telefonico, in funzione H24, di una persona in rappresentanza della Società per le comunicazioni relative alla criticità idraulica che possono generarsi durante il periodo di occupazione dell'area; le suddette comunicazioni potranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it ;*
- 3. il concessionario dovrà comunicare al Servizio Area Romagna le date di inizio e di fine dei lavori. Entro 120 giorni dall'ultimazione dovrà produrre una dichiarazione di regolare esecuzione e idoneità tecnica delle opere, ovvero un certificato di collaudo;*
- 4. l'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati da intendersi tutti parte integrante del presente Nulla Osta, anche se non materialmente allegati;*
- 5. spetta al concessionario richiedere alle amministrazioni competenti gli ulteriori ed eventuali permessi, nulla osta, concessioni o atti di assenso comunque denominati occorrenti in relazione alle attività da realizzare. Questa amministrazione resta in ogni caso estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio dell'autorizzazione concordata, considerato che essa è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi e/o di altre amministrazioni;*
- 6. il concessionario, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori, D.lgs. n. 81/2008, tenendo sollevato questo Servizio da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*
- 7. il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'ARSTPC-Servizio Area Romagna e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'ARSTPC Servizio Area Romagna e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni dell'interessato qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;*
- 8. l'ARSTPC non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali. L'ARSTPC-Servizio Area Romagna non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area concessa sono a totale carico del Richiedente, restando inteso che il Servizio Area Romagna interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;*

9. il concessionario è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;

10. durante l'esecuzione dei lavori, spetta al richiedente adottare tutte le misure idonee alla sicurezza idraulica, conseguente alla presenza di mezzi o materiali in ambito fluviale, in particolare nel caso di eventi di piena del corso d'acqua o comunque a seguito di emissione dell'allerta meteo idrogeologica-idraulica consultabile sul sito internet <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le operazioni di messa in sicurezza del cantiere dovranno essere eseguite fin dalla emissione del livello di criticità gialla per la zona di allerta A (bacini Romagnoli) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità dell'allerta meteo.

11. gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere in concessione dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il Servizio Area Romagna;

12. nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di dell'ARSTPC Servizio Area Romagna. - omissis”.

Articolo 7

RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Articolo 8

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- la subconcessione in tutto o in parte a terzi.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate

dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dalla Agenzia concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

ARPAE**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6164 del 17/12/2020
Oggetto	FC20T0031. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FOSSO CAGIAMPRETE IN LOCALITÀ ALFERO IN COMUNE DI VERGHERETO (FC). RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET UNICA RETI S.P.A. a totale partecipazione pubblica incredibile. USO: ATTRAVERSAMENTO N. 8
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6345 del 17/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FOSSO CAGIAMPRETE IN LOCALITÀ ALFERO IN COMUNE DI VERGHERETO (FC)
RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET UNICA RETI S.P.A. a totale partecipazione pubblica incedibile
USO: ATTRAVERSAMENTO N. 8
PRATICA: FC20T0031

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Forlì Cesena prot. n. 68886/146 del 14/9/2006 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 913 del 29 giugno 2009 “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 173 del 17 febbraio 2014 “Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con

particolare riferimento agli articoli 140 e 141;

- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a esiguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876 del 29/10/2019 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/11/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena alla Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra;

PRESO ATTO:

1. che con istanza, completa degli allegati tecnici, pervenuta in data 31/03/2020 con protocollo PG/2020/48563 **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, **richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile**, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24, ha chiesto la concessione per l'occupazione di un'area demaniale in attraversamento del fosso Cagiamprete con una tubazione fognaria denominata n. 8 in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). Tale attraversamento è catastalmente individuata al Foglio 7 fronte mappali n. 83-97-1156 e fronte mappali n. 386-389 di detto comune;
2. della nota inviata in data 09/12/2020 con PG/2020/178021 in cui Hera S.p.A, dichiara che *"..... le infrastrutture in oggetto che occupano o che occuperanno le aree del demanio idrico interessato dall'intervento sono infrastrutture idriche di cui all'art.143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge."*;

DATO ATTO:

1. che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 240 del 08/07/2020 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;

2. che l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2500 del 17/08/2020, registrata con protocollo Arpae PG/2020/124908 in data 01/09/2020, ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni recepite all'art. 6 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
3. che con nota acquisita al protocollo Arpae PG/2020/178021 del 09/12/2020 il disciplinare è stato sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute;
4. che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

5. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 sul CCP 16436479 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 26/02/2020 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
6. ha versato il deposito cauzionale pari a € 250,00;
7. è esonerato dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile ed ai sensi della D.G.R. 173/2014;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto, a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di poter quindi rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 ovvero fino al 31/12/2038 ai sensi dell'art. 17 comma c) della L.R. n.7 del 14 aprile 2004;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico FC Dott.ssa Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare ad **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376) richiedente in nome e per conto della **Società degli Asset Unica Reti SpA** a totale partecipazione pubblica incedibile, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24, la concessione per l'occupazione di un'area demaniale in attraversamento del fosso Cagiamprete con una tubazione fognaria denominata n. 8 in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). Tale attraversamento è catastalmente individuato al Foglio 7 fronte mappali n. 83-97-1156 e fronte mappali n. 386-389 di detto comune. Pratica FC20T0031;
2. di rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 ovvero fino al **31/12/2038**;
3. di stabilire che il deposito cauzionale è fissato in € 250,00, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;

4. di esonerare il concessionario **HERA S.p.A.** (C.F.: 04245520376), **in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incredibile**, dal pagamento del canone ai sensi:
 - della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incredibile;
 - della D.G.R. 173/2014 "Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
 - della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;
5. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
6. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2500 del 17/08/2020 che si consegna in copia semplice al concessionario;
7. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
8. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
9. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE CHE:

10. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
11. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
12. il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
**Mariagrazia Cacciaguerra*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione pratica FC20T0031 ad HERA S.p.A. (C.F.: 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti SpA a totale partecipazione pubblica incedibile, con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione di un'area demaniale in attraversamento del fosso Cagiamprete con una tubazione fognaria denominata n. 8 in località Alfero in Comune di Verghereto (FC). Tale attraversamento è catastalmente individuata al Foglio 7 fronte mappali n. 83-97-1156 e fronte mappali n. 386-389 di detto comune.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al 31/12/2038.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.
2. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad € 250,00.
3. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti normativi. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

Articolo 4

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpae, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.
2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.

3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati.
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
3. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.
4. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
5. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
6. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
7. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere.
8. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea.

9. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto.
- 10. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004. l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.**

Articolo 6

PRESCRIZIONI DEL NULLA OSTA IDRAULICA

Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al nulla osta idraulico n. 2500 del 17/08/2020 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, e parte integrante del presente atto:

“omissis - di condizionare il mantenimento dell'opera di scarico esistente alle seguenti prescrizioni:

- 1. La durata del presente nulla-osta idraulico è pari quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da Arpa-SAC per l'occupazione;*
- 2. il concessionario dovrà comunicare a questo Servizio il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori compresi i relativi recapiti (n. telefono, e-mail) e dovrà comunicare, inoltre, il nominativo e il relativo recapito telefonico, in funzione H24, di una persona in rappresentanza della Società per le comunicazioni relative alla criticità idraulica che possono generarsi durante il periodo di occupazione dell'area; le suddette comunicazioni potranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it ;*
- 3. il concessionario dovrà comunicare al Servizio Area Romagna le date di inizio e di fine dei lavori. Entro 120 giorni dall'ultimazione dovrà produrre una dichiarazione di regolare esecuzione e idoneità tecnica delle opere, ovvero un certificato di collaudo;*
- 4. l'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati da intendersi tutti parte integrante del presente Nulla Osta, anche se non materialmente allegati;*
- 5. spetta al concessionario richiedere alle amministrazioni competenti gli ulteriori ed eventuali permessi, nulla osta, concessioni o atti di assenso comunque denominati occorrenti in relazione alle attività da realizzare. Questa amministrazione resta in ogni caso estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio dell'autorizzazione concordata, considerato che essa è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi e/o di altre amministrazioni;*
- 6. il concessionario, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori, D.lgs. n. 81/2008, tenendo sollevato questo Servizio da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*
- 7. il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'ARSTPC-Servizio Area Romagna e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'ARSTPC Servizio Area Romagna e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni dell'interessato qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;*
- 8. l'ARSTPC non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali. L'ARSTPC-Servizio Area Romagna non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area concessa sono a totale carico del Richiedente, restando inteso che il Servizio Area Romagna interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;*

9. il concessionario è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;

10. durante l'esecuzione dei lavori, spetta al richiedente adottare tutte le misure idonee alla sicurezza idraulica, conseguente alla presenza di mezzi o materiali in ambito fluviale, in particolare nel caso di eventi di piena del corso d'acqua o comunque a seguito di emissione dell'allerta meteo idrogeologica-idraulica consultabile sul sito internet <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le operazioni di messa in sicurezza del cantiere dovranno essere eseguite fin dalla emissione del livello di criticità gialla per la zona di allerta A (bacini Romagnoli) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità dell'allerta meteo.

11. gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere in concessione dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il Servizio Area Romagna;

12. nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di dell'ARSTPC Servizio Area Romagna. - omissis”.

Articolo 7

RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Articolo 8

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- la subconcessione in tutto o in parte a terzi.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate

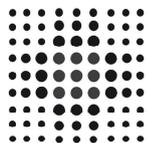
dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dalla Agenzia concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica

Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica Forlì- Cesena

Direttore Dott. Gian Luigi Belloli

Spett.le Provincia di Forlì-Cesena
Servizio Pianificazione Territorialeprovfc@cert.provincia.fc.it

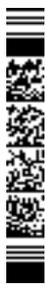
c.a. Dott.ssa Elisabetta Fabbri Trovanelli

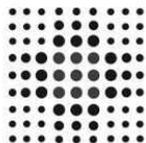
Oggetto : **Servizio Idrico Integrato- art.158 bis del D.Lgs.152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC)- CUP H82E22000130001- Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4 : investimenti in fognatura e depurazione.**
Parere tecnico ambientale funzionale al rilascio dell’AUA. Parere endoprocedimentale per VALSAT e variante urbanistica ai sensi di D.P.R. 59/2013, D.Lgs 152/2006, L.R. 20/2000, L.R. 24/2017

In riscontro alla richiesta di parere relativamente al procedimento in oggetto, valutata la documentazione agli atti e tenuto conto di quanto emerso dalle attinenti Conferenze dei Servizi sino ad oggi svolte, per quanto di specifica competenza della scrivente U.O., si esprime parere favorevole.

Per conto del Direttore U.O. Dott. Gian Luigi Belloli
Il Dirigente Medico Referente Dott.ssa Marina D’Antonio

(firmato digitalmente)





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica

Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica Forlì- Cesena

Direttore Dott. Gian Luigi Belloli

Spett.le ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

c.a. Dott.ssa Maria Luisa Campani

c.a. Arch. Benedetta Casadei

**Oggetto : Servizio Idrico Integrato- art.158 bis del D.Lgs.152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC)- CUP H82E22000130001- Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4 : investimenti in fognatura e depurazione.
Parere tecnico ambientale funzionale al rilascio dell’AUA. Parere endoprocedimentale per VALSAT e variante urbanistica ai sensi di D.P.R. 59/2013, D.Lgs 152/2006, L.R. 20/2000, L.R. 24/2017
Convocazione della seduta conclusiva in data 10/10/2024.**

In riscontro alla convocazione in oggetto (ns prot. 0267051 del 09/10/2024) e alla documentazione di aggiornamento ad essa allegata, si ritiene che la problematica in essa affrontata non sia di specifica competenza della U.O. Igiene e Sanità Pubblica e pertanto si conferma il parere reso in precedenza relativamente al procedimento di cui trattasi (ns prot. 0226487 del 30/08/2024), informando che lo scrivente Servizio non parteciperà alla riunione programmata in data odierna.

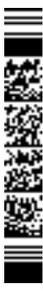
Cordiali saluti.

Il Dirigente Medico Referente
Dott.ssa Marina D’Antonio
(firmato digitalmente)

MARINA
D’ANTONIO
10.10.2024
12:57:53
GMT+01:00

Il Direttore U.O.
Dott. Gian Luigi Belloli
(firmato digitalmente)

GIAN LUIGI
BELLOLI
10.10.2024
11:52:50
GMT+01:00



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE
E PROTEZIONE CIVILE ROMAGNA

 UFFICIO TERRITORIALE
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ CESENA
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, AUTORIZZAZIONI
SARA VANNONI
Arpae SAC
Unità Gestione Demanio Idrico
Via Salinatore, 20 – 47121 Forlì
aoofc@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Nulla Osta Idraulico a riscontro della nota Arpae Prot. PG/2024/89800 del 16/05/2024, acquisita al Prot. 16/05/2024.0030278.E, torrente Alferello, in Comune di Verghereto (FC) Foglio 7 Fronte Mapp. 107, 142 per occupazione con scarico, archivio: A (Affluenti Savio), pratica n FC24T0011.

Vista la nota prot. PG/2024/89800 del 16/05/2024, acquisita al Prot. 16/05/2024.0030278.E, dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena (di seguito Ufficio Territoriale Forlì-Cesena), con cui l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena ha richiesto il nulla-osta idraulico di competenza, relativamente all'istanza finalizzata al rilascio della concessione demaniale in sponda destra del Torrente Alferello, ad uso scarico, in Comune di Verghereto (FC) in Località Alfero, identificata catastalmente al Foglio 7 Fronte Mapp. 107, 142, comprensiva della relativa documentazione tecnica;

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e ss.mm.ii;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica, come modificata dalla la L.R. 30 luglio 2019, n. 13;
- il Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente (DGR nn. 350/2003, 144/2009, 1877/2011);
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- la n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;

 Cesena via Leopoldo Lucchi 285 (FC) 47521 tel. 0547 639511
Forlì via delle Torri 6 (FC) 47121 tel. 0543 459711 fax 0543 459724

STPC.forlicesena@regione.emilia-romagna.it
STPC.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it

- la n.1717 del 28 ottobre 2021 “Disposizioni per la determinazione, semplificazione dei canoni per l’utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizioni per attuare la piantumazione dei nuovi alberi nelle aree demaniali”;
- la n.714 del 9 maggio 2022 “Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all’utilizzo del demanio idrico. Ai sensi dell’art.15, comma 1, della legge n.13/2015.”
- la determinazione dirigenziale n.2716 del 29/07/2022 e la successiva determinazione di rettifica n.2773 del 04/08/2022 con la quale si delegano le funzioni dirigenziali conferite all’Ing. Sara Vannoni, titolare della posizione organizzativa “Coordinamento lavori pubblici, autorizzazioni” (Q0001690);

Considerato che l’istanza di rilascio della concessione ha ad oggetto l’occupazione di un’area del demanio idrico ad uso scarico, funzionale alla realizzazione del progetto definitivo, denominato “RISANAMENTO AMBIENTALE AGGLOMERATO DI ALFERO (SCARICHI 7-33) NEL COMUNE DI VERGHERETO (FC)” relativo agli interventi necessari per adeguare ai sensi del D. Lgs 152/06 e della DGR 2153/2021 l’agglomerato di Alfero nel Comune di Verghereto (FC). L’intervento generale di progetto prevede la realizzazione dei tratti di collettori fognari, sia a gravità che in pressione, per il collettamento degli scarichi verso l’area individuata per realizzare il sistema depurativo di progetto ubicata a SUD-EST rispetto al centro abitato, prevedendo il mantenimento del sistema fognario misto esistente per quelle vie già servite dalle fognature e sulla realizzazione, per quelle invece non servite, di un’estensione del sistema di collettamento delle acque reflue mediante la posa in opera di nuove canalizzazioni a servizio delle acque cosiddette nere. Il progetto prevede, oltre alla realizzazione di collettori a gravità a servizio di Alfero per circa 2,65 km, la costruzione di un impianto di sollevamento e relativa condotta premente avente lunghezza pari a circa 0,30 km ed un impianto di depurazione caratterizzato dalla potenzialità di 1 000 abitanti equivalenti suddivisi su quattro linee dalla potenzialità di 250 abitanti equivalenti ciascuna. In definitiva al termine del processo di trattamento, l’effluente depurato viene convogliato in un pozzetto di confluenza e quindi collettato verso lo scarico esistente nel corpo idrico superficiale ovvero nel Torrente Alferello. Allo stesso pozzetto di confluenza giungono anche le acque reflue derivanti da troppo pieno di emergenza e le acque bianche provenienti dalla rete di raccolta in area impianto.

Considerato inoltre che;

- dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI – PGRA, Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico Tav. 266 O in scala 1:25000) e tenuto conto della scala di rappresentazione adottata, che trattasi di corso d’acqua minore con aree non cartografate ma ricadenti comunque in art. 2 ter Alveo;
- l’uso proposto per tale area è conforme agli strumenti di pianificazione di bacino vigente;

Vista la proposta di parere positivo condizionato da prescrizioni, conseguente all’istruttoria tecnica effettuata sulla documentazione agli atti del fascicolo istruttorio;

Ritenuto che l’utilizzo del bene demaniale in oggetto, così come definita nella

documentazione allegata alla nota trasmessa da ARPAE e sopra richiamata, per i profili di competenza dello scrivente Ufficio Territoriale Forlì-Cesena, ai sensi della normativa sopra citata, non alteri negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Dato atto che i funzionari istruttori, la Posizione Organizzativa *Sicurezza Territoriale, il Rischio Idraulico e Servizio di Piena*, la Posizione Organizzativa *Coordinamento Lavori Pubblici / Autorizzazioni* non si trovano, relativamente alla fase attuale, nelle situazioni di conflitto anche potenziale di interessi e obbligo di astensione descritti dagli art.6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art.7 del Codice di Comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR 905/2018;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni e richieste dalla normativa vigente e fatti salvi i diritti di terzi,

NULLA-OSTA IDRAULICO al rilascio della concessione demaniale in sponda destra del Torrente Alferello, ad uso scarico, in Comune di Verghereto (FC) in Località Alfero, identificata catastalmente al Foglio 7 Fronte Mapp. 107, 142. Il presente nulla-osta è rilasciato quale atto endoprocedimentale nel procedimento di rilascio concessione demaniale ex L.R.7/2004 e ss.mm.e.ii. in capo ad Arpa ex L.R. 13/2015, ed è subordinato all'osservanza delle sottoelencate Prescrizioni e Condizioni Generali:

PRESCRIZIONI

1. la durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per l'occupazione;
2. é onere del concessionario fornire esatte informazioni tecniche attinenti alla richiesta di concessione, comprese la determinazione della superficie demaniale, la caratterizzazione delle opere insistenti nell'area demaniale d'interesse, il posizionamento dell'area sulla cartografica catastale; quindi il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;
3. sono sempre a carico del richiedente la determinazione e dimensionamento degli scarichi, parametrati e orientati in funzione degli apporti idrici ammessi e ammissibili in funzione della capacità di deflusso della sezione idraulica dell'alveo in quel punto al fine di scongiurare pregiudizi al corpo idrico;
4. - ogni eventuale problema e danno insorto a causa di risalite delle acque è responsabilità del concessionario stesso;
5. **la scarpata sottesa allo scarico dovrà essere difesa con opportune opere di rivestimento della scarpata con funzione anti-erosiva, preferibilmente con una scogliera in massi cementati;**
6. i materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, che sono e restano di proprietà demaniale, non potranno essere asportati dalla proprietà demaniale. È proibito gettare o abbandonare nel corso d'acqua rifiuti o materiali e/o prodotti;

7. il percorso della tubazione ed eventuali pozzetti di raccordo devono essere segnalati, con paline o altri strumenti, in accordo con lo scrivente Ufficio Territoriale, in modo da non creare intralcio alla manutenzione delle difese spondali e da non subire danneggiamenti;
8. all'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza;
9. l'area di immissione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque. L'area non potrà essere oggetto di scavi o riporti di materiali e dovrà essere mantenuta libera da vegetazione e materiali o rifiuti eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso delle acque. Qualsiasi eventuale intervento sugli scarichi o modifica degli stessi, dovranno essere preventivamente autorizzati da ARPAE-SAC e da questo UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, ad eccezione degli interventi di manutenzione;
10. resta la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati all'ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e prima di qualunque materiale o manufatto;
11. I tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta dall'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE);
12. si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE) i lavori necessari a mantenere efficiente le opere di scarico nella loro interezza, che sono a carico del concessionario, la sezione idraulica di uscita dello scarico nell'alveo del corso d'acqua sgombra da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente, ad eccezione del materiale lapideo, sabbia e ghiaia che deve rimanere in ambito demaniale e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale dell'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena. Questo Servizio informando l'amministrazione concedente (ARPAE) si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, gli ulteriori interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate. Lo sfalcio di eventuale vegetazione arbustiva spontanea nelle sponde del fiume, per un tratto posto a monte e a valle dell'opera di scarico non inferiore a m. 5, resta a carico del Richiedente per tutta la durata della Concessione;
13. **al passaggio di ogni evento di piena significativo**, il concessionario dovrà verificare lo stato di efficienza delle opere al fine di ripristinare le possibili erosioni che si dovessero riscontrare e comunque anche in assenza di fenomeni di piena resta a carico del richiedente la manutenzione dell'alveo a monte e a valle del manufatto per un tratto complessivo di almeno 30 metri, che potranno essere realizzati previa comunicazione all'Ufficio Territoriale STPC ed ARPAE SAC.

CONDIZIONI GENERALI

14. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.

15. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali.

16. Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.

17. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

18. Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena.

19. È compito del Richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi.

20. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal UT scrivente.

Sara Vannoni
(firmato digitalmente)

Allegato
FR



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Parma, data e protocollo come da stampa laterale

Rif. Protocolli

Spett.le
 ATERSIR
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione - Contributo dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Con riferimento alla nota assunta agli atti della scrivente Autorità con prot n.5805 del 19-06-2024 relativa alla richiesta di parere nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto in oggetto si rappresenta preliminarmente che le competenze istituzionali attribuite dalla legge a questa Autorità di bacino distrettuale concernono essenzialmente le attività di pianificazione territoriale di settore e conseguente programmazione generale su scala distrettuale (cfr. D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art 63 comma 10¹), e pertanto la scrivente non ha competenza all'espressione di pareri, nulla osta o autorizzazioni in merito al progetto in questione.

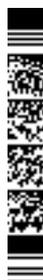
Tuttavia, per dovuta collaborazione si fornisce un contributo rispetto alla norma del PAI dei Bacini romagnoli vigente di cui all'art.12 - *Area a rischio da frana*.

I commi 7 e 8 dell'art. 12 della Norme di Attuazione dispongono che nelle *Zone 2 -aree di possibile evoluzione del dissesto* siano ammissibili tutti gli interventi previsti per le *Zone 1- area dissestata*; tra questi sono inclusi gli interventi necessari per la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili. (lettera d, comma 5 art.12 delle NA)

Preso atto di quanto dichiarato da codesta Agenzia a pagina 4 nella nota sopraccitata: "*Si specifica che il sollevamento in questione, che si configura come una vasca interrata prefabbricata o gettata in opera, risulta parte integrante dell'ampliamento dell'infrastruttura fognaria esistente di interesse pubblico e non delocalizzabile*", che definisce pertanto la realizzazione dell'impianto di sollevamento come "*ampliamento*"

¹ DLGS 152/2006 10. Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente:

- a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento;
- b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.



della infrastruttura esistente", si ritiene che la stessa rientri tra gli interventi ammessi dalle NA del PAI vigente per le zone 1 e per le zone 2, come sopra richiamato.

Si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore 1

(Andrea Colombo)

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art.24, D. lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



ADRIGAS S.p.A. Società con unico socio - Via G. Chiabrera, 34/G - 47924 Rimini (RN) - N° Registro Imprese Rimini, C.F. e P.IVA 00353660400 - REA RN147072
Cap. Soc. € 40.000.000,00 i.v. - Dir. e coordinamento: Gasrimini Holding S.p.A. - T. (+39) 0541 359 411 - F. (+39) 0541 359 498 - info@adrigas.it - www.adrigas.it

Spett.le
ATERSIR
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
gatersir@pec.atersir.emr.it
benedetta.casadei@atersir.it

Rimini, 19 Febbraio 2024

OGGETTO:
Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006 - Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC)
Conferenza di Servizi del giorno 21/02/2024 alle ore 10:00.

Facendo riferimento alla Vs. nota pec data 14/02/2024 informiamo di non poter partecipare alla Conferenza Servizi, causa impegni predefiniti.

Trasmettiamo parere favorevole – per quanto di nostra competenza – in merito alla realizzazione delle opere nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni.
Comunichiamo che le reti presenti nel Comune di Verghereto, facenti parte del pubblico servizio di distribuzione gas metano, sono di nostra competenza.

Nel territorio sono presenti impianti di trasporto locale, distribuzione e consegna gas metano, il cui stato di fatto è parzialmente illustrato tramite n. 01 schema planimetrico di massima, formato A3 scala 1:4000, estratto dal nostro Sit-Gis il quale non dispone di tutte le informazioni ed ha valore indicativo non esaustivo (gli allacciamenti ed altre parti di impianto non sono rappresentati).

Sono visibili in tratteggio rosso le nostre esistenti condotte gas metano MP di quinta e sesta specie, in linea continua verde le nostre giugali le nostre esistenti condotte gas metano MP di quinta e sesta specie, in linea continua verde le nostre esistenti condotte gas metano MP di settima specie

L'allegata cartografia costituisce un primo livello di informazione indicativa e parziale.

Ricordiamo che siamo sempre disponibili

- presso il nostro ufficio tecnico per illustrare la situazione di rete gas in zona
- per effettuare con Voi tutte le ricognizioni in loco al fine di segnalare l'esatta ubicazione delle nostre linee gas metano e quant'altro di nostra competenza, nonché per informare sulla profondità di posa, sul materiale della tubazione, sulla pressione d'esercizio e su ogni altro aspetto relativo alle nostre linee esistenti;
- per assistere l'impresa esecutrice durante i lavori al fine di evitare danneggiamenti ai gasdotti e rischi agli operatori

per definire le eventuali azioni di spostamento, adeguamento, protezione ai nostri esistenti impianti Raccorriamo, ai fini della sicurezza, di non effettuare valutazioni progettuali, lavori di scavo e/o lavori sul territorio senza avere prima eseguito con noi i dovuti sopralluoghi per segnalare l'esatta posizione di condotte, allacciamenti ed apparati di nostra competenza.

Invitiamo a contattarci per stabilire giorno e orario del sopralluogo di segnalazione da effettuare insieme, utile a permetterVi di censire gli impianti, rilevare l'ubicazione, la consistenza e le eventuali interferenze.

Di seguito si riporta stralcio del documento DG00RG0001 rev.11 Relazione Generale / pag 23

I sottoservizi presenti in corrispondenza delle opere di progetto sono rappresentati nella TAVOLA PLANIMETRICA SOTTOSERVIZI.

Relativamente a questi ultimi, in talune situazioni, per consentire i lavori fognari in progetto, sarà necessario ricorrere ad alcuni lavori di adeguamento delle reti idriche (gestite da HERA SPA) e del gas metano (gestite da ADRIGAS SPA) oltre che del sistema fognario esistente.

Restiamo a disposizione ed attendiamo di esaminare i casi citati nel documento sopra riportato.
Ricordiamo che la gestione delle interferenze dovrà procedere nel rispetto delle vigenti normative.

Comunichiamo infine il nostro numero per emergenze 24 H : 800 33 99 44.

Cordiali saluti

Per comunicazioni

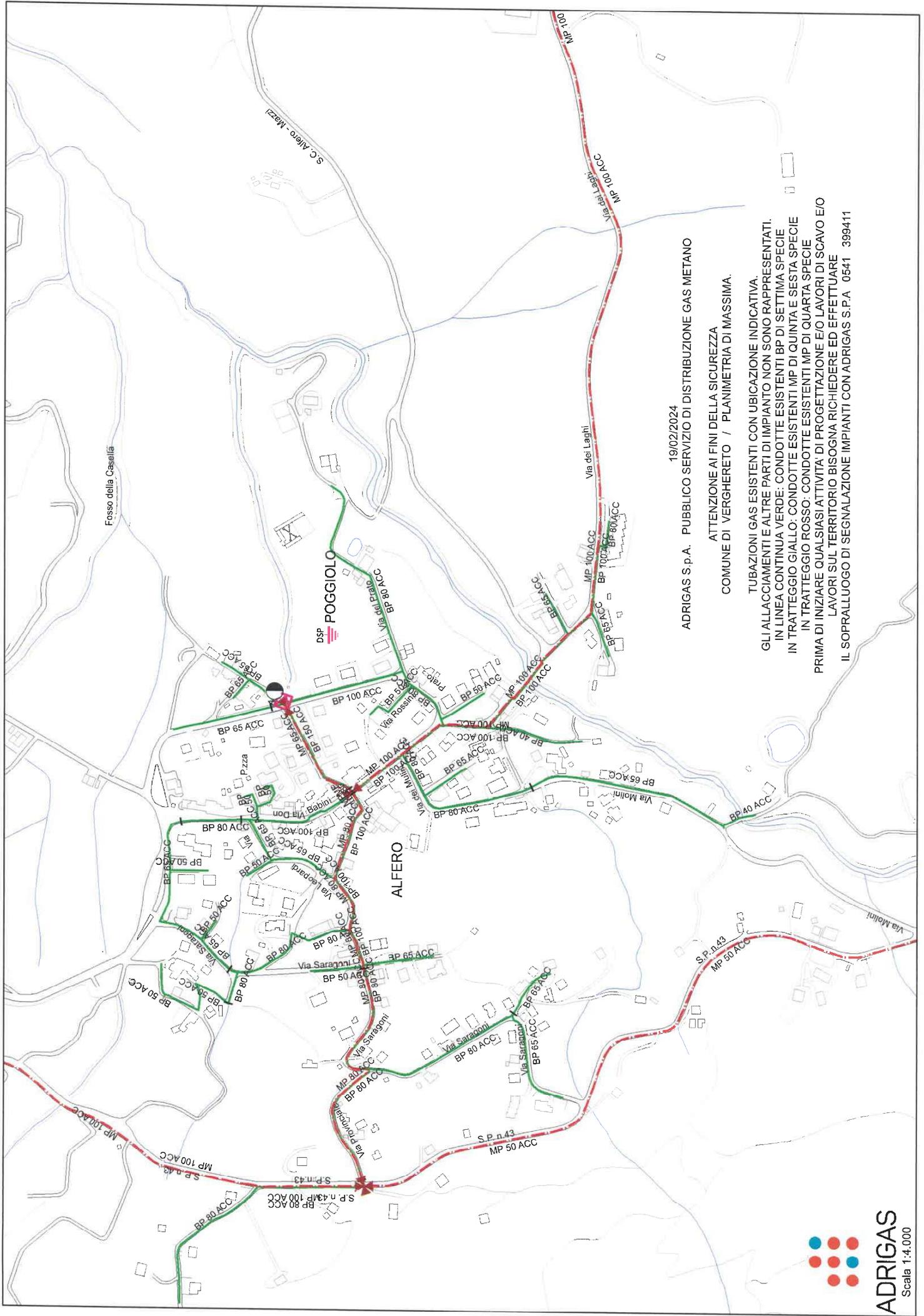
davide.gianfrini@adrigas.it

distribuzione@pec.adrigas.it

ADRIGAS S.p.A.
Ufficio Tecnico / Progettazione
Davide Gianfrini

Adrigas S.p.A. pubblico servizio di distribuzione gas metano
in n. 41 Comuni delle Province di Forlì Cesena, Rimini, Pesaro Urbino, Macerata

Bagno di Romagna, Bellaria Igea Marina, Borghi, Camagna, Casteldelci, Cattolica, Coriano, Gabicce Mare, Gemmano, Gradara, Macerata Feltria, Mariano, Mercatino Conca, Mercato Saraceno, Misano Adriatico, Mondaino, Monteccegnone, Montegrimalto, Montecopiolo, Montegrolfo, Montescudo Montecolombo, Novafeltria, Pennabilli, Pietrarubbia, Poggio Torriana, Rimini, Roncofreddo, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Sarsina, Sassofeltrio, Sogliano al Rubicone, Talamello, Tavullia, Verghereto, Verucchio, Potenza Picena.



19/02/2024

ADRIGAS S.p.A. PUBBLICO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO

ATTENZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA
 COMUNE DI VERGHERETO / PLANIMETRIA DI MASSIMA.

TUBAZIONI GAS ESISTENTI CON UBICAZIONE INDICATIVA.
 GLI ALLACCIAMENTI E ALTRE PARTI DI IMPIANTO NON SONO RAPPRESENTATI.
 IN LINEA CONTINUA VERDE: CONDOTTE ESISTENTI BP DI SETTIMA SPECIE
 IN TRATTEGGIO GIALLO: CONDOTTE ESISTENTI MP DI QUINTA E SESTA SPECIE
 IN TRATTEGGIO ROSSO: CONDOTTE ESISTENTI MP DI QUARTA SPECIE
 PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E/O LAVORI DI SCAVO E/O
 LAVORI SUL TERRITORIO BISOGNA RICHIEDERE ED EFFETTUARE
 IL SOPRALLUOGO DI SEGNALEZIONE IMPIANTI CON ADRIGAS S.P.A. 0541 399411



ADRIGAS
 Scala 1:4.000

Buongiorno, confermiamo il ns. parere del 19/02/2024.

Siamo a disposizione per la risoluzione delle interferenze, a tal fine abbiamo avviato interlocuzioni con Hera / Matachiera Francesco , il quale può contattare il sottoscritto per ulteriori sviluppi, per le definizioni tecnico-economiche, per sopralluoghi e per ogni coordinamento,

Cordiali saluti

Davide Gianfrini

ADRIGAS S.p.A.

Tel. +39 0541 399411 - Fax +39 0541 399498

Via Chiabrera 34/G - 47924 Rimini (RN)

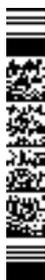
adrigas.it

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail.

Grazie

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e nei relativi allegati sono confidenziali, riservate e destinate esclusivamente ai destinatari indicati. In caso di invio a destinatario errato, si prega di avvertire il mittente ed eliminare il presente messaggio.

The information contained in this communication and in its attachments are confidential and intended exclusively for the receivers indicated. If you have received this message in error, please notify the sender and delete it.



14/08/2024

Buongiorno,
ai fini della prossima CdS confermiamo quanto da noi trasmesso in data 19/02/2024 e 29/05/2024.
Restiamo a Vs. disposizione.
Cordiali saluti
Davide Gianfrini

ADRIGAS S.p.A.
Tel. +39 0541 399411 - Fax +39 0541 399498
Via Chiabrera 34/G - 47924 Rimini (RN)
adrigas.it

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail.

Grazie

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e nei relativi allegati sono confidenziali, riservate e destinate esclusivamente ai destinatari indicati. In caso di invio a destinatario errato, si prega di avvertire il mittente ed eliminare il presente messaggio.

The information contained in this communication and in its attachments are confidential and intended exclusively for the receivers indicated. If you have received this message in error, please notify the sender and delete it.





E-DIS-20/02/2024-0202906

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA
ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E
RIFIUTI
dgatersir@pec.atersir.emr.it

DIS/EMR/UT-FC-RN/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS70633655 da citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta**
Invio documentazione registrata in uscita come PG.AT/2024/0001506 del 14/02/2024

In merito all'intervento in progetto sono presenti interferenze tra gli impianti in progetto e gli esistenti impianti della scrivente.

Tali interferenze vi sono già state segnalate nel 2018 quando ci sono state richieste.

Dal progetto abbiamo anche individuato due centraline che necessiteranno di nuove forniture elettriche; la situazione (elettrica) per la centralina esterna all'abitato è critica pertanto si invita Hera a formulare per tempo la richiesta di fornitura elettrica visto che i tempi per la sua concessione saranno lunghi.

Il nostro tecnico Paggetti Luigi (0547/465620) è a disposizione per chiarimenti.

Cordiali saluti

Roberto Vitale
Il Responsabile

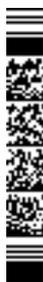
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1/1

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



- Parere contrario di conformità alla disciplina dell'attività edilizia (art. 10 comma 1 lettera c) L.R. 15/2013 e smi) al progetto in oggetto per impianto di sollevamento di via



Mameli, in quanto:

1. è stato previsto la realizzazione del nuovo manufatto relativo al sollevamento dei Reflui, in Via Mameli, località Alfero, all'interno della ZONA B della perimetrazione dell'abitato da consolidare di Alfero, località inserita nel Piano Straordinario delle aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 2/2 del 28/09/1999 e D.G.R. n.1840 del 12/10/1999 (normativa approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 18/03/1997).

Tale zona corrisponde alla zona 2 – area di possibile evoluzione del dissesto, e il comma 12 dell'art.G.1 dell'allegato G – Pianificazione di Bacino – della Variante n. 1 delle Norme del RUE approvata con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 40 del 21/12/2016 riporta che “Nelle zone 2 è vietata la costruzione di nuovi manufatti edilizi di qualunque tipo”.

La normativa recepita negli strumenti comunali attualmente vigenti ricalca in maniera precisa i dettami della normativa del PAI dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e nello specifico i dettami dell'art.12 “Aree a Rischio Frane”.

I commi 7 e 8 dispongono che nelle Zone 2 - aree di possibile evoluzione del dissesto, siano ammissibili anche tutti gli interventi previsti per le Zone 1 - area dissestata. Il comma 4 dell'art. 12 riporta che nelle Zone 1 è vietato procedere alla ricostruzione di immobili distrutti o alla costruzione di nuovi manufatti di qualunque tipo, escludendo di fatto la possibilità di realizzazione di nuovi manufatti di qualsiasi tipo. Questo non vale per i manufatti esistenti in quanto il legislatore al comma 5 alla lettera d) dà una possibilità di intervento proprio sui manufatti esistenti all'interno delle Zone 1 : “*gli interventi necessari per la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili....*”, dove risulta evidente che la manutenzione, l'ampliamento e la ristrutturazione siano operabili su manufatti già esistenti, non andando in contrasto con i dettami del sopracitato comma 4.

Il Comune indica nel suo parere che la nuova stazione di sollevamento in via Mameli è da intendersi a tutti gli effetti come un nuovo manufatto, in un contesto fragile ed in prossimità di abitazioni private (circa 4,60 mt dai fabbricati esistenti).

2. il nuovo manufatto, che di fatto va ad interessare l'area individuata in Via Mameli



ad Alfero con uno scavo nella sede stradale fino alla profondità di mt. 4,60, in un contesto di fragilità e con abitazioni private nelle immediate vicinanze, non verifica le garanzie di sicurezza migliorative obbligatorie dell'intervento in quanto secondo quanto riportato nella Relazione Geologica (DG00RL0001_relazione geologica_rev05) il Fattore di Sicurezza rilevato minimo della sezione AA' su Via Mameli dello Stato di Fatto, risulta maggiore al Fattore di Sicurezza rilevato minimo nella stessa sezione a parità di condizione dello Stato di Progetto.

Per quanto riguarda il punto 1, si condivide durante la seduta che la questione era stata già affrontata in sede di Conferenza di servizi istruttoria, in particolare nella terza seduta del 31/05/2024, durante la quale la Conferenza aveva ritenuto necessario richiedere espresso parere all'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Attualmente le reti esistenti interessate scaricano per gravità verso punti di scarico non depurati (e non adeguati) nel Fosso della Pozzina in località Alfero in Comune di Verghereto, determinando potenziali rischi sia da un punto di vista ambientale sia di sicurezza idrogeologica, a causa di eventuali sversamenti non facilmente individuabili in area dissestata e/o di possibile evoluzione del dissesto.

Si sottolinea che nelle norme tecniche di indirizzo generale del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Romagnoli, valide per le zone "1", "2" e "3" (che corrispondono rispettivamente alle zone "A", "B" e "C") contenute nell'Appendice A-art. 12 bis e riprese nelle norme di RUE, nella parte a) *Fognature, rete viaria principale e acquedotti* della sezione 1.1 *Regimazione Idrica*, viene ribadita la necessità di mantenere in efficienza la rete di tubazioni, pozzetti, canalette e dossi stradali per prevenire ristagni, infiltrazioni e erosioni, garantendo la perfetta tenuta delle tubazioni delle fognature e della rete acquedottistica, soprattutto nei terreni instabili soggetti a frequenti assestamenti.

L'agglomerato AFC0144 di Alfero (consistenza 200-2.000 AE) deve inoltre essere adeguato ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 201/2016 e successive, in coerenza con le disposizioni comunitarie e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali.

Come esplicitato nella deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 569 del 15/04/2019, i sollevamenti sono elementi del sistema complessivo delle reti fognarie, infatti: *"Per sistema delle reti fognarie si intende l'insieme delle canalizzazioni e l'insieme dei manufatti utili al corretto funzionamento delle stesse, quali:*

- *sollevamenti e relativi scarichi di emergenza;*
- *scolmatori di piena*



- *vasche di laminazione*
- *vasche di prima pioggia*
- *prese di magra”.*

La conferma che reti e impianti costituiscono un sistema unitario risiede nel fatto che, per la norma Regionale, deve essere autorizzato tramite AUA il complessivo sistema delle reti fognarie che concorre alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane, e non soltanto il punto di scarico finale.

Dalla lettura dell'art. 12 delle norme tecniche del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Romagnoli si evince che in Zona 1 (e dunque anche in Zona 2) sono consentiti, fra altri, gli *“interventi necessari per la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili (...)”* come riportato anche nel parere del Comune.

Ne consegue che:

- il Servizio Idrico Integrato, per sua definizione, è un servizio pubblico locale essenziale non delocalizzabile costituito *“dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue”* (art. 141, comma 2, del D. Lgs. 152/2006);
- i sollevamenti sono elementi del sistema complessivo delle reti fognarie come definito dalla deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 569 del 15/04/2019,
- il risanamento dell'agglomerato di Alfero rientra nel Programma di Adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane con priorità 1A ai sensi della DGR n. 201/2016 e successive, con adeguamento previsto entro il 30/06/2026;
- la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, riferito a servizi essenziali e non delocalizzabili sono ammissibili in Zona 1, e pertanto realizzabili a maggior ragione in Zona 2;
- poiché è già presente in località Alfero una rete fognaria afferente al Servizio Idrico Integrato l'intervento proposto si configura dal punto di vista impiantistico come una ristrutturazione di un sistema infrastrutturale pubblico.

Con nota prot. n. PG.AT/2024/0006343 del 06/06/2024 (**allegato 2**), sulla base delle risultanze della terza seduta della Conferenza istruttoria, ATERSIR ha proceduto a richiedere il parere dell'Autorità di Bacino in coerenza con quanto sopra riportato.

L'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso il proprio contributo prot. n. 5900/2024 del



21/06/2024 (PG.AT/2024/0006865 del 21/06/2024) (**allegato 3**) nel quale ha concluso che:

*Preso atto di quanto dichiarato da codesta Agenzia a pagina 4 nella nota sopraccitata: "Si specifica che il sollevamento in questione, che si configura come una vasca interrata prefabbricata o gettata in opera, risulta parte integrante dell'ampliamento dell'infrastruttura fognaria esistente di interesse pubblico e non delocalizzabile", che **definisce pertanto la realizzazione dell'impianto di sollevamento come "ampliamento della infrastruttura esistente"**, si ritiene che la stessa rientri tra gli interventi ammessi dalle NA del PAI vigente.*

Per quanto riguarda il punto 2 a seguito della seduta del 01/10/2024 ATERSIR ha richiesto al Proponente HERA S.p.A. alcuni approfondimenti tecnici.

Con nota trasmessa da HERA S.p.A. con prot. n. 0085799/24 del 07/10/2024 e registrata al PG.AT/2024/10477 del 08/10/2024, il Proponente ha inviato ad ATERSIR, Comune di Verghereto, Unione dei Comuni Valle del Savio e Provincia di Forlì-Cesena, i seguenti elaborati, che annullano e sostituiscono quelli precedentemente inviati e che sono resi disponibili a tutti i Soggetti coinvolti nella Conferenza all'apposito link indicato nella convocazione:

1. DG00RL0001_relazione_geologica_rev06;
2. DG00CS0001_sollevamento_P1_rev10;
3. DG00PG0003_planimetria_progetto_rev11;
4. EX00DE0001_planimetria_opere_elettriche_sollevamento_P1_rev04.

Tali elaborati sono stati prodotti da HERA S.p.A. conformemente al progetto esecutivo in corso di redazione, al fine di evidenziare il miglioramento dei fattori di sicurezza legati alle opere di realizzazione dell'impianto di sollevamento di via Mameli a seguito dei recenti risultati delle analisi di laboratorio condotte sui campioni prelevati dai carotaggi effettuati nelle aree in cui saranno realizzate le opere civili (elaborati ai punti 1 e 2).

L'orientamento dell'impianto di sollevamento ha inoltre recepito quanto rilevato negli approfondimenti tecnici sulle reti interferenti, già integrati in progetto esecutivo. Sono stati pertanto revisionati e trasmessi anche gli elaborati di cui ai punti 3 e 4, aggiornati in analogia all'elaborato di cui al punto 2.

In termini generali la Relazione Geologica aggiornata rassicura sul non peggioramento della situazione.



Si dà lettura e si allegano al verbale estratti significativi della Relazione Geologica (**allegato 4**), nello specifico le pagg. 37-44, relative ai paragrafi:

- 16 - VERIFICHE DI STABILITÀ
- 17 - INDICAZIONI GENERALI E MODALITÀ DI INTERVENTO
- 18 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

È stata analizzata la condizione di stabilità del versante in corrispondenza dell'area in cui si andrà a realizzare la stazione di sollevamento nei pressi di Via Mameli impiegando sia i parametri geotecnici di cui alla prima campagna del 2019 sia quelli aggiornati a seguito delle indagini programmate per la progettazione esecutiva eseguita nel mese di giugno 2024, aggiornandone i risultati.

Come risultanza delle prove effettuate, nella Relazione Geologica viene certificato, sia utilizzando i parametri della campagna 2019 sia i parametri della campagna 2024 che **le opere di progetto non influiscono negativamente sulla stabilità dell'area oggetto d'intervento e quindi le stesse opere sono da ritenersi compatibili con l'assetto idrogeologico locale.**

La Relazione conclude che **sulla base dei dati acquisiti si ritiene che l'area può essere considerata idonea all'edificazione dei manufatti e della rete fognaria purché siano attuate specifiche modalità d'intervento ed opere volte a migliorare le condizioni di stabilità del pendio** con riferimento al tema della regimazione delle acque.

Si ritiene infine di ricomprendere nell'atto autorizzativo finale ai sensi dell'art.158bis le prescrizioni contenute nei paragrafi 16-17-18 sopra richiamati.

I Presenti condividono la necessità di informare dello stato dell'arte e della proposta di controdeduzione sopra riportata anche gli Enti assenti.

Si decide quindi di riconvocare la Conferenza di Servizi, ai fini dell'espressione definitiva di tutti i Partecipanti, in data 10/10/2024 alle ore 16.00.

Si precisa che qualora un Soggetto invitato non dovesse essere presente, ai sensi dell'art. 14ter della legge 241/90 e s.m.i., il relativo parere in merito alla proposta di controdeduzione sarà considerato favorevole per silenzio-assenso.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



MC/bc

Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

p.c. Regione Emilia-Romagna

Area rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici
ambientali - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia
Circolare

servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

c.a. Cristina Govoni

Comune di Verghereto

verghereto@pec.unionevallesavio.it

suap@pec.unionevallesavio.it

c.a. Samuele Marzelli

c.a. Federico Sensi

HERA S.p.A. Direzione acqua

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

c.a. Alberto Ceccaroni

HERAtech S.r.l.

direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

c.a. Roberta Rossi

c.a. Francesco Matacchiera

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione.

Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, c.1, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona.

Richiesta parere dell’Autorità di Bacino del Fiume Po.

Si premette che:

- con nota prot. n. 0109015 del 06/12/2023 (acquisita con PG.AT/2023/0012560 del 07/12/2023) il Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. ha presentato



istanza di approvazione, ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006, del progetto di fattibilità tecnico-economica "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001;

- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art.158bis del D. Lgs. 152/2006, comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;
- il progetto è identificato con ID ATERSIR 2014FCHA0121, ed è stato confermato nel Programma operativo degli Interventi 2024-2029 del Gestore del SII HERA S.p.A., approvato con deliberazione di Consiglio Locale di Forlì-Cesena n.6 del 30/04/2024;
- con Decreto Ministeriale n. 262 del 9 agosto 2023, l'intervento "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 rientra tra le proposte ritenute ammissibili a finanziamento PNRR nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica;
- il progetto rientra, con priorità 1A, anche tra gli interventi necessari all'adeguamento degli agglomerati della Regione Emilia-Romagna ai sensi della DGR 201/2016 e successive DGR 569/2019, 2153/2021, 2338/2022 e 2201/2023, ed è finalizzato al risanamento degli scarichi fognari 7-33a-33b-33c non trattati presenti nell'agglomerato AFC0144 Alfero che attualmente recapitano direttamente o indirettamente nel Torrente Alferello e nel suo affluente denominato Fosso di Pozzina;
- il progetto prevede il mantenimento del sistema fognario misto nelle vie già servite dalle fognature, ove esistenti ed efficienti, e la realizzazione di nuove reti nere lungo le strade ad oggi non servite, oltre che la realizzazione di un impianto di sollevamento, di una rete di fognatura in pressione e di un nuovo impianto di depurazione con potenzialità 1.000 A.E. ubicato a sud-est rispetto all'abitato;
- il Responsabile del Procedimento del Gestore del SII ha dichiarato che, essendo state stipulate le convenzioni preliminari alla costituzione di servitù di condotta ed acquisizione di aree per l'impianto di depurazione, non si rende necessario l'avvio del procedimento di esproprio;
- l'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 individua la scrivente Agenzia quale Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto e, in considerazione delle tempistiche del PNRR e della particolare complessità della determinazione da

assumere, comprendente una procedura di variante urbanistica e l'acquisizione di una molteplicità di pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, la Responsabile dell'Area Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, Marialuisa Campani, con nota prot. n. PG.AT/2024/0001506 del 14/02/2024 ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art.14 comma 1 della L. 241/1990, finalizzata a definire le attività propedeutiche all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e della correlata variante urbanistica;

- la prima seduta della Conferenza istruttoria si è tenuta in data 21/02/2024 e il relativo verbale è stato trasmesso ai Soggetti invitati con nota prot. PG.AT/2024/0002002 del 26/02/2024, contestualmente alla convocazione della seconda seduta;
- con note prot. n. 20094/24 del 29/02/2024 (PG.AT/2024/0002288 del 29/02/2024), e n. 20667/24 del 04/03/2024 (PG.AT/2024/0002365 del 04/03/2024) HERA S.p.A. ha presentato elaborati sostitutivi, e altre integrazioni e chiarimenti richiesti in occasione della prima seduta;
- la seconda seduta della Conferenza istruttoria si è tenuta in data 04/03/2024 e il relativo verbale è stato trasmesso ai Soggetti invitati con nota prot. PG.AT/2024/3257 del 22/03/2024, contestualmente all'invio della nota integrativa della Provincia di Forlì-Cesena, inviata ad ATERSIR con comunicazione prot. n. 6921 del 07/03/2024 (PG.AT/2024/2529 del 07/03/2024), nella quale la Provincia ha meglio specificato le richieste di verifica e revisione di sua competenza;
- successivamente alla seconda seduta si è svolto un approfondimento sulle possibili soluzioni progettuali, con particolare riferimento alla posizione del sollevamento fognario, effettuato di concerto tra Comune, ATERSIR ed HERA;
- con nota prot. n. PG.AT/2024/0005866 del 23/05/2024 è stata convocata la terza seduta della Conferenza istruttoria;
- successivamente alla convocazione della terza seduta, il Proponente ha trasmesso elaborati revisionati con comunicazione prot. n. 0049198/24 del 29/05/2024 (PG.AT/2024/6054-6055-6056 del 30/05/2024)
- con nota prot. n. PG.AT/2024/0006342 del 06/06/2024 è stato trasmesso ai Soggetti invitati il verbale della terza seduta, fra i quali anche questa Autorità di Bacino;
- nel corso della terza seduta della conferenza istruttoria è stata verbalizzata la necessità di richiedere espresso parere all'Autorità di Bacino del Fiume Po in merito alla compatibilità del sollevamento con le norme a corredo del Piano Stralcio Rischio Idrogeologico.

L'abitato di Alfero è stato dichiarato da consolidare ai sensi della legge n.445/1908, ed è inserito nel Piano Straordinario delle aree a Rischio Idrogeologico molto elevato approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Romagnoli n. 2/2 del 28/09/1999 e con D.G.R. n.1840 del 12/10/1999.

Mediante il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico, l'Autorità di bacino ha perimetrato e normato le aree ove sussiste il rischio di frana: la zona 1 corrisponde all'area dissestata, la zona 2 all'area di possibile evoluzione del dissesto, e la zona 3 all'area di possibile influenza del dissesto (nel RUE del Comune di Verghereto tali zone sono rispettivamente denominate zone "A", "B" e "C").

Le norme urbanistiche comunali di riferimento sono contenute all'art. *G.2.1 Abitato da consolidare di Alfero* del RUE, le quali riprendono le norme riportate all'art.12 *Aree a rischio frana* e quelle contenute nell'*Appendice A - Art. 12bis* del Piano Stralcio Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

Nelle norme tecniche di indirizzo generale contenute nelle norme di RUE, nella parte *a) Fognature, rete viaria principale e acquedotti* della sezione *1.1 Regimazione Idrica* (riprese dall'Appendice A-art12 bis del PAI), viene espressa, con riferimento a tutte e tre le zone "A", "B" e "C", la necessità di mantenere in efficienza la rete di tubazioni, pozzetti, canalette e dossi stradali per prevenire ristagni, infiltrazioni e erosioni, garantendo la perfetta tenuta delle tubazioni delle fognature e della rete acquedottistica, soprattutto nei terreni instabili soggetti a frequenti assestamenti.

Attualmente le reti esistenti interessate scaricano per gravità verso punti di scarico non depurati (e non adeguati) nel Fosso della Pozzina in località Alfero in Comune di Verghereto, determinando potenziali rischi sia da un punto di vista ambientale sia di sicurezza idrogeologica, a causa di eventuali sversamenti non facilmente individuabili in area dissestata e/o di possibile evoluzione del dissesto.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica presentato ad ATERSIR dal Gestore del S.I.I. HERA S.p.A. per il risanamento della località di Alfero in Comune di Verghereto prevede che nella zona 1 vengano realizzati esclusivamente alcuni tratti di rete; l'impianto di sollevamento, che è previsto in via Goffredo Mameli, ricade in zona 2, mentre il depuratore è fuori dalle aree di rischio.

Si specifica che il sollevamento in questione, che si configura come una vasca interrata prefabbricata o gettata in opera, risulta parte integrante dell'ampliamento dell'infrastruttura fognaria esistente di interesse pubblico e non delocalizzabile.

Per quanto riguarda l'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto si allegano per pronta consultazione: l'elaborato *DG00RG0001 Relazione generale* (che presenta alcune foto dell'area a pag. 27), la posizione .kmz del sollevamento con relativa stampa

PDF, e alcune foto aggiuntive della zona di via Goffredo Mameli. Per quanto riguarda le caratteristiche del sollevamento si allega anche all'elaborato civile *DG00CS0001 Impianto di sollevamento via Mameli – Planimetrie e sezioni* nel quale sono indicate anche le distanze dagli edifici.

Come verbalizzato anche durante la seduta della Conferenza istruttoria del 31/05/2024, giova anche ricordare che la deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 569 del 15/04/2019 indica che i sollevamenti fognari sono elementi del sistema complessivo delle reti fognarie, infatti: *“Per sistema delle reti fognarie si intende l'insieme delle canalizzazioni e l'insieme dei manufatti utili al corretto funzionamento delle stesse, quali: sollevamenti e relativi scarichi di emergenza; scolmatori di piena; vasche di laminazione; vasche di prima pioggia; prese di magra”*.

Considerato quindi che:

- il Servizio Idrico Integrato, per sua definizione, è un servizio pubblico locale essenziale non delocalizzabile costituito “dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue” (art. 141, comma 2, del D. Lgs. 152/2006)
- i sollevamenti sono elementi del sistema complessivo delle reti fognarie come definito dalla deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 569 del 15/04/2019
- il risanamento dell'agglomerato di Alfero rientra nel Programma di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane con priorità 1A ai sensi della DGR n. 201/2016 e successive, con adeguamento previsto entro il 30/06/2026
- la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, riferito a servizi essenziali e non delocalizzabili sono ammissibili in zona 1 del PAI e pertanto realizzabili a maggior ragione in zona 2 (art. 12 delle Norme del Piano Stralcio Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.)
- in località Alfero è già presente una rete fognaria afferente al Servizio Idrico Integrato (sistema infrastrutturale pubblico)

si chiede a questa Autorità di Bacino di esprimere il parere di competenza per comprendere se il sollevamento, così come descritto, possa essere considerato realizzabile in zona 2, ai sensi dell'art. 12 delle norme del PAI.

Si evidenzia che tale parere risulta dirimente per poter procedere nell'iter di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in capo a questa Agenzia nel rispetto delle tempistiche (conclusione entro il primo trimestre 2026) e dei risultati (in termini di

numero di abitanti residenti conformi a seguito della realizzazione dell'intervento) richiesti dal PNRR per la Misura M2C4-I4.4 - investimenti in fognatura e depurazione, intervento DEP440000136 – CUP: H82E22000130001.

L'individuazione di ulteriori soluzioni alternative, differenti da quelle già valutate, determinerebbe infatti un allungamento dei tempi e un'incertezza sui risultati, con conseguente verosimile rinuncia al finanziamento PNRR per un importo pari a Euro 4.568.162,33.

Si comunica infine che la documentazione relativa alla conferenza di servizi in corso è consultabile mediante il seguente link appositamente predisposto da ATERSIR:

[urly.it/3-1xx](https://drive.google.com/drive/folders/1FRTvihIX9yu6rBEgEt9FY8oB7X6OeAe2?usp=drive_link)

link non accorciato:

https://drive.google.com/drive/folders/1FRTvihIX9yu6rBEgEt9FY8oB7X6OeAe2?usp=drive_link

In attesa di un riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

Allegati:

- *elaborato DG00CS0001 Impianto di sollevamento via Mameli – Planimetrie e sezioni*
- *elaborato DG00RG0001 Relazione generale*
- *posizione .kmz del sollevamento*
- *stampa PDF posizione del sollevamento*
- *foto area 1, 2 e 3*
- *Verbale_CDSistr_Alfero_31-05-2024_unito_.pdf.p7m.p7m*



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Parma, data e protocollo come da stampa laterale

Rif. Protocolli

Spett.le
 ATERSIR
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione - Contributo dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Con riferimento alla nota assunta agli atti della scrivente Autorità con prot n.5805 del 19-06-2024 relativa alla richiesta di parere nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto in oggetto si rappresenta preliminarmente che le competenze istituzionali attribuite dalla legge a questa Autorità di bacino distrettuale concernono essenzialmente le attività di pianificazione territoriale di settore e conseguente programmazione generale su scala distrettuale (cfr. D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art 63 comma 10¹), e pertanto la scrivente non ha competenza all'espressione di pareri, nulla osta o autorizzazioni in merito al progetto in questione.

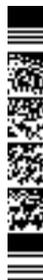
Tuttavia, per dovuta collaborazione si fornisce un contributo rispetto alla norma del PAI dei Bacini romagnoli vigente di cui all'art.12 - *Area a rischio da frana*.

I commi 7 e 8 dell'art. 12 della Norme di Attuazione dispongono che nelle *Zone 2 -aree di possibile evoluzione del dissesto* siano ammissibili tutti gli interventi previsti per le *Zone 1- area dissestata*; tra questi sono inclusi gli interventi necessari per la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili. (lettera d, comma 5 art.12 delle NA)

Preso atto di quanto dichiarato da codesta Agenzia a pagina 4 nella nota sopraccitata: "*Si specifica che il sollevamento in questione, che si configura come una vasca interrata prefabbricata o gettata in opera, risulta parte integrante dell'ampliamento dell'infrastruttura fognaria esistente di interesse pubblico e non delocalizzabile*", che definisce pertanto la realizzazione dell'impianto di sollevamento come "*ampliamento*

¹ DLGS 152/2006 10. Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente:

- a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento;
- b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.



6	01/10/2024	GFr	FMt	MGd	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA			
5	13/11/2023	GFr	FMt	MGd	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA			
4	05/06/2023	GFr	FMt	MGd	PROGETTO DEFINITIVO			
3	13/09/2022	GFr	FMt	MGd	PROGETTO DEFINITIVO			
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)			
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)								
DIREZIONE INGEGNERIA - PROGETTAZIONE - PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE PROGETTAZIONE ROMAGNA								
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)								
RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)								
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS		CODICE CUP (CUP CODE)			
VIA ALDO MORO			R.2170.11.03.00199					
 Società di ingegneria Dott. Ing. Giacomo Furlani Via Bruno Bedosti 21 61122 Pesaro tel. e fax 0721.453542 www.idraulicaeambiente.it			CODICE DOCUMENTO (CODE)		N° COMMESSA (JOB N.)			
			DG00RL001		N11300583602			
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)		NOME FILE (FILE NAME)			
 HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 fax 051.287.525 www.gruppohera.it			 Società del Gruppo Hera HERAttech s.r.l. Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.heratech.it			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
						RELAZIONE GEOLOGICA - GEOTECNICA		
			SCALA (SCALE)		N° FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)		
			--		1	101		

	RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11300583602	DG00RL0001	6	37	101
RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA					

$$H_c = N_s \times \frac{C_u}{\gamma}$$

dove:

Ns = fattore di stabilità funzione dell'angolo di attrito interno e di quello di scarpa (90° e 70°);

Cu = coesione non drenata

γ = densità naturale.

All'altezza critica si applica un coefficiente di sicurezza F = 1.5 per ottenere l'altezza ammissibile (Ha) pari a:

	β	Hc	Ha
Orizzonte B	90°	4.5	3.0
Orizzonte B	70°	6.2	4.1

Metodo del cerchio di attrito (Taylor, 1937)

Per opere di sbancamento di altezza superiore a quella ammissibile dovranno essere previste opportune opere di sostegno, provvisorie o stabili.

Si sottolinea inoltre che i dati sopra indicati si riferiscono a verifiche a breve termine (fase esecutiva, temporanea), in assenza di sovraccarichi e sollecitazioni sismiche.

Per gli scavi delle condotte fognarie previste da progetto, questi dovranno essere realizzati per brevi tratti e rinterrati e puntellati temporaneamente ad esempio con tavole di legno lungo le due pareti.

Pertanto, in assenza di opere di sostegno preventive, riassumendo si consiglia:

- non effettuare l'apertura degli scavi in concomitanza o a seguito di condizioni meteo sfavorevoli;
- evitare che i fronti di scavo rimangano aperti per tempi lunghi.

16 VERIFICHE DI STABILITA'

E' stata analizzata la condizione di stabilità del versante in corrispondenza dell'area in cui si andrà a realizzare la stazione di sollevamento nei pressi di Via Mameli impiegando sia i parametri geotecnici di cui alla prima campagna del 2019 nonché quelli aggiornati a seguito delle indagini programmate per la progettazione esecutiva eseguita nel mese di giugno 2024 aggiornandone i risultati.

Le stesse sono state eseguite anche per l'area in cui verrà edificato il nuovo impianto di depurazione (a monte della strada Via Mazzi) che risultano attualmente in corso di analisi fermo restando la fattibilità tecnica di tipo geologico - geotecnico degli interventi sulla base delle verifiche e delle considerazioni già effettuate.

	RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11300583602	DG00RL0001	6	38	101
RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA					

Di seguito si riportano le considerazioni che si basano sulle indagini effettuate nel 2019 così come già nelle precedenti emissioni del presente documento. In particolare è stato utilizzato il profilo allegato alla presente relazione su cui è stata ricostruita la stratigrafia elaborata dalle indagini effettuate nell'anno 2019. Occorre sottolineare che per la stazione di sollevamento ubicata più a Nord (in corrispondenza di Via Mameli) è stata presa in considerazione la prova penetrometrica DPSH4 eseguita nel lotto adiacente posto poco a Nord Ovest della zona di progetto (il proprietario del lotto su cui si dovrà realizzare una delle due stazioni di sollevamento di progetto non ha concesso l'autorizzazione ad eseguire le indagini del caso). Per quanto concerne i parametri geotecnici e sismici adottati per le verifiche di stabilità derivavano dalla relazione geologica tecnica eseguita nell'anno 2019 a cui si rimanda.

L'intervento in questo settore consiste, quindi, nella realizzazione della stazione di sollevamento con scavi a profondità massima di circa 4.5 metri dal piano campagna.

Le verifiche di stabilità per lo stato attuale, di scavo e di progetto, sono state eseguite con il programma di calcolo Slope "Geostru", considerando principalmente il metodo "Fellenius" (risultato tra i metodi adottati quello più cautelativo). Le verifiche sono state compiute assumendo condizioni sia statiche che dinamiche, ipotizzando sempre anche la falda ad una profondità dal piano campagna di circa – 1.5 m, allo scopo di analizzare condizioni più cautelative rispetto a quelle rilevate in sito (si sottolinea che durante la campagna geognostica eseguita nell'anno 2019, è stata riscontrata la presenza di acqua solamente nella prova penetrometrica DPSH1 ubicata nei pressi della località del cimitero di Alfero ad una profondità di circa 3.5 m dall'attuale p.c.).

Le verifiche per le fasi di scavo sono state effettuate a breve termine (condizioni non drenate) lungo i profili di massima pendenza e angolo massimo di scavo pari a 70°.

Per le verifiche di stabilità di progetto, all'interno dei terreni detritici dell'Orizzonte A la stazione di sollevamento è stata paragonata ad un manufatto con un sovraccarico di 0.8 kg/cmq e per il rinterro dello scavo sono stati considerati terreni non consolidati analoghi a quelli dell'Orizzonte A.

Per le condizioni sismiche sono stati adottati parametri sismici più cautelativi derivanti dal coefficiente d'uso 2 e classe d'uso IV.

Di seguito si riportano i risultati delle verifiche effettuate:

Stato di fatto - Sezione 1 Via Mameli:

Verifica 1 condizioni statiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.18$

Verifica 2 condizioni dinamiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.04$

Stato di scavo – Sezione 1 Via Mameli:

Verifica 3 condizioni statiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.63$

	RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11300583602	DG00RL0001	6	39	101
RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA					

Verifica 4 condizioni dinamiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.47$

Stato di progetto – Sezione 1 Via Mameli

Verifica 5 condizioni statiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.14$

Verifica 6 condizioni dinamiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.06$

I risultati delle verifiche di stabilità dello stato di fatto (condizione “**Stato di fatto**”) mettono in risalto che l’area presenta valori di F_s minimo sempre >1 e nello specifico in condizioni statiche $F_s = 1.18$ e in condizioni dinamiche 1.04.

Anche l’analisi di stabilità per la condizione di progetto (condizione “**Stato di progetto**”) sia in condizioni statiche che dinamiche con falda alla quota di -1.5 m dal p.c., conferma di fatto i risultati delle verifiche ante-operam con fattori di sicurezza rispettivamente pari a $F_s = 1.14$ e $F_s = 1.06$ dato che le variazioni, positive o negative, possono ritenersi del tutto trascurabili anche in considerazione che si riferiscono a superfici di scorrimento poste a notevole profondità come riportato in allegato. Infatti nelle condizioni di progetto, nell’area di interferenza delle opere le verifiche mostrano sempre valori di F_s superiori a 1.3 sia nelle condizioni statiche che dinamiche. Analogamente per la condizione “**Stato di scavo**”.

Si rimarca, inoltre, che le condizioni a contorno assunte sono ampiamente cautelative rispetto a quanto riscontrato durante la fase d’indagine.

Tale scenario di verifica risulta comunque cautelativo rispetto alle modalità costruttive e di esercizio delle opere. Infatti lo stesso si riferisce alla condizione di scavo di tipo tradizionale ovvero svasato con fronte di scavo libero dato che per motivi di cantierizzazione era stata computata una paratia di micropali chiusa a scatola ai cui per completezza documentale di seguito se ne restituiscono gli effetti. Dalle verifiche condotte si evince che sia la condizione di scavo (condizione “**Stato di scavo**”) che la condizione post-operam (condizione “**Stato di progetto**”) è caratterizzata rispettivamente dai seguenti coefficienti di sicurezza pari a $F_s = 2.02$ in condizioni statiche e $F_s = 1.41$ in condizioni dinamiche e a $F_s = 1.93$ in condizioni statiche e $F_s = 1.48$ in condizioni dinamiche.

Questo certifica che le opere di progetto non influiscono negativamente sulla stabilità dell’area oggetto d’intervento e quindi le stesse opere sono da ritenersi compatibili con l’assetto idrogeologico locale.

Ad aggiornamento delle verifiche di cui sopra, contrassegnate in allegato con la sigla PFTE, sono riportati i risultati delle verifiche nelle medesime condizioni impiegando i parametri geotecnici ricavati

	RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11300583602	DG00RL0001	6	40	101
RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA					

dalle analisi di laboratorio su campioni indisturbati prelevati all'interno del sondaggio S5 (giugno 2024), queste ultime contrassegnate con la sigla PE.

Di seguito si riportano i risultati delle verifiche effettuate:

Stato di fatto - Sezione 1 Via Mameli:

Verifica 1 condizioni statiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.18$

Verifica 2 condizioni dinamiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.10$

Stato di scavo – Sezione 1 Via Mameli:

Verifica 3 condizioni statiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.40$

Verifica 4 condizioni dinamiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.23$

Stato di progetto – Sezione 1 Via Mameli

Verifica 5 condizioni statiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.31$

Verifica 6 condizioni dinamiche con falda a – 1.5 m dal p.c.: $F_s = 1.22$

I risultati delle verifiche di stabilità dello stato di fatto (condizione “**Stato di fatto**”) mettono in risalto che l'area presenta valori di F_s minimo sempre >1 e nello specifico in condizioni statiche $F_s = 1.18$ e in condizioni dinamiche 1.10.

Anche l'analisi di stabilità per la condizione di progetto (condizione “**Stato di progetto**”) sia in condizioni statiche che dinamiche con falda alla quota di -1.5 m dal p.c., conferma di fatto i risultati delle verifiche ante-operam ma con fattori di sicurezza migliorativi rispettivamente pari a $F_s = 1.31$ e $F_s = 1.22$. Analogamente per la condizione “**Stato di scavo**”.

Si rimarca, inoltre, che le condizioni a contorno assunte sono ampiamente cautelative rispetto a quanto riscontrato durante la fase d'indagine.

Tale scenario di verifica risulta comunque cautelativo rispetto alle modalità costruttive e di esercizio delle opere. Infatti lo stesso si riferisce alla condizione di scavo di tipo tradizionale ovvero svasato con fronte di scavo libero dato che per motivi di cantierizzazione era stata computata come da elaborati grafici progettuali una paratia di micropali chiusa a scatola si cui per completezza documentale di seguito se ne restituiscono gli effetti. Dalle verifiche condotte si evince che sia la condizione di scavo (condizione “**Stato di scavo**”) che la condizione post-operam (condizione “**Stato di progetto**”) è caratterizzata rispettivamente dai seguenti coefficienti di sicurezza pari a $F_s 1.59$ in condizioni statiche e $F_s 1.64$ in condizioni dinamiche e a $F_s 1.80$ in condizioni statiche e F_s pari a 1.64 in

	RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11300583602	DG00RL0001	6	41	101
RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA					

condizioni dinamiche e comunque Fs superiori a 2.0 sia nelle condizioni statiche che dinamiche nell'area di interferenza del sollevamento.

Questo certifica che le opere di progetto non influiscono negativamente sulla stabilità dell'area oggetto d'intervento e quindi le stesse opere sono da ritenersi compatibili con l'assetto idrogeologico locale.

17 INDICAZIONI GENERALI E MODALITA' DI INTERVENTO

L'insieme delle informazioni acquisite mediante indagini geognostiche, geofisiche e rilievi di superficie, intersecate con informazioni fornite dai progettisti, ha consentito di stabilire alcuni criteri e modalità di intervento volti a mantenere, o migliorare, le condizioni di stabilità dell'area e ad individuare le soluzioni progettuali che meglio si adattano all'assetto geologico dei luoghi.

Allo stato attuale, dal punto di vista fognario, all'interno dell'abitato di Alfero sono presenti reti di tipo unitario che hanno come recapito finale il Torrente Alferello che scorre ad Est dell'area periferica. Nel centro storico di Alfero sono presenti tratti rete nera separata, realizzata anni addietro in occasione della riqualificazione della zona che prevedeva la ripavimentazione dell'area e in previsione di una futura separazione delle reti.

Il risanamento degli scarichi di progetto prevederà quindi un adeguamento della vecchia rete fognaria in cui sarà costruito anche un impianto di sollevamento ubicato nel settore NE dell'abitato di Alfero che recapiteranno gli scarichi derivanti da refluo civile ad un impianto di trattamento secondario a lato della viabilità esistente in direzione della località Mazzi.

In linea generale, considerato che buona parte degli interventi in progetto non altereranno la morfologia attuale poiché si tratta di condutture interrato all'interno del centro abitato di Alfero con profondità di scavo limitate, le interferenze con la stabilità dei siti si possono considerare di entità modesta o trascurabile, ma sarà necessario in ogni caso attuare soluzioni tecniche che tengano conto delle considerazioni a carattere geomorfologico esposte quali opere di drenaggio, opere di contenimento e/o adottare soluzioni tecnico-progettuali in grado di minimizzare i rischi.

Ad esempio considerate le profondità previste per gli scavi per la posa della condotta, questi dovranno essere realizzati per tratti di breve lunghezza e prima di procedere con l'apertura di una nuova trincea, quella precedente dovrà essere richiusa.

L'intervento in progetto riferito alla rete fognaria che si andrà a realizzare presenterà vantaggi nei confronti della stabilità complessiva dei versanti che caratterizzano l'abitato di Alfero. Infatti, l'eliminazione delle portate di origine civile dei collettori misti, per la maggior parte costituiti da tubazioni in cls con giunti a scarsa tenuta ed il loro convogliamento in tubazioni in materiale in PVC

	RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11300583602	DG00RL0001	6	42	101
RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA					

con giunti muniti di guarnizioni, consentirà di ridurre la dispersione di liquame nei terreni e quindi di ridurre uno degli effetti potenzialmente destabilizzanti sui versanti.

Per gli sbancamenti e scavi nel terreno inerenti la realizzazione dell'impianto di sollevamento ricadenti nelle aree a rischio idrogeologico finalizzate a garantire la stabilità degli stessi fronti di scavo si raccomanda di seguire angoli di scavo non superiori a 70°, di provvedere all'eventuale contenimento dei fronti di scavo con opere di sostegno provvisorie.

Tali accorgimenti dovranno essere estesi su tutti i fronti di scavo in cui sono previste la costruzione della stazione di sollevamento, al fine di garantire le condizioni di sicurezza.

Durante la campagna geognostica eseguita nell'ambito del presente studio è stata rilevata la presenza di acqua all'interno della prova DPSH1 anno 2019 (zona cimitero) alla profondità di circa – 3.5 m dall'attuale piano campagna e nell'area di Via Mameli in cui verrà realizzata la nuova stazione di sollevamento, all'interno del sondaggio S5 eseguito a giugno 2024, ad una profondità di circa – 1.5 m dal p.c.

A tale scopo si potrà prevedere l'uso di wellpoint e/o pompe autoadescanti che consentano l'abbassamento temporaneo della falda.

Per gli sbancamenti e scavi nel terreno previsti per la realizzazione l'impianto di depurazione sarà necessario adottare soluzioni finalizzate a garantire la stabilità degli stessi fronti di scavo (sono previsti sbancamenti dell'ordine di circa 7 m dall'attuale piano campagna). A tale scopo, si raccomanda di seguire angoli di scavo non superiori a 50° e la realizzazione di un gradone intermedio; qualora non vi fosse la possibilità si dovranno prevedere eventuali contenimenti dei fronti di scavo con opere di sostegno provvisorie.

Tali accorgimenti dovranno essere estesi su tutti i fronti di scavo, al fine di garantire le condizioni di sicurezza.

Per quanto concerne la strada di progetto di accesso all'impianto di depurazione questa sarà impostata in rilevato con altezze massime verso valle di circa 1.5 m; il rilevato sarà opportunamente rinforzato con tecniche di ingegneria naturalistica del tipo terre rinforzate così da garantire un grado di stabilità maggiore.

Per gli scavi che si andranno ad eseguire si raccomanda, di non realizzarli a seguito di periodi con precipitazioni meteoriche intense e abbondanti. In caso di precipitazioni a scavo aperto, l'area e i fronti di scavo dovranno essere protetti dall'azione della pioggia e delle acque dilavanti, ad es. mediante l'utilizzo di teli impermeabili e/o realizzando fossi di guardia a margine dello scavo.

E' essenziale realizzare una buona rete di regimazione delle acque superficiali nell'area circostante i manufatti, mediante scoline, fossi e pozzetti di raccolta.

	RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11300583602	DG00RL0001	6	43	101
RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA					

Al fine di mantenere inalterate le caratteristiche geotecniche dei terreni, e quindi di favorire la conservazione delle condizioni di stabilità dell'area, si ritiene necessario provvedere ad una corretta regimazione delle acque superficiali, per evitare che l'acqua si infiltri nel sottosuolo ed interferisca con i manufatti e con i terreni stessi, determinandone un peggioramento delle caratteristiche geotecniche. A tale riguardo si raccomanda di porre attenzione ai sistemi di raccolta e regimazione delle acque di origine meteorica. Le opere di regimazione delle acque dovranno essere controllate periodicamente, per verificarne l'efficienza.

E' essenziale realizzare una buona rete di regimazione delle acque superficiali nell'area circostante i manufatti, mediante scoline, fossi e pozzetti di raccolta.

In ultimo, al fine di scongiurare effetti negativi dovuti al ristagno di acqua in adiacenza all'impianto di depurazione di progetto, si consiglia la posa di materiale drenante a tergo dei muri perimetrali, provvisto di condotta per l'allontanamento dell'acqua drenata, in maniera tale da mantenere inalterate le caratteristiche geotecniche dei terreni; con lo stesso scopo, si suggerisce di colmare la parte alta dello scavo con terreni a permeabilità bassa (eventualmente abbinati anche a sistemi di impermeabilizzazione).

18 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle indagini geotecniche e geofisiche eseguite, del materiale reperito e dell'analisi di carte tematiche e foto aeree è stato ricostruito l'assetto morfologico e geologico dell'area interessata dagli interventi per il risanamento degli scarichi della frazione di Alfero del Comune di Verghereto.

In riferimento alla successione stratigrafica locale, si puntualizza che l'impossibilità di accedere in alcune delle aree di intervento, ha obbligato a ubicare alcune indagini in settori limitrofi; per questi settori la stratigrafia è stata ricostruita interpolando i dati geognostici attigui.

Le verifiche eseguite hanno consentito di accertare che l'area d'intervento (costruzione dell'impianto di sollevamento e della condotta fognaria) ricade all'interno di una vasta perimetrazione relativa ad un movimento gravitativo di tipo scivolamento quiescente disciplinato secondo le norme di attuazione dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli con l'art. 12 bis "Perimetrazioni contenute nei Piani Straordinari di cui alla Legge 267/98 e recepite nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico". In particolare, la perimetrazione è suddivisa in tre zone a diverso grado di pericolosità:

Zona 1: corrisponde all'area dissestata, è definita come la zona a più elevata pericolosità e viene delimitata in base ai risultati delle indagini svolte;

Zona 2: corrisponde all'area di possibile evoluzione del dissesto;

Zona 3: corrisponde all'area di possibile influenza del dissesto.

	RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11300583602	DG00RL0001	6	44	101
RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA					

Nello specifico, le zone d'intervento ricadono per la quasi totalità nelle zone 2 e 3 ad esclusione di un piccolo tratto in cui lambiscono la zona 1 (area in cui è previsto un nuovo tratto della rete fognaria); mentre per l'area in cui è prevista la costruzione dell'impianto di depurazione non rientra nelle aree classificate a rischio idrogeologico.

Sulla base dei dati acquisiti si ritiene che l'area può essere considerata idonea all'edificazione dei manufatti e della rete fognaria purché siano attuate specifiche modalità d'intervento ed opere volte a migliorare le condizioni di stabilità del pendio.

Per quanto concerne il rischio di esondazione, la posizione di pendio, la distanza ed il dislivello che intercorrono tra la zona di studio ed il Torrente Alferello fanno sì che non vi siano interferenze tra l'elemento idrografico principale e la zona di studio.

L'area in cui è prevista la realizzazione del depuratore ubicata a Sud Est dell'abitato di Alfero (strada località Mazzi) non ricade in aree interessate da rischio idrogeologico: infatti tutte le cartografie consultate non hanno evidenziato nessun fenomeno di tipo gravitativo che possa interferire con l'area di progetto. Solamente un breve tratto di strada di accesso al depuratore è interessato da un fenomeno gravitativo con grado di pericolosità P3.

Per quello che riguarda l'idrografia, non vi è interferenza tra la stessa e la rete fognaria di progetto.

Sulla base delle NTC (D.M. del 17/01/2018), l'area in studio in cui è prevista la costruzione del nuovo impianto di depurazione rientra nella categoria di sottosuolo B, mentre per la costruzione della stazione di sollevamento e della rete fognaria nella categoria di sottosuolo C; per la categoria topografica si potrà assumere la categoria T1.

In ultimo si puntualizza che ulteriori valutazioni e verifiche di carattere geologico geotecnico potranno essere effettuate a seguito di nuove indagini geologiche geognostiche puntuali.

3					
2	15.10.2024	G.Furlani	F.Matacchiera	F.Matacchiera	Aggiornamento PFTE
1	21.11.2023	G.Furlani	F.Matacchiera	F.Matacchiera	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
INGEGNERIA - PROGETTAZIONE - PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE - LAVORI PROGRAMMATI - AREA ROMAGNA					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS	CODICE CUP (CUP CODE)	
VIA ALDO MORO			R.2170.11.03.00199	H82E22000130001	
			CODICE DOCUMENTO (CODE)	N° COMMESSA (JOB N.)	
			DP00LH0002	N11300583602	
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)	NOME FILE (FILE NAME)	
 HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 fax 051.287.525 www.gruppohera.it			 HERAtech s.r.l. Viale C. Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel 051.287111 fax 051.250418 pec: heratech@pec.gruppohera.it www.heratech.it		
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)					
QUADRO ECONOMICO					
SCALA (SCALE)			N° FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)	
			1	2	

Quadro Economico - PFTE

Importo netto

A	Somme per lavori	
	A1 lavori a misura, a corpo, in economia	5'556'978.81
	A2 oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	192'717.50
	A3-1 forniture dirette	0.00
	A3-2 forniture da magazzino	0.00
	Totale A:	€ 5'749'696.31
B	Somme a disposizione	
	B1 lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	76'129.55
	B2 rilievi, accertamenti e indagini	196'700.00
	B3 allacciamenti ai pubblici servizi	21'289.46
	B4 imprevisti	302'190.77
	B5 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	54'119.25
	B6 accantonamento	0.00
	B7 B8 spese tecniche e altre spese art. 16 DPR 207/2010	899'874.67
	B9 eventuali spese per commissioni giudicatrici	0.00
	B10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	0.00
	Totale B:	€ 1'550'303.69
	Totale intervento (A+B)	€ 7'300'000.00

calcolo ST da CAMB/2019/24 del 20 marzo 2019

Tiologia di opera		impianto
IO (voci A+B1)	€ 5'825'825.86	
a		8.9470
b		0.2610
C ₁		500.00
C ₂		2'000.00
n (accordi bonari)		12
m (procedimenti espropriativi)		0

impianto	a	8.9470
impianto	b	0.261
rete	a	4.3947
rete	b	0.224

STab	893'874.67
STc	6'000.00
ST _{TOT}	899'874.67

Quadro Economico - PFTE

Importo netto

A Somme per lavori		
A1 lavori a misura, a corpo, in economia		5'556'978.81
A2 oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		192'717.50
A3-1 forniture dirette		0.00
A3-2 forniture da magazzino		0.00
Totale A:		€ 5'749'696.31
B Somme a disposizione		
B1 lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		76'129.55
B2 rilievi, accertamenti e indagini		196'700.00
B3 allacciamenti ai pubblici servizi		21'289.46
B4 imprevisti		302'190.77
B5 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		54'119.25
B6 accantonamento		0.00
B7 B8 spese tecniche e altre spese art. 16 DPR 207/2010		899'874.67
B9 eventuali spese per commissioni giudicatrici		0.00
B10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		0.00
Totale B:		€ 1'550'303.69
Totale intervento (A+B)		€ 7'300'000.00

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di **P.d.C.** / **altro titolo edilizio**

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla richiesta o presentazione di **PdC** / **SCIA** / **TITOLO ABILITATIVO (OPERA DI INTERESSE PUBBLICO)**

per lavori di (*)**RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITÀ ALFERO COMUNE DI VERGHERETO (FC)**

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di VERGHERETO Località ALFERO Indirizzo n° CAP
 Piano Interno Foglio VARI Mappale/i VARI

Il/La sottoscritto/a COGNOME FURLANI NOME GIACOMO
 RESIDENTE A PESARO (PU) INDIRIZZO VIA V. ROSSI n°158 INT CAP 61122
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. PU N° ISCR. 1035
 C.F. FRLGCM70H17G479W nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME FURLANI NOME GIACOMO
 RESIDENTE A PESARO (PU) INDIRIZZO VIA V.ROSSI n°158 INT CAP 61122
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. PU N° ISCR. 1035
 C.F. FRLGCM70H17G479W nella sua qualità di **Progettista strutturale delle strutture realizzate in opera dell'intero intervento** (1)

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A

per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale

che i **lavori edilizi sotto riportati** rientrano tra quelli per cui **non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture**, in quanto trattasi di:

A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

A.2 (IPRIPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) A.2.4..... dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: nessun elaborato;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: elaborato grafico;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: relazione tecnica esplicativa;
 elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano**:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

B**per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale**

Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: Impianto di depurazione **Latitudine** 12.005, **Longitudine** 43.793;
 Impianto di sollevamento **Latitudine** 12.057, **Longitudine** 43.848

l'accelerazione al sito a_g 0.202

(accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **RILEVANTI** di cui alla **categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g

A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse

A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2

A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare

A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici

A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche

Altro

il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **MINORE RILEVANZA** di cui alla **categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3

B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti

B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)

B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli

B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero ⁽²⁾ ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:

opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;

contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prima del 22/03/2018;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

in alternativa

B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

relazione tecnica

elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

li

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

ING. GIACOMO FURLANI

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)

ING. GIACOMO FURLANI

(timbro e firma)

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIP1), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

ALLEGATO 25

Legenda

- DEPURATORE
- SOLLEVAMENTO

Agglomerato AFC0144

ALFERO

